



Special sulla morte di

Papa Giovanni Paolo II

(16 ottobre 1978 - 2 aprile 2005)

Karol Józef Wojtyła
(Wadowice, 18 maggio 1920 - Città del Vaticano, 2 aprile 2005)

a cura di
GIOVANNI DI CECCA



<http://www.nuovaeuropa.it>

Totuus tuus ego sum, Maria

© 2005 – Circolo Giovani UDC – Napoli

<http://www.nuovaeuropa.it>

Direttore Editoriale: Giovanni DI CECCA

Direttore Politico: Roberto GIULIANI



Giovanni Paolo II Magno

**Referto medico sulla
morte del Papa**

**Enciclica
Universi Dominici Gregis**

I Miracoli di Giovanni Paolo II

di Giovanni Di Cecca & Virginia Bellino

Foto Album sui funerali del Papa
(la Repubblica)

Il funerale
(la Repubblica)

Il Testamento

Il Miracolo di Giovanni Paolo II

di Virginia Bellino

**Giovanni Paolo II
un Gigante nella Storia**

di Giovanni Di Cecca

**L'ultimo messaggio urbi et orbi
Pasqua 2004**

News 21:38 Islam, omaggio capo Unione mondiale ulema (la Repubblica)

Un influente leader religioso musulmano, sheikh Yussef al Qardaui, qatariota di origine egiziana, ha reso oggi omaggio al Papa in un messaggio di condoglianze al Vaticano. Al Qardaui, che presiede l'"Unione mondiale degli ulema musulmani", elogia le "posizioni indimenticabili di Giovanni Paolo II, in particolare contro la guerra in Iraq e il muro di separazione (israeliano) in Cisgiordania". Nel suo messaggio al Qardaui definisce il Pontefice "uno dei religiosi più fedeli alla loro religione".

News 14:03 Il Papa fotografato per la prima volta a meno di 24 ore dalla morte (la Repubblica)

Il volto segnato del Papa e le mani esangui mostrano quanto sia stata dura la sua agonia. E' la prima volta in assoluto che il Papa defunto viene ripreso e fotografato a meno di 24 ore dalla morte. A norma della Costituzione Apostolica "Universi Dominici Gregis", firmata nel '96 da Papa Wojtyla, il Camerlengo di Santa Romana Chiesa ha infatti autorizzato fotografie e riprese del Papa rivestito dai paramenti, altrimenti proibite a pena di scomunica.

13:45 L'ultimo saluto dei musulmani d'Italia (la Repubblica)

"Dio benedica Papa Giovanni Paolo II". E' questo l'ultimo saluto che i musulmani d'Italia hanno voluto dare a colui che ha "saputo incarnare" la sua missione con "fede e la carità autentiche".

News 12:12 Il cordoglio del Mufti di Gerusalemme (la Repubblica)

La morte di Papa Giovanni Paolo II rappresenta "una grande perdita" agli occhi del Mufti di Gerusalemme, sceicco Ekrama Sabri. Secondo il Mufti - che è il massimo esponente religioso dei palestinesi - "il Pontefice lascia un vuoto incolmabile per tutti coloro che credono nella pace e nella giustizia nel mondo".

News 11:57 Talebani: morte del Pontefice "una perdita spirituale" (la Repubblica)

Rappresentanti dei talebani hanno definito oggi la morte del Pontefice "una perdita spirituale" per la comunità cristiana cattolica. "Sebbene altri cristiani abbiano avviato una crociata contro l'Islam, bisogna lodare la voce del Papa a favore della pace nel mondo", si legge in un comunicato diffuso da esponenti della milizia radicale islamica e trasmesso dall'agenzia di stampa afgana Aip.

News 11:23 "Giovanni Paolo II il Grande" (la Repubblica)

Già si parla di beatificazione di Giovanni Paolo II. All'imminenza del procedimento ha fatto pensare l'appellativo usato dal cardinale Sodano, "Giovanni Paolo II il Grande". "Grande" è l'attributo che la Chiesa riserva ai pontefici santi.

News 11:18 "Giovanni Paolo II ha diffuso nel mondo il Vangelo di salvezza" (la Repubblica)

"Giovanni Paolo II ha diffuso nel mondo il Vangelo di salvezza. Sia nostro compito raccogliere il messaggio di chi ci ha lasciato, farlo fruttificare, e al nostro indimenticabile Padre noi diciamo qui, ai piedi della casa dove riposa, con le parole della liturgia, in Paradiso ti conducano gli angeli": si è conclusa con queste parole l'omelia del cardinale Sodano.

News 11:16 Giovanni Paolo II "nuovo buon samaritano" (la Repubblica)

Nella sua omelia Sodano ha definito Giovanni Paolo II il "nuovo buon samaritano sulle strade del mondo". "Il Papa è diventato il cantore di questa civiltà dell'amore, la definizione più bella della civiltà cristiana", ha aggiunto il cardinale.

News 11:14 Sodano: "Io nostro animo è scosso ma la fede ci invita a guardare lontano" (la Repubblica)

"Il nostro animo è stato scosso da un fatto doloroso. Il nostro Padre Giovanni Paolo II ci ha lasciati. Egli però per più di 26 anni ci ha invitati a guardare a Cristo, unica ragione della nostra speranza". Questo l'inizio dell'omelia del cardinale Sodano, accolta da un applauso. "Per più di un quarto di secolo egli ha portato nelle piazze del mondo il Vangelo della nostra speranza: questa è la nostra fede, questa è la fede dei cristiani. Pensando a questo, il dolore nostro si trasforma subito in un atteggiamento

di profonda serenità. Di tale serenità sono stato anch'io testimone vicino al letto del Santo Padre, in profonda agonia: la serenità dei Santi, che proviene da colui che ci ha detto 'Io sono la resurrezione e la vita'. La fede ci invita a levare il capo, e a guardare lontano, e così mentre piangiamo il Papa che ci ha lasciato, aprimo il cuore al nostro eterno destino".

News 10:34 Berlusconi, Fini, Follini e Casini in piazza San Pietro (la Repubblica)

Il premier Silvio Berlusconi, i vicepremier Gianfranco Fini e Marco Follini e il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, sono arrivati a piazza San Pietro. Il premier e gli altri esponenti politici siedono nel palco che è stato allestito nella piazza, dove tra pochi minuti inizierà la messa per il Papa.

News 10:32 Veltroni: "Un Giubileo in 48 ore" (la Repubblica)

"Per noi sarà una prova straordinaria, di assoluta importanza. In termini di partecipazione, sarà come organizzare un Giubileo in 48 ore e quindi stiamo lavorando con la Protezione Civile, la Prefettura, tutte le forze dell'ordine per cercare di assicurare le migliori condizioni possibili per tutti". Così il sindaco Walter Veltroni ha parlato degli aspetti organizzativi dell'arrivo e dell'accoglienza dei pellegrini in vista delle celebrazioni per la morte del Pontefice,

----- Domenica 3 aprile 2005 -----

News 23:00 Le ultime Parole del Papa (Porta a Porta)

Secondo fonti Vaticane l'ultima parola del Santo Padre è stato "Amen" (Così sia) il degno epilogo di un Gigante della Storia.

News 21:54 Il Papa è morto (la Repubblica)

Il Papa è morto. Il decesso è avvenuto alle 21.37 nel suo appartamento privato. E' stato il cardinale camerlengo, Eduardo Martinez Somalo, di nazionalità spagnola, ad effettuare il riconoscimento ufficiale del corpo senza vita di Giovanni Paolo II. Un secondo funzionario, il maestro di camera, ha sfilato l'anello del pescatore dal dito del pontefice. Solo in quel momento il regno del Pontefice si è chiuso definitivamente.

News 21:52 Fonti mediche, il cuore sta cedendo (la Repubblica)

Secondo quanto si è appreso da fonti mediche, c'è stato un ulteriore peggioramento delle condizioni di salute del Papa e il suo cuore sta cedendo.

News 15.30 Vaticano protesta per arresti in Cina (Rai Televideo)

Il Vaticano ha oggi protestato per l'arresto in Cina, di tre sacerdoti cattolici.

In una dichiarazione del direttore della sala stampa vaticana, Joaquin Navarro-Valls, si sottolinea che i sacerdoti sono stati arrestati dalla polizia che non ha reso noto i motivi dei fermi. Il reverendo Tommaso Zhao Kexium è stato arrestato il 30 marzo scorso, il vescovo Giacomo Lin Xili il 20 marzo, e il vescovo Filippo Pietro Zhao Zhendong 3 gennaio.

News 11:20 Ratzinger: "Mi ha dato l'ultimo saluto" (la Repubblica)

Giovanni Paolo II "è consapevole di passare al Signore". Lo afferma, in una dichiarazione diffusa dal Servizio Informazioen Religiosa della Cei - il decano del collegio cardinalizio Josef Ratzinger. "Sono stato ricevuto dal Papa - spiega il cardinale tedesco - con altri stretti collaboratori e mi ha dato l'ultimo saluto ed il ringraziamento per il lavoro svolto in tutti questi anni".

News 10:03 Cuba, tv parla del Papa (la Repubblica)

Anche i cubani sanno ora che Giovanni Paolo II "sta morendo": lo hanno appreso ieri sera (stanotte in Italia) dalle parole del cardinale Jaime Ortega, arcivescovo dell'Avana, che è apparso sugli schermi della tv pubblica per dare il triste annuncio.

News 09:56 "Il Papa ha una fibra straordinaria" (la Repubblica)

"Il Papa ha una fibra straordinaria e in queste ore sorprende anche in medici": lo ha detto il prof. Corrado Manni, l'anestesista che negli anni passati ha seguito Giovanni Paolo II nei suoi interventi chirurgici. "Credevo - ha detto Manni - che date le condizioni descritte dal bollettino medico di ieri sera fosse quasi finita; ma così ancora non è e questo lo spiego con l'estrema solidità dell'apparato cardio-circolatorio del Papa.

Tutto ciò ha sorpreso un pò tutti e anche me che lo conosco bene da tanti anni".

News 05:02 Duecento, con i sacchi a pelo, sotto le finestre del Papa (la Repubblica)

Sono circa 200, quasi tutti giovani, gli 'irriducibili' rimasti a vegliare e a cantare sotto le finestre dello studio del Pontefice in piazza San Pietro. I 'Papaboys', accampati con sacchi a pelo e coperte, intonano l'Emmanuel sotto le finestre dello studio di Giovanni Paolo II, che sono rimaste accese tutta la notte. Ed è su quelle finestre che sono ancora puntati tutti gli obiettivi dei tanti cineoperatori che presidiano il Vaticano. Rimangono schierate le forze dell'ordine.

----- Sabato 2aprile 2005 -----

News 21:02 Oltre 15 mila fedeli in San Pietro (la Repubblica)

Sono più di 15 mila i fedeli riuniti in piazza San Pietro, dove sta per iniziare la recita del rosario.

News 20:29 Toccherà a Ruini annunciare morte (la Repubblica)

Toccherà al Vicario cardinale Camillo Ruini annunciare ufficialmente la morte del Papa. Lo prevede la procedura, che affida appunto al Vicario del Santo Padre per la Diocesi di Roma il compito di dare notizia del triste evento nel momento in cui avviene. In piazza San Pietro saranno invece i rintocchi delle campane della Basilica a diffondere la notizia del decesso di Giovanni Paolo II.

News 19:39 Cresce il numero dei fedeli in San Pietro (la Repubblica)

Cresce con l'ansia e l'apprensione per la salute del Papa il numero dei fedeli che sta confluendo a piazza San Pietro. La piazza si sta riempiendo di cittadini, religiosi e turisti che si rivolgono verso l'appartamento papale o si raccolgono in preghiera. Nonostante il gran numero di persone, c'è un clima di attesa silenziosa. Molti sono i romani che stanno arrivando dopo aver finito di lavorare. Ogni segnale, come il rintocco delle campane che scandiscono le ore, fa sussultare le persone in attesa di sapere quando terminerà l'agonia del Pontefice.

News 19:28 "Non ci sono più speranze" (la Repubblica)

"Non ci sono più speranze", ha detto una fonte medica informata sulle attuali condizioni di salute di Giovanni Paolo II.

News 18:26 Patriarca caldeo: "Vicini alla sua sofferenza" (la Repubblica)

Tutti i cristiani iracheni sono vicini al Santo Padre. Il Patriarca caldeo di Bagdad Emmanuel Delly, interpellato dall'agenzia vaticana Fides, ha detto: "Siamo molto rattristati per queste notizie sul Santo Padre. Partecipiamo alla sua sofferenza con la preghiera, lo abbiamo fatto con le Lodi di questa mattina e con la Santa Messa. Preghiamo il Signore che gli dia la forza".

News 18:22 La preghiera delle donne musulmane (la Repubblica)

"Come tutte le donne musulmane d'Italia, uniamo le nostre preghiere insieme a quelle di tutta la comunità cattolica internazionale. E' un momento di riflessione per tutti, che va vissuto in silenzio, in riflessione e in raccoglimento". La portavoce dell'Associazione donne musulmane in Italia, Asmae Dachan, commenta così le preoccupanti condizioni di salute di Giovanni Paolo II.

News 18:11 Nassiriya, la preghiera dei militari italiani (la Repubblica)

Il contingente italiano in Iraq sta seguendo "con grande partecipazione e commozione l'evolversi della situazione" del Papa. "E' un argomento ricorrente tra di noi - dicono alle agenzie di stampa alcuni militari di stanza a Nassiriya - seguiamo con trepidazione quanto sta accadendo a un grande uomo come Giovanni Paolo II, e lo ricordiamo nelle nostre preghiere".

News 17:08 Si prega anche nelle moschee irachene (la Repubblica)

Papa Giovanni Paolo II è stato ricordato oggi nelle moschee di Bagdad e di altre località dell'Iraq, in occasione della preghiera islamica del venerdì. "Abbiamo pregato per lui, un uomo che dovrebbe essere rispettato da tutti", ha dichiarato Sheikh Jalal Alm Hanafi, predicatore della moschea di Khulafa a Bagdad.

News 15:39 Imam moschea Roma: "Ho pregato per lui" (la Repubblica)

"Ho invocato e pregato Dio per la guarigione del Papa". Lo ha detto ai giornalisti l'Imam della moschea di Roma Mahmud Hammaad Shevveita, al termine della celebrazione della preghiera del venerdì. "Ho pregato - ha aggiunto - perchè si riprenda il più velocemente possibile. E' un personaggio al quale tutto il mondo vuole bene".

News 15:00 Si prega per il Papa nella moschea di Napoli (la Repubblica)

Una preghiera "all'unico Dio di musulmani, cristiani ed ebrei perchè aiuti il Papa in questo momento e lo sostenga, lui uomo della pace, attivo fautore del dialogo tra tutte le religioni". Per Giovanni Paolo II hanno pregato oggi a Napoli i musulmani riuniti oggi alle 14 nella moschea di Corso Lucci, nei pressi della Stazione centrale, per la tradizionale preghiera del venerdì.

News 14:13 Il dolore della Chiesa ortodossa russa (la Repubblica)

La Chiesa ortodossa russa "soffre con il Papa malato". Lo afferma padre Vsevolod Ciaplin, numero due del dipartimento relazioni estere del Patriarcato di Mosca, nel primo commento della gerarchia ortodossa russa - al centro di ricorrenti incomprensioni negli ultimi anni con la Santa Sede - alle notizie sul peggioramento della salute di Giovanni Paolo II.

News 14:10 Anche comunità ebraica si riunirà in preghiera (la Repubblica)

Anche la comunità ebraica si unisce in preghiera per papa Wojtyla. Nel pomeriggio, alle 17, il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, insieme al portavoce della comunità ebraica Riccardo Pacifici e al presidente Leone Pasermann, incontrerà la stampa per esprimere il dolore di tutta la comunità per le drammatiche condizioni del Papa.

News 13:00 Rosario speciale per il Papa a Pompei (la Repubblica)

Uno speciale Rosario per la salute del Papa è stato recitato alle 12 nel Santuario di Pompei, dove il vescovo, monsignor Carlo Liberati, il clero, i religiosi e le religiose e tutta la comunità ecclesiale pregano intensamente per il Santo padre

News 12:33 Navarro: "Il Papa ha chiesto la lettura della Via Crucis" (la

Repubblica)

"Il Papa è sempre cosciente", ha detto Navarro Valls, in apertura del briefing tenuto nella Sala Stampa Vaticana alle 12:30. "Verso le ore 7:15, ricordandosi che oggi era venerdì, giorno in cui si segue ritualmente la via Crucis - ha detto ancora Navarro- ha chiesto che gli venissero lette le 14 stazioni. Gli sono state lette tutte, e si è fatto il segno di croce per ogni stazione. Dopo ha chiesto gli venisse recitata la liturgia delle ore".

News 11:50 Ali Agca prega per il Papa (la Repubblica)

Mehmet Ali Agca, che nel 1981 attentò alla vita del Papa, prega per il Pontefice, "suo fratello", dalla prigione di Istanbul dove è rinchiuso. Lo ha detto il suo avvocato alla Afp.

News delle 07:17 (la Repubblica)

In seguito all'infezione delle vie urinarie, il Papa ha avuto ieri pomeriggio "uno shock settico con collasso cardiocircolatorio". E' quanto spiega il portavoce vaticano Navarro Valls. Il Santo Padre è stato "immediatamente soccorso dall'equipe medica di guardia nel suo appartamento privato e venivano attivati tutti gli appropriati provvedimenti terapeutici e di assistenza cardiorespiratoria". Navarro Valls ha precisato che **Giovanni Paolo II** è "cosciente, lucido e sereno".

----- Venerdì 1 aprile 2005 -----

Il portavoce vaticano Navarro Valls, ha detto:

«Il Santo Padre in giornata è stato colpito da una affezione altamente febbrile provocata da una infezione documentata delle vie urinarie».

«E' stata iniziata una appropriata terapia antibiotica- ha aggiunto - Il quadro clinico è strettamente controllato dalla equipe medica vaticana che lo ha in cura».

Sul Web non Stop

la Repubblica
News sul Papa agonizzante

la Repubblica
News sul Papa Morto

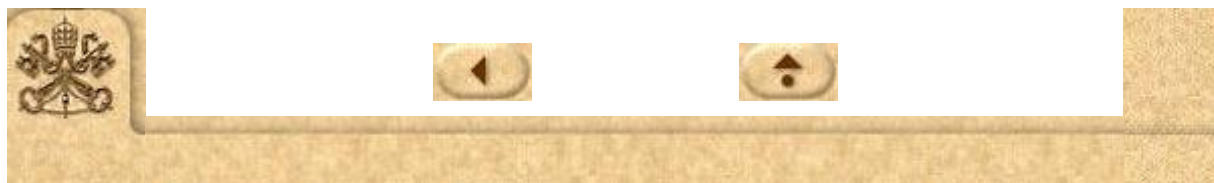
Corriere della Sera

ADNKronos

ANSA

Giovanni Paolo II

a cura di Giovanni Di Cecca



***DENUNCIA DI MORTE
DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II***

Certifico che Sua Santità Giovanni Paolo II (Karol Wojtyła) nato a Wadowice (Kraków, Polonia) il 18 maggio 1920, residente nella Città del Vaticano, Cittadino Vaticano, è deceduto alle ore 21.37 del giorno 2 Aprile 2005 nel Suo Appartamento nel Palazzo Apostolico Vaticano (Città del Vaticano) per

- **Shock settico**
- **Collasso cardiocircolatorio irreversibile**

In soggetto affetto da:

- Morbo di Parkinson
- Pregressi episodi di insufficienza respiratoria acuta e conseguente tracheotomia
- Ipertrofia prostatica benigna complicata da urosepsi
- Cardiopatia ipertensiva ed ischemica

L'accertamento della morte è stato effettuato mediante registrazione elettrocardiografica della durata di oltre 20 minuti primi.

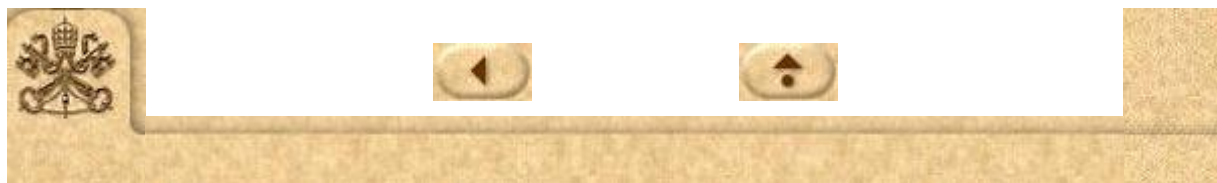
Dichiaro che le cause della morte, secondo la mia scienza e coscienza, sono quelle su indicate.

Città del Vaticano, il 2 Aprile 2005

Il Direttore della Direzione di Sanità ed Igiene
dello Stato della Città del Vaticano

Dr. RENATO BUZZONETTI





GIOVANNI PAOLO II
SOMMO PONTEFICE
COSTITUZIONE APOSTOLICA
UNIVERSI DOMINICI GREGIS
CIRCA LA VACANZA
DELLA SEDE APOSTOLICA
E L'ELEZIONE DEL ROMANO PONTEFICE

**GIOVANNI PAOLO VESCOVO
SERVO DEI SERVI DI DIO
A PERPETUA MEMORIA**

Pastore dell'intero gregge del Signore è il Vescovo della Chiesa di Roma, nella quale il Beato Apostolo Pietro, per sovrana disposizione della Provvidenza divina, rese a Cristo col martirio la suprema testimonianza del sangue. È pertanto ben comprensibile che la legittima successione apostolica in questa Sede, con la quale « a causa dell'alta preminenza deve trovarsi in accordo ogni Chiesa », (1) sia stata sempre oggetto di speciali attenzioni.

Proprio per questo i Sommi Pontefici, nel corso dei secoli, hanno considerato loro preciso dovere, non meno che specifico diritto, quello di regolare con opportune norme l'ordinata elezione del Successore. Così, ancora in tempi a noi vicini, i miei predecessori san Pio X, (2) Pio XI, (3) Pio XII, (4) Giovanni XXIII (5) e da ultimo Paolo VI, (6) ciascuno nell'intento di rispondere alle esigenze del particolare momento storico, provvidero ad emanare in proposito sagge e appropriate regole, per guidare l'idonea preparazione e l'ordinato svolgimento del consesso degli elettori a cui, per la vacanza della Sede Apostolica, è demandato l'importante ed arduo ufficio di eleggere il Romano Pontefice.

Se oggi mi accingo ad affrontare a mia volta questa materia, non è certamente per poca considerazione di quelle norme, che anzi profondamente apprezzo e in gran parte intendo confermare, almeno quanto alla sostanza ed ai principi di fondo che le hanno ispirate. Ciò che mi muove a questo passo è la consapevolezza della mutata situazione nella quale sta vivendo oggi la Chiesa e la necessità, inoltre, di tener presente la revisione generale della legge canonica, felicemente attuata col plauso di tutto l'Episcopato mediante la pubblicazione e promulgazione dapprima del Codice di Diritto Canonico e poi del Codice dei Canoni delle Chiese Orientali. A tale revisione, ispirata dal Concilio Ecumenico Vaticano II, è stata successivamente mia premura adeguare la riforma della Curia Romana con la Costituzione apostolica *Pastor Bonus*. (7) Del resto, proprio quanto disposto dal canone 335 del Codice di Diritto Canonico, e riproposto nel canone 47 del Codice dei Canoni delle Chiese Orientali, lascia intendere il dovere di emanare e di costantemente aggiornare leggi specifiche, che regolino la provvista canonica della Sede Romana, per qualsiasi motivo vacante.

Nella formulazione della nuova disciplina, pur tenendo conto delle esigenze del nostro tempo, mi sono preoccupato di non deflettere nella sostanza dalla linea della saggia e veneranda tradizione finora invalsa.

Indiscusso, in verità, appare il principio per cui ai Romani Pontefici compete di definire, adattandolo ai cambiamenti dei tempi, il modo in cui deve avvenire la designazione della

persona chiamata ad assumere la successione di Pietro nella Sede Romana. Ciò riguarda, in primo luogo, l'organismo a cui è demandato l'ufficio di provvedere alla elezione del Romano Pontefice: per prassi millenaria, sancita da precise norme canoniche, confermate anche in una esplicita disposizione del vigente Codice di Diritto Canonico (cfr can. 349 C.I.C.), esso è costituito dal Collegio dei Cardinali di Santa Romana Chiesa. Se, invero, è dottrina di fede che la potestà del Sommo Pontefice deriva direttamente da Cristo, di Cui egli è Vicario in terra,(8) è pure fuori dubbio che tale supremo potere nella Chiesa gli viene attribuito « con l'elezione legittima, da lui accettata, insieme con la consacrazione episcopale ».(9) Gravissimo è, pertanto, l'ufficio che incombe sull'organismo a tale elezione deputato. Ben precise e chiare dovranno essere, di conseguenza, le norme che ne regolano l'azione, affinché l'elezione stessa avvenga nel modo più degno e consono all'ufficio di estrema responsabilità che l'eletto per divina investitura dovrà col suo assenso assumere.

Confermando, pertanto, la norma del vigente Codice di Diritto Canonico (cfr can. 349 C.I.C.), nella quale si rispecchia l'ormai millenaria prassi della Chiesa, ribadisco ancora una volta che il Collegio degli elettori del Sommo Pontefice è costituito unicamente dai Padri Cardinali di Santa Romana Chiesa. In loro s'esprimono, quasi in mirabile sintesi, i due aspetti che caratterizzano la figura e l'ufficio del Romano Pontefice: *Romano*, perché identificato nella persona del Vescovo della Chiesa che è in Roma e, quindi, in rapporto stretto con il Clero di questa Città, rappresentato dai Cardinali dei titoli presbiterali e diaconali di Roma, e con i Cardinali Vescovi delle Sedi suburbicarie; *Pontefice della Chiesa universale*, perché chiamato a fare visibilmente le veci dell'invisibile Pastore che guida l'intero gregge ai pascoli della vita eterna. L'universalità della Chiesa è, peraltro, ben raffigurata nella composizione stessa del Collegio Cardinalizio, che raccoglie Porporati di ogni continente.

Nelle attuali contingenze storiche la dimensione universale della Chiesa sembra sufficientemente espressa dal Collegio dei centoventi Cardinali elettori, composto da Porporati provenienti da tutte le parti della terra e dalle più varie culture. Confermo pertanto come massimo questo numero di Cardinali elettori, precisando al tempo stesso che non vuol essere affatto segno di minore considerazione il mantenimento della norma stabilita dal mio predecessore Paolo VI, secondo la quale alla elezione non partecipano coloro che hanno già compiuto, il giorno in cui inizia la vacanza della Sede Apostolica, gli ottant'anni di vita.(10) La ragione di tale disposizione infatti è da cercare nella volontà di non aggiungere al peso di così veneranda età l'ulteriore gravame costituito dalla responsabilità della scelta di colui che dovrà guidare il gregge di Cristo in modo adeguato alle esigenze dei tempi. Ciò, tuttavia, non impedisce che i Padri Cardinali ultraottantenni abbiano parte alle riunioni preparatorie del Conclave, secondo quanto più sotto disposto. Da loro poi in particolare s'attende che, in tempo di Sede Vacante, e soprattutto durante lo svolgimento dell'elezione del Sommo Pontefice, facendosi quasi guide del Popolo di Dio radunato nelle Basiliche Patriarcali dell'Urbe, come pure in altre chiese delle Diocesi sparse nel mondo intero, coadiuvino con intense preghiere e suppliche al divino Spirito il compito degli elettori, implorando per essi la luce necessaria per fare la loro scelta avendo solamente Dio davanti agli occhi, e mirando unicamente alla « salvezza delle anime che deve sempre essere nella Chiesa la legge suprema ».(11)

Particolare attenzione ho voluto prestare alla antichissima istituzione del Conclave: normativa e prassi, al riguardo, sono consacrate e definite anche in solenni disposizioni di non pochi miei Predecessori. Un'attenta disamina storica conferma non soltanto l'opportunità contingente di tale istituto, a motivo delle circostanze in cui è sorto ed è stato via via normativamente definito, ma altresì la sua costante utilità per l'ordinato, sollecito e regolare svolgimento delle operazioni dell'elezione medesima, particolarmente in momenti di tensione e di turbamento.

Proprio per questo, pur consapevole della valutazione di teologi e canonisti di ogni tempo, i quali concordemente ritengono tale istituto non necessario per sua natura alla valida elezione del Romano Pontefice, ne confermo con questa Costituzione la permanenza nella sua struttura

essenziale, apportandovi tuttavia alcune modifiche, così da adeguarne la disciplina alle esigenze odierne. In particolare, ho ritenuto opportuno disporre che, durante tutto il tempo di durata della elezione, le abitazioni dei Cardinali elettori e di quanti sono chiamati a collaborare al regolare svolgimento della elezione stessa siano collocate in ambienti convenienti dello Stato della Città del Vaticano. Anche se piccolo, lo Stato è sufficiente per assicurare entro la cinta delle sue mura, grazie anche agli opportuni accorgimenti più sotto indicati, quell'isolamento e conseguente raccoglimento che un atto così vitale per la Chiesa intera esige negli elettori.

Al tempo stesso, considerata la sacralità dell'atto e perciò la convenienza che esso si svolga in una sede confacente, nella quale, da una parte, le azioni liturgiche ben si compongano con le formalità giuridiche e, dall'altra, agli elettori sia reso più facile preparare l'animo ad accogliere le interiori mozioni dello Spirito Santo, dispongo che l'elezione continui a svolgersi nella Cappella Sistina, ove tutto concorre ad alimentare la consapevolezza della presenza di Dio, al cui cospetto ciascuno dovrà presentarsi un giorno per essere giudicato.

Confermo, inoltre, con la mia autorità apostolica il dovere del più rigoroso segreto riguardo a tutto ciò che concerne direttamente o indirettamente le operazioni stesse dell'elezione; anche in questo, tuttavia, ho voluto semplificare e ridurre all'essenziale le relative norme, così da evitare perplessità e dubbi, e forse anche successivi problemi di coscienza in chi ha preso parte all'elezione.

Infine, ho ritenuto di dover rivedere la forma stessa dell'elezione, tenendo anche qui conto delle attuali esigenze ecclesiali e degli orientamenti della cultura moderna. Così mi è sembrato opportuno non conservare l'elezione per acclamazione *quasi ex inspiratione*, giudicandola ormai inadatta ad interpretare il pensiero di un collegio elettivo così esteso per numero e tanto diversificato per provenienza. Ugualmente è parso necessario lasciar cadere l'elezione *per compromissum*, non solo perché di difficile attuazione, come è dimostrato dalla congerie quasi inestricabile di norme emanate in proposito nel passato, ma anche perché di natura tale da comportare una certa deresponsabilizzazione degli elettori i quali, in tale ipotesi, non sarebbero chiamati ad esprimere personalmente il proprio voto.

Dopo matura riflessione sono giunto, quindi, nella determinazione di stabilire che l'unica forma in cui gli elettori possono manifestare il loro voto per l'elezione del Romano Pontefice sia quella dello scrutinio segreto, attuato secondo le norme più sotto indicate. Tale forma, infatti, offre le maggiori garanzie di chiarezza, linearità, semplicità, trasparenza e, soprattutto, di effettiva e costruttiva partecipazione di tutti e singoli i Padri Cardinali, chiamati a costituire l'assemblea elettiva del Successore di Pietro.

Con questi intendimenti promulgo la presente Costituzione apostolica, nella quale sono contenute le norme a cui, quando si verifichi la vacanza della Sede Romana, debbono rigorosamente attenersi i Cardinali che hanno il diritto-dovere di eleggere il Successore di Pietro, Capo visibile di tutta la Chiesa e Servo dei servi di Dio.

PARTE PRIMA

VACANZA DELLA SEDE APOSTOLICA

CAPITOLO I

POTERI DEL COLLEGIO DEI CARDINALI

DURANTE LA VACANZA DELLA SEDE APOSTOLICA

1. Durante la vacanza della Sede Apostolica, il Collegio dei Cardinali non ha nessuna potestà o giurisdizione sulle questioni spettanti al Sommo Pontefice, mentre era in vita o nell'esercizio delle funzioni del suo ufficio; tali questioni dovranno essere tutte ed esclusivamente riservate al futuro Pontefice. Dichiaro, pertanto, invalido e nullo qualsiasi atto di potestà o di giurisdizione spettante al Romano Pontefice mentre è in vita od è nell'esercizio delle funzioni del suo ufficio, che il Collegio stesso dei Cardinali giudicasse di esercitare, se non entro i limiti espressamente consentiti in questa Costituzione.
2. Al Collegio dei Cardinali, nel tempo in cui la Sede Apostolica è vacante, è affidato il governo della Chiesa solamente per il disbrigo degli affari ordinari o di quelli indilazionabili (cfr n. 6), e per la preparazione di quanto è necessario all'elezione del nuovo Pontefice. Questo compito dovrà essere svolto nei modi e nei limiti previsti da questa Costituzione: dovranno perciò essere assolutamente esclusi gli affari, che — sia per legge sia per prassi — o sono di potestà del solo Romano Pontefice stesso, o riguardano le norme per l'elezione del nuovo Pontefice secondo le disposizioni della presente Costituzione.
3. Inoltre stabilisco che il Collegio Cardinalizio non possa in alcun modo disporre circa i diritti della Sede Apostolica e della Chiesa Romana, ed ancor meno lasciar cadere, direttamente o indirettamente, alcunché di essi, sia pure al fine di comporre dissidi o di perseguire azioni perpetrate contro i medesimi diritti dopo la morte o la valida rinuncia del Pontefice.(12) Sia cura di tutti i Cardinali tutelare questi diritti.
4. Durante la vacanza della Sede Apostolica, le leggi emanate dai Romani Pontefici in nessun modo possono essere corrette o modificate, né si può aggiungere o detrarre qualche cosa o dispensare sia pure da una parte di esse, soprattutto per quanto riguarda l'ordinamento dell'elezione del Sommo Pontefice. Anzi, se accadesse eventualmente che sia fatto o tentato qualcosa contro questa prescrizione, con la mia suprema autorità lo dichiaro nullo e invalido.
5. Qualora sorgessero dubbi circa le prescrizioni contenute in questa Costituzione, o circa il modo di attuarle, dispongo formalmente che ogni potere di emettere un giudizio al riguardo spetti al Collegio dei Cardinali, cui pertanto attribuisco la facoltà di interpretarne i punti dubbi o controversi, stabilendo che quando occorra deliberare su queste ed altre simili questioni, eccetto l'atto dell'elezione, sia sufficiente che la maggioranza dei Cardinali congregati convenga sulla stessa opinione.
6. Allo stesso modo, quando vi è un problema che, secondo la maggior parte dei Cardinali riuniti, non può essere differito ad altro tempo, il Collegio dei Cardinali disponga secondo il parere della maggioranza.

CAPITOLO II

LE CONGREGAZIONI DEI CARDINALI IN PREPARAZIONE DELL'ELEZIONE DEL SOMMO PONTEFICE

7. In periodo di Sede Vacante, si avranno due specie di Congregazioni dei Cardinali: una *generale*, cioè dell'intero Collegio, fino all'inizio della elezione e l'altra *particolare*. Alle Congregazioni generali devono partecipare tutti i Cardinali non legittimamente impediti, non appena sono informati della vacanza della Sede Apostolica. Tuttavia ai Cardinali, che a norma del n. 33 di questa Costituzione non godono del diritto di eleggere il Pontefice, è concessa la facoltà di astenersi, se lo preferiscono, dalla partecipazione a tali Congregazioni generali.

La Congregazione particolare è costituita dal Cardinale Camerlengo di Santa Romana Chiesa e da tre Cardinali, uno per ciascun Ordine, estratti a sorte tra i Cardinali elettori già pervenuti a Roma. L'ufficio di questi tre Cardinali, detti Assistenti, cessa al compiersi del terzo giorno, ed al loro posto, sempre mediante sorteggio, ne succedono altri con il medesimo termine di scadenza anche dopo iniziata l'elezione.

Durante il periodo dell'elezione le questioni più importanti, se necessario, sono trattate dall'assemblea dei Cardinali elettori, mentre gli affari ordinari continuano ad essere trattati dalla Congregazione particolare dei Cardinali. Nelle Congregazioni generali e particolari, in periodo di Sede Vacante, i Cardinali indossino la consueta veste talare nera filettata e la fascia rossa, con zucchetto, croce pettorale e anello.

8. Nelle Congregazioni particolari devono trattarsi solamente le questioni di minore importanza, che si presentano giorno per giorno o momento per momento. Ma se sorgessero questioni più gravi e meritevoli di un più profondo esame, devono essere sottoposte alla Congregazione generale. Inoltre, ciò che è stato deciso, risolto o negato in una Congregazione particolare non può essere revocato, mutato o concesso in un'altra; il diritto di fare ciò appartiene soltanto alla Congregazione generale, e con la maggioranza dei voti.

9. Le Congregazioni generali dei Cardinali si terranno nel Palazzo Apostolico Vaticano o, se le circostanze lo richiedano, in altro luogo più opportuno a giudizio degli stessi Cardinali. Ad esse presiede il Decano del Collegio o, nel caso sia egli assente o legittimamente impedito, il Sottodecano. Che se uno dei due od ambedue non godessero più, a norma del n. 33 di questa Costituzione, del diritto di eleggere il Pontefice, all'assemblea dei Cardinali elettori presiederà il Cardinale elettore più anziano, secondo l'ordine consueto di precedenza.

10. Il voto nelle Congregazioni dei Cardinali, quando si tratta di cose di maggiore importanza, non deve essere dato a voce, ma in forma segreta.

11. Le Congregazioni generali che precedono l'inizio dell'elezione, dette perciò preparatorie, devono tenersi quotidianamente, a cominciare dal giorno che sarà stabilito dal Camerlengo di Santa Romana Chiesa e dal primo Cardinale di ciascun Ordine tra gli elettori, anche nei giorni in cui si celebrano le esequie del Pontefice defunto. Ciò dovrà farsi per rendere possibile al Cardinale Camerlengo di sentire il parere del Collegio e dargli le comunicazioni ritenute necessarie o opportune; nonché per permettere ai singoli Cardinali di esprimere il loro avviso sui problemi che si presentano, di domandare spiegazioni in casi di dubbio, e di fare delle proposte.

12. Nelle prime Congregazioni generali si provveda a che i singoli Cardinali abbiano a disposizione una copia di questa Costituzione e, al tempo stesso, sia loro data la possibilità di proporre eventualmente questioni circa il significato e l'esecuzione delle norme nella stessa stabilite. Inoltre conviene che sia letta la parte della presente Costituzione che riguarda la vacanza della Sede Apostolica. Nel contempo tutti i Cardinali presenti dovranno prestare giuramento circa l'osservanza delle prescrizioni in essa contenute e circa il mantenimento del segreto. Tale giuramento, che dovrà essere emesso anche dai Cardinali i quali, arrivando in ritardo, partecipano a queste Congregazioni in un secondo momento, sia letto dal Cardinale Decano o, eventualmente, da altro presidente del Collegio, conformemente alla norma stabilita al n. 9 di questa Costituzione, alla presenza degli altri Cardinali secondo la formula seguente:

Noi Cardinali di Santa Romana Chiesa, dell'Ordine dei Vescovi, dei Presbiteri e dei Diaconi, promettiamo, ci obblighiamo e giuriamo, tutti e singoli, di osservare esattamente e fedelmente tutte le norme, contenute nella Costituzione apostolica Universi Dominici Gregis del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, e di mantenere scrupolosamente il segreto su tutto ciò che in qualsiasi modo abbia attinenza con l'elezione del Romano Pontefice, o che per sua natura,

durante la vacanza della Sede Apostolica, postuli il medesimo segreto.

Quindi ciascun Cardinale dirà: *Ed io N. Cardinale N. prometto, mi obbligo e giuro. E, ponendo la mano sopra il Vangelo, aggiungerà: Così Dio mi aiuti e questi Santi Evangelii, che tocco con la mia mano.*

13. In una delle Congregazioni immediatamente successive, i Cardinali dovranno, sulla base di un prestabilito ordine del giorno, prendere le decisioni più urgenti per iniziare le operazioni dell'elezione, vale a dire:

a) stabiliscano il giorno, l'ora e il modo, in cui la salma del defunto Pontefice sarà portata nella Basilica Vaticana, per essere esposta all'omaggio dei fedeli;

b) predispongano tutto il necessario per le esequie del defunto Pontefice, che dovranno essere celebrate per nove giorni consecutivi, e fissino l'inizio di esse in modo che la tumulazione abbia luogo, salvo ragioni speciali, fra il quarto e il sesto giorno dopo la morte;

c) sollecitino la Commissione, composta dal Cardinale Camerlengo e dai Cardinali che svolgevano rispettivamente l'Ufficio di Segretario di Stato e di Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, perché predisponga tempestivamente sia i locali della *Domus Sanctae Marthae* per la conveniente sistemazione dei Cardinali elettori, sia gli alloggi adatti per quanti sono previsti al n. 46 della presente Costituzione, e perché, al tempo stesso, provveda alla messa a punto di quanto occorre per la preparazione della Cappella Sistina, affinché le operazioni relative alla elezione possano svolgersi in modo agevole, ordinato e con la massima riservatezza, secondo quanto previsto e stabilito in questa Costituzione;

d) affidino a due ecclesiastici di specchiata dottrina, saggezza ed autorevolezza morale il compito di dettare ai medesimi Cardinali due ponderate meditazioni circa i problemi della Chiesa in tale momento e la scelta illuminata del nuovo Pontefice; al contempo, fermo restando quanto disposto al n. 52 di questa Costituzione, provvedano a stabilire il giorno e l'ora in cui dovrà essere loro rivolta la prima di dette meditazioni;

e) approvino — su proposta dell'Amministrazione della Sede Apostolica o, per la parte di competenza, del Governatorato dello Stato Città del Vaticano — le spese occorrenti dalla morte del Pontefice fino alla elezione del successore;

f) leggano, qualora vi fossero, i documenti lasciati dal defunto Pontefice per il Collegio dei Cardinali;

g) provvedano a far annullare l'Anello del Pescatore e il Sigillo di piombo, con i quali sono spedite le Lettere Apostoliche;

h) dispongano l'assegnazione per sorteggio delle stanze ai Cardinali elettori;

i) stabiliscano giorno e ora dell'inizio delle operazioni di voto.

CAPITOLO III

CIRCA ALCUNI UFFICI IN PERIODO DI SEDE APOSTOLICA VACANTE

14. A norma dell'art. 6 della Costituzione apostolica *Pastor Bonus*,⁽¹³⁾ alla morte del

Pontefice tutti i Capi dei Dicasteri della Curia Romana, sia il Cardinale Segretario di Stato sia i Cardinali Prefetti sia i Presidenti Arcivescovi, come anche i Membri dei medesimi Dicasteri cessano dall'esercizio del loro ufficio. Viene fatta eccezione per il Camerlengo di Santa Romana Chiesa e il Penitenziere Maggiore, che continuano a svolgere gli affari ordinari, sottoponendo al Collegio dei Cardinali ciò che avrebbe dovuto essere riferito al Sommo Pontefice.

Allo stesso modo, conformemente alla Costituzione apostolica *Vicariae potestatis* (n. 2 § 1), (14) il Cardinale Vicario Generale per la diocesi di Roma non cessa dal suo ufficio durante la vacanza della Sede Apostolica e, parimenti, non cessa per la sua giurisdizione il Cardinale Arciprete della Basilica Vaticana e Vicario Generale per la Città del Vaticano.

15. Qualora alla morte del Pontefice o prima dell'elezione del Successore siano vacanti l'ufficio del Camerlengo di Santa Romana Chiesa o del Penitenziere Maggiore, il Collegio dei Cardinali dovrà eleggere quanto prima il Cardinale o, se è il caso, i Cardinali, che ne terranno la carica fino all'elezione del nuovo Pontefice. In ognuno dei singoli casi citati, l'elezione avviene per mezzo di votazione segreta di tutti i Cardinali elettori presenti, mediante schede, che saranno distribuite e raccolte dai Cerimonieri e quindi aperte alla presenza del Camerlengo e dei tre Cardinali Assistenti, se si tratta di eleggere il Penitenziere Maggiore; oppure, dei suddetti tre Cardinali e del Segretario del Collegio dei Cardinali, se deve essere eletto il Camerlengo. Risulterà eletto e avrà *ipso facto* tutte le facoltà inerenti alla carica colui sul quale sarà confluita la maggioranza dei suffragi. Nel caso di parità di voti, sarà designato chi appartiene all'Ordine più elevato e, nello stesso Ordine, chi è stato creato Cardinale per primo. Fino a quando non sia eletto il Camerlengo, le sue funzioni sono esercitate dal Decano del Collegio o, in caso di sua assenza o di suo legittimo impedimento, dal Sottodecano o dal Cardinale più anziano secondo l'ordine consueto di precedenza, conformemente al n. 9 di questa Costituzione, il quale può prendere senza indugio le decisioni, che le circostanze suggeriscono.

16. Se invece, in periodo di Sede Vacante, venisse a mancare il Vicario Generale per la Diocesi di Roma, il Vicegerente allora in carica eserciterà anche l'ufficio proprio del Cardinale Vicario, oltre alla giurisdizione ordinaria vicaria che gli è propria.(15) Qualora manchi pure il Vicegerente, il Vescovo Ausiliare primo per nomina ne compirà le funzioni.

17. Appena ricevuta la notizia della morte del Sommo Pontefice, il Camerlengo di Santa Romana Chiesa deve accertare ufficialmente la morte del Pontefice alla presenza del Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie, dei Prelati Chierici e del Segretario e Cancelliere della stessa Camera Apostolica, il quale compilerà il documento o atto autentico di morte. Il Camerlengo deve, inoltre, apporre i sigilli allo studio e alla camera del medesimo Pontefice, disponendo che il personale abitualmente dimorante nell'appartamento privato vi possa restare fino a dopo la sepoltura del Papa, quando l'intero appartamento pontificio sarà sigillato; comunicarne la morte al Cardinale Vicario per l'Urbe, il quale ne darà notizia al Popolo Romano con speciale notificazione; e parimenti al Cardinale Arciprete della Basilica Vaticana; prendere possesso del Palazzo Apostolico Vaticano e, personalmente o per mezzo di un suo delegato, dei Palazzi del Laterano e di Castel Gandolfo, ed esercitarne la custodia e il governo; stabilire, uditi i Cardinali Capi dei tre Ordini, tutto ciò che concerne la sepoltura del Pontefice, a meno che questi, da vivo, non abbia manifestato la sua volontà a tale riguardo; curare, a nome e col consenso del Collegio dei Cardinali, tutto ciò che le circostanze consiglieranno per la difesa dei diritti della Sede Apostolica e per una retta amministrazione di questa. È infatti compito del Camerlengo di Santa Romana Chiesa, in periodo di Sede Vacante, di curare e amministrare i beni e i diritti temporali della Santa Sede, con l'aiuto dei tre Cardinali Assistenti, premesso, una volta per le questioni meno importanti, e tutte le volte per quelle più gravi, il voto del Collegio dei Cardinali.

18. Il Cardinale Penitenziere Maggiore ed i suoi Officiali, durante la Sede Vacante, potranno svolgere ciò che è stato stabilito dal mio predecessore Pio XI nella Costituzione apostolica *Quae divinitus*, del 25 marzo 1935,(16) e da me stesso nella Costituzione apostolica *Pastor Bonus*.(17)

19. Il Decano del Collegio dei Cardinali, invece, appena il Cardinale Camerlengo o il Prefetto della Casa Pontificia lo avrà informato della morte del Pontefice, ha il compito di darne notizia a tutti i Cardinali, convocando costoro per le Congregazioni del Collegio. Parimenti, egli comunicherà la morte del Pontefice al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede ed ai Capi supremi delle rispettive Nazioni.

20. Durante la vacanza della Sede Apostolica, il Sostituto della Segreteria di Stato come pure il Segretario per i Rapporti con gli Stati ed i Segretari dei Dicasteri della Curia Romana mantengono la direzione del rispettivo Ufficio e ne rispondono al Collegio dei Cardinali.

21. Allo stesso modo, non cessano l'incarico ed i relativi poteri dei Rappresentanti Pontifici.

22. Anche l'Elemosiniere di Sua Santità continuerà nell'esercizio delle opere di carità, secondo gli stessi criteri usati mentre il Pontefice era in vita; e sarà alle dipendenze del Collegio dei Cardinali, fino all'elezione del nuovo Pontefice.

23. Durante la Sede Vacante, tutto il potere civile del Sommo Pontefice, concernente il governo della Città del Vaticano, spetta al Collegio dei Cardinali, il quale tuttavia non potrà emanare decreti se non in caso di urgente necessità e per il solo tempo della vacanza della Santa Sede. Tali decreti saranno validi per il futuro solamente se il nuovo Pontefice li confermerà.

CAPITOLO IV

FACOLTA' DEI DICASTERI DELLA CURIA ROMANA DURANTE LA VACANZA DELLA SEDE APOSTOLICA

24. In periodo di Sede Vacante, i Dicasteri della Curia Romana, ad eccezione di quelli di cui al n. 26 di questa Costituzione, non hanno alcuna facoltà in quelle materie che, *Sede plena*, non possono trattare o compiere se non *facto verbo cum SS.mo*, ovvero *ex Audientia SS.mi*, o *vigore specialium et extraordinariorum facultatum*, che il Romano Pontefice suole concedere ai Prefetti, ai Presidenti od ai Segretari dei medesimi Dicasteri.

25. Non cessano, invece, con la morte del Pontefice, le facoltà ordinarie proprie di ciascun Dicastero; stabilisco, tuttavia, che i Dicasteri ne facciano uso soltanto per i provvedimenti di grazia di minore importanza, mentre le questioni più gravi o controverse, se possono essere differite, dovranno essere esclusivamente riservate al futuro Pontefice; che se non ammettono dilazione (come, tra l'altro, i casi *in articulo mortis* per le dispense che il Sommo Pontefice suole concedere), potranno essere affidate dal Collegio Cardinalizio al Cardinale che era Prefetto fino alla morte del Pontefice, o all'Arcivescovo fino ad allora Presidente, e agli altri Cardinali dello stesso Dicastero, al cui esame il Sommo Pontefice defunto le avrebbe probabilmente affidate. Essi potranno, in tali circostanze, decidere *per modum provisionis*, fino a quando sarà eletto il Pontefice, ciò che giudicheranno maggiormente adatto e conveniente alla custodia e alla difesa dei diritti e delle tradizioni ecclesiastiche.

26. Il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica ed il Tribunale della Rota Romana, durante la vacanza della Santa Sede, continuano a trattare le cause secondo le leggi loro proprie, fermi restando i prescritti di cui all'art. 18, comma 1 e 3, della Costituzione apostolica *Pastor Bonus*.(18)

CAPITOLO V

LE ESEQUIE DEL ROMANO PONTEFICE

27. Dopo la morte del Romano Pontefice, i Cardinali celebreranno le esequie in suffragio della sua anima per nove giorni consecutivi, secondo l'*Ordo exsequiarum Romani Pontificis*, alle cui norme, come pure a quelle dell'*Ordo rituum conclavis*, essi si atterranno fedelmente.

28. Se la tumulazione avviene nella Basilica Vaticana, il relativo documento autentico è compilato dal Notaio del Capitolo della medesima Basilica o dal Canonico archivista. Successivamente, un delegato del Cardinale Camerlengo e un delegato del Prefetto della Casa Pontificia stenderanno separatamente i documenti che facciano fede dell'avvenuta tumulazione; il primo alla presenza dei membri della Camera Apostolica, l'altro alla presenza del Prefetto della Casa Pontificia.

29. Se il Romano Pontefice dovesse morire fuori Roma, spetta al Collegio dei Cardinali disporre tutto il necessario per una degna e decorosa traslazione della salma nella Basilica di San Pietro in Vaticano.

30. A nessuno è lecito riprendere con alcun mezzo immagini del Sommo Pontefice sia infermo a letto sia defunto, né registrarne con alcuno strumento le parole per poi riprodurle. Se qualcuno, dopo la morte del Papa, vorrà farne delle fotografie a titolo di documentazione, dovrà chiederlo al Cardinale Camerlengo di Santa Romana Chiesa, il quale, però, non permetterà che siano eseguite fotografie al Sommo Pontefice se non rivestito degli abiti pontificali.

31. Dopo la sepoltura del Sommo Pontefice e durante l'elezione del nuovo Papa, nessun ambiente dell'appartamento privato del Sommo Pontefice sia abitato.

32. Se il defunto Sommo Pontefice ha fatto testamento delle sue cose, lasciando lettere e documenti privati, ed ha designato un proprio esecutore testamentario, spetta a costui stabilire ed eseguire, secondo il mandato ricevuto dal testatore, ciò che concerne i beni privati e gli scritti del defunto Pontefice. Tale esecutore renderà conto del suo operato unicamente al nuovo Sommo Pontefice.

PARTE SECONDA

L'ELEZIONE DEL ROMANO PONTEFICE

CAPITOLO I

GLI ELETTORI DEL ROMANO PONTEFICE

33. Il diritto di eleggere il Romano Pontefice spetta unicamente ai Cardinali di Santa Romana Chiesa, ad eccezione di quelli che, prima del giorno della morte del Sommo Pontefice o del giorno in cui la Sede Apostolica resti vacante, abbiano già compiuto l'80o anno di età. Il numero massimo di Cardinali elettori non deve superare i centoventi. È assolutamente escluso il diritto di elezione attiva da parte di qualsiasi altra dignità ecclesiastica o l'intervento di potestà laica di qualsivoglia grado o ordine.

34. Qualora accada che la Sede Apostolica divenga vacante durante la celebrazione di un Concilio Ecumenico o di un Sinodo dei Vescovi, che abbiano luogo sia a Roma sia in altra

località del mondo, l'elezione del nuovo Pontefice deve essere fatta unicamente ed esclusivamente dai Cardinali elettori, che sono indicati nel numero precedente, e non dallo stesso Concilio o Sinodo dei Vescovi. Perciò dichiaro nulli ed invalidi gli atti, che in qualunque modo tentassero temerariamente di modificare le norme circa l'elezione o il collegio degli elettori. Anzi, restando a tal riguardo confermati il can. 340 nonché il can. 347 § 2 del Codice di Diritto Canonico ed il can. 53 del Codice dei Canoni delle Chiese Orientali, lo stesso Concilio o il Sinodo dei Vescovi, a qualunque punto si trovino, devono ritenersi immediatamente *ipso iure* sospesi, appena si abbia notizia della vacanza della Sede Apostolica. Pertanto, devono interrompere, senza frapporre alcun indugio, qualsiasi riunione, congregazione, o sessione, e cessare dal compilare o dal preparare qualsiasi decreto o canone, o di promulgare quelli confermati, sotto pena della loro nullità; né il Concilio o il Sinodo potranno continuare per nessuna ragione, anche se gravissima e degna di speciale menzione, fino a quando il nuovo Pontefice canonicamente eletto non avrà ordinato che essi siano ripresi o continuati.

35. Nessun Cardinale elettore potrà essere escluso dall'elezione sia attiva che passiva per nessun motivo o pretesto, fermo restando quanto prescritto al n. 40 di questa Costituzione.

36. Un Cardinale di Santa Romana Chiesa, che sia stato creato e pubblicato in Concistoro, ha per ciò stesso il diritto di eleggere il Pontefice, a norma del n. 33 della presente Costituzione, anche se ancora non gli sia stato imposto il berretto, né consegnato l'anello, né abbia prestato il giuramento. Non hanno, invece questo diritto i Cardinali canonicamente deposti o che abbiano rinunciato, col consenso del Romano Pontefice, alla dignità cardinalizia. Inoltre, in periodo di Sede Vacante, il Collegio dei Cardinali non può riammettere o riabilitare costoro.

37. Stabilisco inoltre che, dal momento in cui la Sede Apostolica sia legittimamente vacante, i Cardinali elettori presenti debbano attendere per quindici giorni interi gli assenti; lascio peraltro al Collegio dei Cardinali la facoltà di protrarre, se ci sono motivi gravi, l'inizio dell'elezione per alcuni altri giorni. Trascorsi però, al massimo, venti giorni dall'inizio della Sede Vacante, tutti i Cardinali elettori presenti sono tenuti a procedere all'elezione.

38. Tutti i Cardinali elettori, convocati dal Decano, o da altro Cardinale a suo nome, per l'elezione del nuovo Pontefice, sono tenuti, in virtù di santa obbedienza, ad ottemperare all'annuncio di convocazione e a recarsi al luogo designato allo scopo, a meno che siano trattenuti da infermità o da altro grave impedimento, che però dovrà essere riconosciuto dal Collegio dei Cardinali.

39. Se però dei Cardinali elettori arrivassero *re integra*, cioè prima che si sia provveduto ad eleggere il Pastore della Chiesa, essi saranno ammessi ai lavori della elezione, al punto in cui questi si trovano.

40. Se, per caso, qualche Cardinale avente diritto al voto rifiutasse di entrare nella Città del Vaticano per attendere ai lavori dell'elezione o in seguito, dopo che essa è cominciata, si rifiutasse di rimanere per adempiere al suo ufficio, senza manifesta ragione di malattia riconosciuta con giuramento dai medici e comprovata dalla maggior parte degli elettori, gli altri procederanno liberamente alle operazioni dell'elezione, senza attenderlo, né riammetterlo nuovamente. Se, invece, un qualche Cardinale elettore è costretto ad uscire dalla Città del Vaticano per sopraggiunta infermità, si può procedere all'elezione anche senza chiedere il suo voto; ma se egli vuole rientrare nella suddetta sede dell'elezione, dopo la guarigione od anche prima, deve esservi riammesso.

Inoltre, se qualche Cardinale elettore esce dalla Città del Vaticano per qualche ragione grave, riconosciuta dalla maggioranza degli elettori, può ritornarvi, per riprendere parte all'elezione.

CAPITOLO II

IL LUOGO DELL'ELEZIONE E LE PERSONE IVI AMMESSE IN RAGIONE DEL LORO UFFICIO

41. Il Conclave per l'elezione del Sommo Pontefice si svolgerà entro il territorio della Città del Vaticano, in settori ed edifici determinati, chiusi agli estranei, in modo tale da garantire una conveniente sistemazione e permanenza dei Cardinali elettori e di quanti, a titolo legittimo, sono chiamati a collaborare al regolare svolgimento della elezione stessa.

42. Al momento stabilito per l'inizio delle operazioni dell'elezione del Sommo Pontefice, tutti i Cardinali elettori dovranno aver avuto e preso conveniente sistemazione nella cosiddetta *Domus Sanctae Marthae*, costruita di recente nella Città del Vaticano.

Se ragioni di salute, comprovate previamente dall'apposita Congregazione Cardinalizia, esigono che qualche Cardinale elettore abbia presso di sé, anche nel periodo dell'elezione, un infermiere, si dovrà provvedere che anche a questi sia assicurata una dimora opportuna.

43. Dal momento in cui è stato disposto l'inizio delle operazioni dell'elezione, fino al pubblico annuncio dell'avvenuta elezione del Sommo Pontefice o, comunque, fino a quando così avrà ordinato il nuovo Pontefice, i locali della *Domus Sanctae Marthae*, come pure e in modo speciale la Cappella Sistina e gli ambienti destinati alle celebrazioni liturgiche, dovranno essere chiusi, sotto l'autorità del Cardinale Camerlengo e con la collaborazione esterna del Sostituto della Segreteria di Stato, alle persone non autorizzate, secondo quanto stabilito nei numeri seguenti.

L'intero territorio della Città del Vaticano e anche l'attività ordinaria degli Uffici aventi sede entro il suo ambito dovranno essere regolati, per detto periodo, in modo da assicurare la riservatezza e il libero svolgimento di tutte le operazioni connesse con l'elezione del Sommo Pontefice. In particolare si dovrà provvedere che i Cardinali elettori non siano avvicinati da nessuno mentre saranno trasportati dalla *Domus Sanctae Marthae* al Palazzo Apostolico Vaticano.

44. I Cardinali elettori, dall'inizio delle operazioni dell'elezione fino a quando questa sarà avvenuta e pubblicamente annunciata, si astengano dall'intrattenere corrispondenza epistolare, telefonica o con altri mezzi di comunicazione con persone estranee all'ambito dello svolgimento della medesima elezione, se non per comprovata ed urgente necessità, debitamente riconosciuta dalla Congregazione particolare di cui al n. 7. Alla medesima compete riconoscere la necessità e l'urgenza di comunicare con i rispettivi uffici per i Cardinali Penitenziere Maggiore, Vicario Generale per la diocesi di Roma e Arciprete della Basilica Vaticana.

45. A tutti coloro, che non sono indicati nel numero seguente, e che casualmente, pur presenti nella Città del Vaticano a giusto titolo, come previsto nel n. 43 di questa Costituzione, dovessero incontrare qualcuno dei Cardinali elettori in tempo di elezione, è fatto assoluto divieto di intrattenere colloquio, sotto qualsiasi forma, con qualunque mezzo e per qualsiasi motivo, con i medesimi Padri Cardinali.

46. Per venire incontro alle necessità personali e d'ufficio connesse con lo svolgimento dell'elezione, dovranno essere disponibili e quindi convenientemente alloggiati in locali adatti entro i confini di cui al n. 43 della presente Costituzione, il Segretario del Collegio Cardinalizio, che funge da Segretario dell'assemblea elettiva; il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie con due Cerimonieri e due religiosi addetti alla Sagrestia Pontificia; un ecclesiastico scelto dal Cardinale Decano o dal Cardinale che ne fa le veci, perché lo assista

nel proprio ufficio.

Dovranno inoltre essere disponibili alcuni religiosi di varie lingue per le confessioni, nonché due medici per eventuali emergenze.

Si dovrà poi provvedere in tempo utile perché un congruo numero di persone, addette ai servizi della mensa e delle pulizie, siano disponibili allo scopo.

Tutte le persone qui indicate dovranno ricevere approvazione previa dal Cardinale Camerlengo e dai tre Assistenti.

47. Tutte le persone elencate al n. 46 della presente Costituzione, che per qualsivoglia motivo e in qualsiasi tempo venissero a conoscenza da chiunque di quanto direttamente o indirettamente concerne gli atti propri dell'elezione e, in modo particolare, di quanto attiene agli scrutini avvenuti nell'elezione stessa, sono obbligate a stretto segreto con qualunque persona estranea al Collegio dei Cardinali elettori: per tale scopo, prima dell'inizio delle operazioni dell'elezione, dovranno prestare giuramento secondo le modalità e la formula indicate nel numero seguente.

48. Le persone indicate nel n. 46 della presente Costituzione, debitamente ammonite sul significato e sull'estensione del giuramento da prestare, prima dell'inizio delle operazioni dell'elezione, dinanzi al Cardinale Camerlengo o ad altro Cardinale dal medesimo delegato, alla presenza di due Cerimonieri, a tempo debito dovranno pronunziare e sottoscrivere il giuramento secondo la formula seguente:

Io N. N. prometto e giuro di osservare il segreto assoluto con chiunque non faccia parte del Collegio dei Cardinali elettori, e ciò in perpetuo, a meno che non ne riceva speciale facoltà data espressamente dal nuovo Pontefice eletto o dai suoi Successori, circa tutto ciò che attiene direttamente o indirettamente alle votazioni e agli scrutini per l'elezione del Sommo Pontefice.

Prometto parimenti e giuro di astenermi dal fare uso di qualsiasi strumento di registrazione o di audizione o di visione di quanto, nel periodo della elezione, si svolge entro l'ambito della Città del Vaticano, e particolarmente di quanto direttamente o indirettamente in qualsiasi modo ha attinenza con le operazioni connesse con l'elezione medesima.

Questo giuramento dichiaro di emettere consapevole che una infrazione di esso comporterà nei miei confronti quelle sanzioni spirituali e canoniche che il futuro Sommo Pontefice (cfr can. 1399 del C.I.C.) riterrà di adottare.

Così Dio mi aiuti e questi Santi Evangeli, che tocco con la mia mano.

CAPITOLO III

L'INIZIO DEGLI ATTI DELL'ELEZIONE

49. Celebrate secondo i riti prescritti le esequie del defunto Pontefice, e preparato quanto è necessario per il regolare svolgimento dell'elezione, il giorno stabilito — quindi, il quindicesimo giorno dalla morte del Pontefice, o, secondo quanto previsto al n. 37 della presente Costituzione, non oltre il ventesimo — i Cardinali elettori converranno nella Basilica di San Pietro in Vaticano, o altrove secondo l'opportunità e le necessità del tempo e del luogo, per prender parte ad una solenne celebrazione eucaristica con la Messa votiva *pro eligendo Papa*.(19) Ciò dovrà essere compiuto possibilmente in ora adatta del mattino, così che nel pomeriggio possa svolgersi quanto prescritto nei numeri seguenti della presente Costituzione.

50. Dalla Cappella Paolina del Palazzo Apostolico, dove si saranno raccolti in ora conveniente del pomeriggio, i Cardinali elettori in abito corale si recheranno in solenne processione, invocando col canto del *Veni Creator* l'assistenza dello Spirito Santo, alla Cappella Sistina del Palazzo Apostolico, luogo e sede dello svolgimento dell'elezione.

51. Conservando gli elementi essenziali del Conclave, ma modificandone alcune modalità secondarie, che il mutamento delle circostanze ha reso irrilevanti allo scopo a cui precedentemente servivano, con la presente Costituzione stabilisco e dispongo che tutte le operazioni dell'elezione del Sommo Pontefice, secondo quanto è prescritto nei numeri seguenti, si svolgano esclusivamente nella Cappella detta Sistina del Palazzo Apostolico Vaticano, che resta quindi luogo assolutamente riservato fino alla avvenuta elezione, in modo tale che sia assicurata la totale segretezza di quanto ivi sarà fatto o detto di comunque attinente, direttamente o indirettamente, all'elezione del Sommo Pontefice.

Sarà pertanto cura del Collegio Cardinalizio, operante sotto l'autorità e la responsabilità del Camerlengo coadiuvato dalla Congregazione particolare di cui al n. 7 della presente Costituzione, che, all'interno di detta Cappella e dei locali adiacenti, tutto sia previamente disposto, anche con l'aiuto dall'esterno del Sostituto della Segreteria di Stato, in maniera che la regolare elezione e la riservatezza di essa siano tutelate.

In special modo si dovranno fare accurati e severi controlli, anche con l'ausilio di persone di sicura fede e provata capacità tecnica, perché in detti locali non siano subdolamente installati mezzi audiovisivi di riproduzione e trasmissione all'esterno.

52. Giunti i Cardinali elettori nella Cappella Sistina, secondo quanto disposto al n. 50, ancora alla presenza di coloro che hanno fatto parte del solenne corteo, emetteranno il giuramento, pronunciando la formula indicata nel numero seguente.

Leggerà ad alta voce la formula il Cardinale Decano o il Cardinale primo per Ordine ed anzianità, secondo quanto stabilito al n. 9 della presente Costituzione; alla fine poi ciascuno dei Cardinali elettori, toccando il Santo Vangelo, leggerà e pronuncerà la formula, così come indicato nel numero seguente.

Dopo che avrà prestato il giuramento l'ultimo dei Cardinali elettori, sarà intimato dal Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie l'*extra omnes* e gli estranei al Conclave dovranno lasciare la Cappella Sistina.

In essa resteranno soltanto il medesimo Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie e l'ecclesiastico già scelto per tenere la seconda delle meditazioni ai Cardinali elettori, di cui al n. 13d, circa il gravissimo compito loro incombente e, quindi, sulla necessità di agire con retto intendimento per il bene della Chiesa universale, *solum Deum prae oculis habentes*.

53. Secondo quanto disposto nel numero precedente, il Cardinale Decano o il Cardinale primo degli altri per Ordine ed anzianità, pronunzierà la seguente formula di giuramento:

Noi tutti e singoli Cardinali elettori presenti in questa elezione del Sommo Pontefice promettiamo, ci obblighiamo e giuriamo di osservare fedelmente e scrupolosamente tutte le prescrizioni contenute nella Costituzione apostolica del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, Universi Dominici Gregis, emanata il 22 febbraio 1996. Parimenti, promettiamo, ci obblighiamo e giuriamo che chiunque di noi, per divina disposizione, sia eletto Romano Pontefice, si impegnerà a svolgere fedelmente il munus Petrinum di Pastore della Chiesa universale e non mancherà di affermare e difendere strenuamente i diritti spirituali e temporali, nonché la libertà della Santa Sede. Soprattutto, promettiamo e giuriamo di osservare con la massima fedeltà e con tutti, sia chierici che laici, il segreto su tutto ciò che in

qualsiasi modo riguarda l'elezione del Romano Pontefice e su ciò che avviene nel luogo dell'elezione, concernente direttamente o indirettamente lo scrutinio; di non violare in alcun modo questo segreto sia durante sia dopo l'elezione del nuovo Pontefice, a meno che non ne sia stata concessa esplicita autorizzazione dallo stesso Pontefice; di non prestare mai appoggio o favore a qualsiasi interferenza, opposizione o altra qualsiasi forma di intervento con cui autorità secolari di qualunque ordine e grado, o qualunque gruppo di persone o singoli volessero ingerirsi nell'elezione del Romano Pontefice.

Dopo di che, i singoli Cardinali elettori, secondo l'ordine di precedenza, presteranno giuramento con la seguente formula:

Ed io N. Cardinale N. prometto, mi obbligo e giuro, e, ponendo la mano sopra il Vangelo, aggiungeranno: Così Dio mi aiuti e questi Santi Evangelii che tocco con la mia mano.

54. Dettata la meditazione, l'ecclesiastico che l'ha tenuta esce dalla Cappella Sistina insieme con il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie. I Cardinali elettori, recitate le preci secondo il relativo *Ordo*, ascoltano il Cardinale Decano (o chi ne fa le veci), il quale sottopone al Collegio degli elettori innanzitutto la questione se si possa ormai procedere ad iniziare le operazioni dell'elezione, o se occorra ancora chiarire dubbi circa le norme e le modalità stabilite in questa Costituzione, senza tuttavia che sia consentito, anche se vi fosse l'unanimità degli elettori, e ciò sotto pena di nullità della medesima deliberazione, che qualcuna di esse, attinente sostanzialmente agli atti dell'elezione stessa, possa essere modificata o sostituita.

Se poi, a giudizio della maggioranza degli elettori, nulla impedisce che si proceda alle operazioni dell'elezione, si passerà immediatamente ad esse, secondo le modalità indicate in questa medesima Costituzione.

CAPITOLO IV

OSSERVANZA DEL SEGRETO SU TUTTO CIÒ CHE ATTIENE L'ELEZIONE

55. Il Cardinale Camerlengo ed i tre Cardinali Assistenti *pro tempore* sono obbligati a vigilare con diligenza, perché non sia in alcun modo violata la riservatezza di quanto avviene nella Cappella Sistina, dove si svolgono le operazioni di votazione, e dei locali contigui, tanto prima quanto durante e dopo tali operazioni.

In modo particolare, anche ricorrendo alla perizia di due tecnici di fiducia, cercheranno di tutelare tale segretezza, accertando che nessun mezzo di ripresa o di trasmissione audiovisiva sia immesso da chiunque nei locali indicati, particolarmente nella predetta Cappella, dove si svolgono gli atti dell'elezione.

Se una qualsiasi infrazione a questa norma venisse compiuta e scoperta, sappiano gli autori di essa che saranno soggetti a gravi pene a giudizio del futuro Pontefice.

56. Per tutto il tempo in cui dureranno le operazioni dell'elezione, i Cardinali elettori sono tenuti ad astenersi da corrispondenza epistolare e da colloqui anche telefonici o per radio con persone non debitamente ammesse negli edifici a loro riservati.

Soltanto gravissime e urgenti ragioni, accertate dalla Congregazione particolare dei Cardinali, di cui al n. 7, potranno consentire simili colloqui.

Dovranno quindi i Cardinali elettori provvedere, prima che sia dato inizio agli atti

dell'elezione, a predisporre quanto attiene alle rispettive esigenze d'ufficio o personali e non differibili, in modo tale che non sia necessario ricorrere a simili colloqui.

57. Parimenti dovranno i Cardinali elettori astenersi dal ricevere o inviare messaggi di qualsiasi genere al di fuori della Città del Vaticano, essendo fatto naturalmente divieto che questi abbiano come tramite qualche persona ivi legittimamente ammessa. In modo specifico è fatto divieto ai Cardinali elettori, per tutto il tempo della durata delle operazioni dell'elezione, di ricevere stampa quotidiana e periodica, di qualsiasi natura, così come di ascoltare trasmissioni radiofoniche o di vedere trasmissioni televisive.

58. Coloro che, in qualsiasi modo, secondo quanto previsto al n. 46 della presente Costituzione, prestano la loro opera di servizio per le incombenze inerenti all'elezione, e che direttamente o indirettamente potrebbero comunque violare il segreto — riguardi esso parole o scritti, o segni, o qualsiasi altra cosa — dovranno assolutamente evitarlo, perché altrimenti incorrerebbero nella pena della scomunica *latae sententiae* riservata alla Sede Apostolica.

59. In particolare, è proibito ai Cardinali elettori di rivelare a qualunque altra persona notizie, che direttamente o indirettamente riguardino le votazioni, come pure ciò che è stato trattato o deciso circa l'elezione del Pontefice nelle riunioni dei Cardinali, sia prima che durante il tempo dell'elezione. Tale obbligo al segreto concerne anche i Cardinali non elettori partecipanti alle Congregazioni generali a norma del n. 7 della presente Costituzione.

60. Ordino, inoltre, ai Cardinali elettori, *graviter onerata ipsorum conscientia*, di conservare il segreto su queste cose anche dopo l'avvenuta elezione del nuovo Pontefice, ricordando che non è lecito violarlo in alcun modo, se non sia stata concessa al riguardo una speciale ed esplicita facoltà dallo stesso Pontefice.

61. Infine, perché i Cardinali elettori possano tutelarsi dall'altrui indiscrezione e da eventuali insidie, che potrebbero essere tese alla loro indipendenza di giudizio e alla loro libertà di decisione, proibisco assolutamente che, per qualunque pretesto, siano introdotti nei luoghi dove si svolgono le operazioni dell'elezione o, se già ci fossero, siano usati strumenti tecnici di qualunque genere, che servano a registrare, riprodurre e trasmettere voci, immagini o scritti.

CAPITOLO V

LO SVOLGIMENTO DELL'ELEZIONE

62. Aboliti i modi di elezione detti *per acclamationem seu inspirationem* e *per compromissum*, la forma di elezione del Romano Pontefice sarà d'ora in poi unicamente *per scrutinium*.

Stabilisco, pertanto, che per la valida elezione del Romano Pontefice si richiedono i due terzi dei suffragi, computati sulla totalità degli elettori presenti.

Nel caso in cui il numero dei Cardinali presenti non possa essere diviso in tre parti uguali, per la validità dell'elezione del Sommo Pontefice è richiesto un suffragio in più.

63. All'elezione si procederà immediatamente dopo che siano stati espletati gli adempimenti di cui al n. 54 della presente Costituzione.

Qualora ciò avvenga già nel pomeriggio del primo giorno, si avrà un solo scrutinio; nei giorni successivi, poi, se l'elezione non s'è avuta al primo scrutinio, si dovranno tenere due votazioni sia al mattino sia al pomeriggio, dando sempre inizio alle operazioni di voto all'ora già precedentemente stabilita o nelle Congregazioni preparatorie o durante il periodo dell'elezione,

secondo tuttavia le modalità stabilite nei nn. 64 e seguenti della presente Costituzione.

64. La procedura dello scrutinio si svolge in tre fasi, la prima delle quali, che si può chiamare *pre-scrutinio*, comprende: 1) la preparazione e la distribuzione delle schede da parte dei Cerimonieri, i quali ne consegnano almeno due o tre a ciascun Cardinale elettore; 2) l'estrazione a sorte, fra tutti i Cardinali elettori, di tre Scrutatori, di tre incaricati a raccogliere i voti degli infermi, denominati per brevità *Infirmarii*, e di tre Revisori; tale sorteggio viene fatto pubblicamente dall'ultimo Cardinale Diacono, il quale estrae di seguito i nove nomi di coloro che dovranno svolgere tali mansioni; 3) se nell'estrazione degli Scrutatori, degli *Infirmarii* e dei Revisori, escono i nomi di Cardinali elettori che, per infermità o altro motivo, sono impediti di svolgere tali mansioni, al loro posto vengano estratti i nomi di altri non impediti. I primi tre estratti fungeranno da Scrutatori, i secondi tre da *Infirmarii*, gli altri tre da Revisori.

65. Per questa fase dello scrutinio occorre si tengano presenti le seguenti disposizioni: 1) la scheda deve avere la forma rettangolare, e recare scritte nella metà superiore, possibilmente a stampa, le parole: *Eligo in Summum Pontificem*, mentre nella metà inferiore si dovrà lasciare il posto per scrivere il nome dell'eletto; pertanto la scheda è fatta in modo da poter essere piegata in due; 2) la compilazione delle schede deve essere fatta segretamente da ciascun Cardinale elettore, il quale scriverà chiaramente, con grafia quanto più possibile non riconoscibile, il nome di chi elegge, evitando di scrivere più nomi, giacché in tal caso il voto sarebbe nullo e piegando e ripiegando poi la scheda; 3) durante le votazioni, i Cardinali elettori dovranno rimanere nella Cappella Sistina soli e perciò, subito dopo la distribuzione delle schede e prima che gli elettori incomincino a scrivere, il Segretario del Collegio dei Cardinali, il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie ed i Cerimonieri devono uscire dall'aula; dopo la loro uscita, l'ultimo Cardinale Diacono chiuda la porta, aprendola e richiudendola tutte le volte che sarà necessario, come ad esempio quando gli *Infirmarii* escono per raccogliere i voti degli infermi e fanno ritorno in Cappella.

66. La seconda fase, detta *scrutinio* vero e proprio, comprende: 1) la deposizione delle schede nell'apposita urna; 2) il mescolamento ed il conteggio delle stesse; 3) lo spoglio dei voti. Ciascun Cardinale elettore, in ordine di precedenza, dopo aver scritto e piegato la scheda, tenendola sollevata in modo che sia visibile, la porta all'altare, presso il quale stanno gli Scrutatori e sul quale è posto un recipiente coperto da un piatto per raccogliere le schede. Giunto colà, il Cardinale elettore pronuncia ad alta voce la seguente formula di giuramento:

Chiamo a testimone Cristo Signore, il quale mi giudicherà, che il mio voto è dato a colui che, secondo Dio, ritengo debba essere eletto.

Depone, quindi, la scheda nel piatto e con questo la introduce nel recipiente. Eseguito ciò, fa inchino all'altare e torna al suo posto.

Se qualcuno dei Cardinali elettori presenti in Cappella non può recarsi all'altare perché infermo, l'ultimo degli Scrutatori gli si avvicina ed egli, premesso il suddetto giuramento, consegna la scheda piegata allo stesso Scrutatore, il quale la porta ben visibile all'altare e, senza pronunciare il giuramento, la depone sul piatto e con questo la introduce nel recipiente.

67. Se vi sono dei Cardinali elettori infermi nelle loro stanze, di cui al n. 41 e seguenti di questa Costituzione, i tre *Infirmarii* si recano da essi con una cassetta, che abbia nella parte superiore un foro, per cui possa esservi inserita una scheda piegata. Gli Scrutatori, prima di consegnare tale cassetta agli *Infirmarii* l'aprano pubblicamente, in modo che gli altri elettori possano constatare che è vuota, quindi la chiudano e depongano la chiave sull'altare. Successivamente gli *Infirmarii* con la cassetta chiusa ed un congruo numero di schede su un piccolo vassoio, si recano, debitamente accompagnati, alla *Domus Sanctae Marthae* presso

ciascun infermo il quale, presa una scheda, vota segretamente, la piega e, premesso il suddetto giuramento, la introduce nella cassetta attraverso il foro. Se qualche infermo non è in grado di scrivere, uno dei tre *Infirmarii* o un altro Cardinale elettore, scelto dall'infermo, dopo aver prestato giuramento nelle mani degli stessi *Infirmarii* circa il mantenimento del segreto, esegue le suddette operazioni. Dopo di ciò, gli *Infirmarii* riportano in Cappella la cassetta, che sarà aperta dagli Scrutatori dopo che i Cardinali presenti avranno depositato il loro voto, contando le schede che vi si trovano e, accertato che il loro numero corrisponde a quello degli infermi, le pongano una ad una sul piatto e con questo le introducano tutte insieme nel recipiente. Per non protrarre troppo a lungo le operazioni di voto, gli *Infirmarii* potranno compilare e deporre le proprie schede nel recipiente subito dopo il primo dei Cardinali, e recarsi, quindi, a raccogliere il voto degli infermi nel modo sopra indicato, mentre gli altri elettori depongono la loro scheda.

68. Dopo che tutti i Cardinali elettori avranno deposto la loro scheda nell'urna, il primo Scrutatore l'agita più volte per mescolare le schede e, subito dopo, l'ultimo Scrutatore procede al conteggio di esse, prendendole in maniera visibile una ad una dall'urna e riponendole in un altro recipiente vuoto, già preparato a tale scopo. Se il numero delle schede non corrisponde al numero degli elettori, bisogna bruciarle tutte e procedere subito ad una seconda votazione; se invece corrisponde al numero degli elettori, segue lo spoglio così come appresso.

69. Gli Scrutatori siedono ad un tavolo posto davanti all'altare: il primo di essi prende una scheda, la apre, osserva il nome dell'eletto, e la passa al secondo Scrutatore che, accertato a sua volta il nome dell'eletto, la passa al terzo, il quale la legge a voce alta e intelligibile, in modo che tutti gli elettori presenti possano segnare il voto su un apposito foglio. Egli stesso annota il nome letto nella scheda. Qualora nello spoglio dei voti gli Scrutatori trovassero due schede piegate in modo da sembrare compilate da un solo elettore, se esse portano lo stesso nome vanno conteggiate per un solo voto, se invece portano due nomi diversi, nessuno dei due voti sarà valido; tuttavia, in nessuno dei due casi viene annullata la votazione.

Concluso lo spoglio delle schede, gli Scrutatori fanno la somma dei voti ottenuti dai vari nomi, e li annotano su un foglio a parte. L'ultimo degli Scrutatori, man mano che legge le schede, le perfora con un ago nel punto in cui si trova la parola *Eligo*, e le inserisce in un filo, affinché possano essere più sicuramente conservate. Al termine della lettura dei nomi, i capi del filo vengono legati con un nodo, e le schede così vengono poste in un recipiente o ad un lato della mensa.

70. Segue quindi la terza ed ultima fase detta anche *post-scrutinio*, che comprende: 1) il conteggio dei voti; 2) il loro controllo; 3) il bruciamento delle schede.

Gli Scrutatori fanno la somma di tutti i voti, che ciascuno ha riportato, e se nessuno ha raggiunto i due terzi dei voti in quella votazione, il Papa non è stato eletto; se invece risulterà che uno ha ottenuto i due terzi, si ha l'elezione del Romano Pontefice canonicamente valida.

In ambedue i casi, abbia cioè avuto luogo o no l'elezione, i Revisori devono procedere al controllo sia delle schede sia delle annotazioni fatte dagli Scrutatori, per accertare che questi abbiano eseguito esattamente e fedelmente il loro compito.

Subito dopo la revisione, prima che i Cardinali elettori lascino la Cappella Sistina, tutte le schede siano bruciate dagli Scrutatori, con l'aiuto del Segretario del Collegio e dei Cerimonieri, chiamati nel frattempo dall'ultimo Cardinale Diacono. Se però si dovesse procedere immediatamente ad una seconda votazione, le schede della prima votazione saranno bruciate solo alla fine, insieme con quelle della seconda votazione.

71. Ordino a tutti e singoli i Cardinali elettori che, al fine di conservare con maggior sicurezza

il segreto, consegnino al Cardinale Camerlengo o ad uno dei tre Cardinali Assistenti gli scritti di qualunque genere, che abbiano presso di sé, relativi all'esito di ciascuno scrutinio, affinché siano bruciati con le schede.

Stabilisco, inoltre, che alla fine dell'elezione il Cardinale Camerlengo di Santa Romana Chiesa stenda una relazione, da approvarsi anche dai tre Cardinali Assistenti, nella quale dichiarare l'esito delle votazioni di ciascuna sessione. Questa relazione sarà consegnata al Papa e poi sarà conservata nell'apposito archivio, chiusa in una busta sigillata, che non potrà essere aperta da nessuno, se il Sommo Pontefice non l'avrà permesso esplicitamente.

72. Confermando le disposizioni dei miei predecessori, san Pio X,(20) Pio XII (21) e Paolo VI, (22) prescribo che — eccettuato il pomeriggio dell'ingresso in Conclave —, sia al mattino, sia al pomeriggio, subito dopo una votazione in cui non abbia avuto luogo l'elezione, i Cardinali elettori procedano immediatamente ad una seconda, in cui esprimano nuovamente il loro voto. In questo secondo scrutinio devono essere osservate tutte le modalità del primo, con la differenza che gli elettori non sono tenuti ad emettere un nuovo giuramento, né ad eleggere nuovi Scrutatori, *Infirmarii* e Revisori, valendo a tale scopo anche per il secondo scrutinio ciò che è stato fatto nel primo, senza alcuna ripetizione.

73. Tutto ciò che è stato sopra stabilito circa lo svolgimento delle votazioni, deve essere diligentemente osservato dai Cardinali elettori in tutti gli scrutini, che si dovranno fare ogni giorno, al mattino e nel pomeriggio, dopo la celebrazione delle sacre funzioni o preghiere, stabilite nel menzionato *Ordo rituum conclavis*.

74. Nel caso che i Cardinali elettori avessero difficoltà nell'accordarsi sulla persona da eleggere, allora, compiuti per tre giorni senza esito gli scrutini secondo la forma descritta al n. 62 e seguenti, questi vengono sospesi al massimo per un giorno al fine di avere una pausa di preghiera, di libero colloquio tra i votanti e di una breve esortazione spirituale, fatta dal Cardinale primo dell'Ordine dei Diaconi. Quindi riprendono le votazioni secondo la medesima forma e dopo sette scrutini, se non è avvenuta l'elezione, si fa un'altra pausa di preghiera, di colloquio e di esortazione, tenuta dal Cardinale primo dell'Ordine dei Presbiteri. Si procede poi ad un'altra eventuale serie di sette scrutini, seguita, se ancora non si è raggiunto l'esito, da una nuova pausa di preghiera, di colloquio e di esortazione, tenuta dal Cardinale primo dell'Ordine dei Vescovi. Quindi riprendono le votazioni secondo la medesima forma, le quali, se non è avvenuta l'elezione, saranno sette.

75. Se le votazioni non avranno esito, pur dopo aver proceduto secondo quanto stabilito nel numero precedente, i Cardinali elettori saranno invitati dal Camerlengo ad esprimere parere sul modo di procedere, e si procederà secondo quanto la maggioranza assoluta di loro avrà stabilito.

Tuttavia non si potrà recedere dall'esigere che si abbia una valida elezione o con la maggioranza assoluta dei suffragi o con il votare soltanto sui due nomi, i quali nello scrutinio immediatamente precedente hanno ottenuto la maggior parte dei voti, esigendo anche in questa seconda ipotesi la sola maggioranza assoluta.

76. Se l'elezione fosse avvenuta altrimenti da come è prescritto nella presente Costituzione o non fossero state osservate le condizioni qui stabilite, l'elezione è per ciò stesso nulla e invalida, senza che intervenga alcuna dichiarazione in proposito e, quindi, essa non conferisce alcun diritto alla persona eletta.

77. Stabilisco che le disposizioni concernenti tutto ciò che precede l'elezione del Romano Pontefice e lo svolgimento della medesima, debbano essere osservate integralmente, anche se la vacanza della Sede Apostolica dovesse avvenire per rinuncia del Sommo Pontefice, a norma

del can. 332, § 2 del Codice di Diritto Canonico e del can. 44, § 2 del Codice dei Canoni delle Chiese Orientali.

CAPITOLO VI

CIO' CHE SI DEVE OSSERVARE O EVITARE NELL'ELEZIONE DEL SOMMO PONTEFICE

78. Se nell'elezione del Romano Pontefice fosse perpetrato — che Dio ce ne scampi — il crimine della simonia, delibero e dichiaro che tutti coloro che se ne rendessero colpevoli incorreranno nella scomunica *latae sententiae* e che è tuttavia tolta la nullità o la non validità della medesima provvista simoniaca, affinché per tale motivo — come già stabilito dai miei Predecessori — non venga impugnata la validità dell'elezione del Romano Pontefice.(23)

79. Confermando pure le prescrizioni dei Predecessori, proibisco a chiunque, anche se insignito della dignità del Cardinalato, di contrattare, mentre il Pontefice è in vita e senza averlo consultato, circa l'elezione del suo Successore, o promettere voti, o prendere decisioni a questo riguardo in conventicole private.

80. Allo stesso modo, voglio ribadire ciò che fu sancito dai miei Predecessori, allo scopo di escludere ogni intervento esterno nell'elezione del Sommo Pontefice. Perciò nuovamente, in virtù di santa obbedienza e sotto pena di scomunica *latae sententiae*, proibisco a tutti e singoli i Cardinali elettori, presenti e futuri, come pure al Segretario del Collegio dei Cardinali ed a tutti gli altri aventi parte alla preparazione ed alla attuazione di quanto è necessario per l'elezione, di ricevere, sotto qualunque pretesto, da qualsivoglia autorità civile l'incarico di proporre il *veto*, o la cosiddetta *esclusiva*, anche sotto forma di semplice desiderio, oppure di palesarlo sia all'intero Collegio degli elettori riunito insieme, sia ai singoli elettori, per iscritto o a voce, sia direttamente e immediatamente sia indirettamente o a mezzo di altri, sia prima dell'inizio dell'elezione che durante il suo svolgimento. Tale proibizione intendo sia estesa a tutte le possibili interferenze, opposizioni, desideri, con cui autorità secolari di qualsiasi ordine e grado, o qualsiasi gruppo umano o singole persone volessero ingerirsi nell'elezione del Pontefice.

81. I Cardinali elettori si astengano, inoltre, da ogni forma di patteggiamenti, accordi, promesse od altri impegni di qualsiasi genere, che li possano costringere a dare o a negare il voto ad uno o ad alcuni. Se ciò in realtà fosse fatto, sia pure sotto giuramento, decreto che tale impegno sia nullo e invalido e che nessuno sia tenuto ad osservarlo; e fin d'ora commino la scomunica *latae sententiae* ai trasgressori di tale divieto. Non intendo, tuttavia, proibire che durante la Sede Vacante ci possano essere scambi di idee circa l'elezione.

82. Parimenti, vieto ai Cardinali di fare, prima dell'elezione, capitolazioni, ossia di prendere impegni di comune accordo, obbligandosi ad attuarli nel caso che uno di loro sia elevato al Pontificato. Anche queste promesse, qualora in realtà fossero fatte, sia pure sotto giuramento, le dichiaro nulle e invalide.

83. Con la stessa insistenza dei miei Predecessori, esorto vivamente i Cardinali elettori a non lasciarsi guidare, nell'eleggere il Pontefice, da simpatia o avversione, o influenzare dal favore o dai personali rapporti verso qualcuno, o spingere dall'intervento di persone autorevoli o di gruppi di pressione, o dalla suggestione dei mezzi di comunicazione sociale, da violenza, da timore o da ricerca di popolarità. Ma, avendo dinanzi agli occhi unicamente la gloria di Dio ed il bene della Chiesa, dopo aver implorato il divino aiuto, diano il loro voto a colui che anche fuori del Collegio Cardinalizio avranno giudicato idoneo più degli altri a reggere con frutto e utilità la Chiesa universale.

84. In tempo di Sede Vacante, e soprattutto durante il periodo in cui si svolge l'elezione del Successore di Pietro, la Chiesa è unita in modo del tutto particolare con i sacri Pastori e specialmente con i Cardinali elettori del Sommo Pontefice, e implora da Dio il nuovo Papa come dono della sua bontà e provvidenza. Infatti, sull'esempio della prima comunità cristiana, di cui si parla negli Atti degli Apostoli (cfr 1, 14), la Chiesa universale, spiritualmente unita con Maria, Madre di Gesù, deve perseverare unanimemente nell'orazione; così l'elezione del nuovo Pontefice non sarà un fatto isolato dal Popolo di Dio e riguardante il solo Collegio degli elettori, ma, in un certo senso, un'azione di tutta la Chiesa. Stabilisco perciò che in tutte le città e negli altri luoghi, almeno i più insigni, appena avutasi notizia della vacanza della Sede Apostolica e, in modo particolare, della morte del Pontefice, dopo la celebrazione di solenni esequie per lui, si elevino umili e insistenti preghiere al Signore (cfr *Mt* 21, 22; *Mc* 11, 24), affinché illumini l'animo degli elettori e li renda così concordi nel loro compito, che si ottenga una sollecita, unanime e fruttuosa elezione, come esige la salute delle anime ed il bene di tutto il Popolo di Dio.

85. Raccomando questo in modo vivissimo e cordialissimo ai venerandi Padri Cardinali che, a ragione dell'età, non godono più del diritto di partecipare all'elezione del Sommo Pontefice. Per lo specialissimo vincolo con la Sede Apostolica che la porpora cardinalizia comporta, si pongano alla guida del Popolo di Dio, radunato particolarmente nelle Basiliche Patriarcali della città di Roma ed anche nei luoghi di culto delle altre Chiese particolari, perché con la preghiera assidua ed intensa, soprattutto mentre si svolge l'elezione, si ottengano dall'Onnipotente Iddio l'assistenza e la luce dello Spirito Santo necessarie ai Confratelli elettori, partecipando così efficacemente e realmente all'arduo compito di provvedere la Chiesa universale del suo Pastore.

86. Prego, poi, colui che sarà eletto di non sottrarsi all'ufficio, cui è chiamato, per il timore del suo peso, ma di sottomettersi umilmente al disegno della volontà divina. Dio infatti, nell'imporgli l'onere, lo sostiene con la sua mano, affinché egli non sia impari a portarlo; nel conferirgli il gravoso incarico, gli dà anche l'aiuto per compierlo e, nel donargli la dignità, gli concede la forza affinché non venga meno sotto il peso dell'ufficio.

CAPITOLO VII

ACCETTAZIONE, PROCLAMAZIONE E INIZIO DEL MINISTERO DEL NUOVO PONTEFICE

87. Avvenuta canonicamente l'elezione, l'ultimo dei Cardinali Diaconi chiama nell'aula dell'elezione il Segretario del Collegio dei Cardinali e il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie; quindi, il Cardinale Decano, o il primo dei Cardinali per Ordine e anzianità, a nome di tutto il Collegio degli elettori chiede il consenso dell'eletto con le seguenti parole: *Accetti la tua elezione canonica a Sommo Pontefice?* E appena ricevuto il consenso, gli chiede: *Come vuoi essere chiamato?* Allora il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie, con funzione di notaio e avendo per testimoni due Cerimonieri che saranno chiamati in quel momento, redige un documento circa l'accettazione del nuovo Pontefice e il nome da lui assunto.

88. Dopo l'accettazione, l'eletto che abbia già ricevuto l'ordinazione episcopale, è immediatamente Vescovo della Chiesa Romana, vero Papa e Capo del Collegio Episcopale; lo stesso acquista di fatto la piena e suprema potestà sulla Chiesa universale, e può esercitarla.

Se, invece, l'eletto è privo del carattere episcopale, sia subito ordinato Vescovo.

89. Eseguite frattanto le altre formalità, previste dall'*Ordo rituum conclavis*, i Cardinali elettori, secondo i modi stabiliti, si accostano per prestare atto di ossequio e di obbedienza al neo eletto Sommo Pontefice. Successivamente si rendono grazie a Dio, e quindi il primo dei

Cardinali Diaconi annuncia al popolo in attesa l'avvenuta elezione e il nome del nuovo Pontefice, il quale, subito dopo, imparte l'Apostolica Benedizione *Urbi et Orbi* dalla Loggia della Basilica Vaticana.

Se l'eletto è privo del carattere episcopale, soltanto dopo che sarà stato solennemente ordinato Vescovo gli viene prestato l'omaggio e viene dato l'annuncio.

90. Se l'eletto risiede fuori della Città del Vaticano, devono osservarsi le norme contenute nel menzionato *Ordo rituum conclavis*.

L'ordinazione episcopale del Sommo Pontefice eletto, che non sia ancora Vescovo, di cui si fa menzione ai nn. 88 e 89 della presente Costituzione, viene fatta secondo l'uso della Chiesa dal Decano del Collegio dei Cardinali o, in sua assenza, dal Sottodecano o, qualora questi ne sia impedito, dal più anziano dei Cardinali Vescovi.

91. Il Conclave avrà fine subito dopo che il nuovo Sommo Pontefice eletto abbia dato l'assenso alla sua elezione, a meno che Egli disponga diversamente. Fin da quel momento potranno accedere al nuovo Pontefice il Sostituto della Segreteria di Stato, il Segretario per i Rapporti con gli Stati, il Prefetto della Casa Pontificia e chiunque altro debba trattare con il Pontefice eletto di cose che al momento sono necessarie.

92. Il Pontefice, dopo la solenne cerimonia di inaugurazione del pontificato ed entro un tempo conveniente, prenderà possesso della Patriarcale Arcibasilica Lateranense, secondo il rito prescritto.

PROMULGAZIONE

Pertanto, dopo matura riflessione, e mosso dall'esempio dei miei Predecessori, stabilisco e prescrivo queste norme, deliberando che nessuno osi impugnare la presente Costituzione e quanto è in essa contenuto per qualsivoglia causa. Da tutti essa deve essere inviolabilmente osservata, nonostante qualsiasi disposizione in contrario, anche se degna di specialissima menzione. Essa sortisca ed ottenga i suoi pieni ed integri effetti, e sia di guida a tutti coloro a cui si riferisce.

Dichiaro parimenti abrogate, come è stato sopra stabilito, tutte le Costituzioni e gli Ordinamenti emanati a questo riguardo dai Romani Pontefici, e in pari tempo dichiaro del tutto privo di valore quanto da chiunque, con qualsiasi autorità, consapevolmente o inconsapevolmente, venisse attentato in senso contrario a questa Costituzione.

Dato a Roma, presso San Pietro, il giorno 22 febbraio, festa della Cattedra di S. Pietro apostolo dell'anno 1996, decimottavo di Pontificato.

1 S. Ireneo, *Adv. haeres.* III, 3, 2: *SCh* 211, 33.

2 Cfr Cost. ap. *Vacante Sede Apostolica* (25 dicembre 1904): *Pii X Pontificis Maximi Acta* III (1908), 239-288.

3 Cfr Motu proprio *Cum proxime* (1 marzo 1922): *AAS* 14 (1922), 145-146; Cost. ap. *Quae divinitus* (25 marzo 1935): *AAS* 27 (1935), 97-113.

4 Cfr Cost. ap. *Vacantis Apostolicae Sedis* (8 dicembre 1945): *AAS* 38 (1946), 65-99.

5 Cfr Motu proprio *Summi Pontificis electio* (5 settembre 1962): *AAS* 54 (1962), 632-640.

6 Cfr Cost. ap. *Regimini Ecclesiae universae* (15 agosto 1967): *AAS* 59 (1967), 885-928; Motu proprio *Ingravescentem aetatem* (21 novembre 1970): *AAS* 62 (1970), 810-813; Cost. ap. *Romano Pontifici eligendo* (1 ottobre 1975): *AAS* 67 (1975), 609-645.

7 Cfr *AAS* 80 (1988), 841-912.

8 Cfr Conc. Ecum. Vat. I, Cost. dogm. sulla Chiesa di Cristo *Pastor aeternus*, III; Conc. Ecum. Vat. II, Cost. dogm. sulla Chiesa *Lumen gentium*, 18.

9 *Codice di Diritto Canonico*, can. 332 § 1; cfr *Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, can. 44 § 1.

10 Cfr Motu proprio *Ingravescentem aetatem* (21 novembre 1970), II, 2: *AAS* 62 (1970), 811; Cost. ap. *Romano Pontifici eligendo* (1 ottobre 1975), 33: *AAS* 67 (1975), 622.

11 *Codice di Diritto Canonico*, can. 1752.

12 Cfr. *Codice di Diritto Canonico*, can. 332 § 2; *Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, can. 44 § 2.

13 Cfr *AAS* 80 (1988), 860.

14 Cfr *AAS* 69 (1977), 9-10.

15 Cfr Cost. ap. *Vicariae potestatis* (6 gennaio 1977), 2 § 4: *AAS* 69 (1977), 10.

16 Cfr n. 12: *AAS* 27 (1935), 112-113.

17 Cfr art. 117: *AAS* 80 (1988), 905.

18 Cfr *AAS* 80 (1988), 864.

19 *Missale Romanum* n. 4, p. 795.

20 Cfr Cost. ap. *Vacante Sede Apostolica* (25 dicembre 1904), 76: *Pii X Pontificis Maximi Acta* III (1908), 280-281.

21 Cfr Cost. ap. *Vacantis Apostolicae Sedis* (8 dicembre 1945), 88: *AAS* 38 (1946), 93.

22 Cfr Cost. ap. *Romano Pontifici eligendo* (1 ottobre 1975), 74: *AAS* 67 (1975), 639.

23 Cfr S. Pio X, Cost. ap. *Vacante Sede Apostolica* (25 dicembre 1904), 79: *Pii X Pontificis Maximi Acta*, III (1908), 282; Pio XII, Cost. ap. *Vacantis Apostolicae Sedis* (8 dicembre 1945), 92: *AAS* 38 (1946), 94; Paolo VI, Cost. ap. *Romano Pontifici eligendo* (1 ottobre 1975), 79: *AAS* 67 (1975), 641.

INDICE

Introduzione

Parte prima

Vacanza della Sede Apostolica

Cap. I - Poteri del Collegio dei Cardinali durante la vacanza della Sede Apostolica

Cap. II - Le Congregazioni dei Cardinali in preparazione dell'elezione del Sommo Pontefice

Cap. III - Circa alcuni uffici in periodo di Sede Apostolica Vacante

Cap. IV - Facoltà dei Dicasteri della Curia Romana durante la vacanza della Sede Apostolica

Cap. V - Le esequie del Romano Pontefice

Parte seconda

L'elezione del Romano Pontefice

Cap. I - Gli elettori del Romano Pontefice

Cap. II - Il luogo dell'elezione e le persone ivi ammesse in ragione del loro ufficio

Cap. III - L'inizio degli atti dell'elezione

Cap. IV - Osservanza del segreto su tutto ciò che attiene l'elezione

Cap. V - Lo svolgimento dell'elezione

Cap. VI - Ciò che si deve osservare o evitare nell'elezione del Sommo Pontefice

Cap. VII - Accettazione, proclamazione e inizio del Ministero del nuovo Pontefice

Promulgazione

Copyright © Libreria Editrice Vaticana





I Miracoli di Giovanni Paolo II

E' incredibile come negli ultimi tempi ci sia un susseguirsi di voci riguardanti il "Santo" Padre Giovanni Paolo II.

Fin dalle esequie, quando i 300.000 di Piazza San Pietro (che se vogliamo è un altro miracolo in quanto la Piazza può accogliere al massimo 75-100.000 persone) i pellegrini hanno urlato a gran voce "Santo", tanto da lasciare sgomenti sia il Cardinal Ratzinger, che il resto dei conclaveisti.

In particolar modo, è storia di queste ore quella di un cardinale che aveva subito un intervento alla gola ed era rimasto per diverso tempo senza voce. Ha raccontato che dopo il tocco del Papa ed e la rassicurazione delle sue preghiere, questi, poco dopo è guarito.

Ancora più interessante, è il racconto di un miliardario americano ebreo, malato di tumore al cervello, che aveva chiesto al Papa la "grazia" di poter assistere alla celebrazione di una sua messa nella cappella privata, con annessa comunione.

Si dice sia guarito miracolosamente.

Di "miracoli" o presunti tali, se ne stanno segnalando un po' in tutto il mondo.

Secondo il diritto canonico, i miracoli per diventare santo devono essere fatti post mortem, e quindi questi appena elencati potrebbero non essere validi.

L'unico Santo che ha percorso la strada degli altari in modo rapido è San Francesco d'Assisi, solo 2 anni. Segue a ruota Madre Teresa di Calcutta, circa 5 anni.

Speriamo che il duecentosessantaquattresimo vicario di Cristo in Terra, possa abbreviare il cammino del Papa verso gli altari.

Se andiamo a vedere la vita del Papa, sembra aver realmente preso su di sé tutti i peccati del mondo di questi ultimi 27 anni. Non a caso, almeno secondo il nostro personale punto di vista, l'agonia e la morte sembrano quasi ripercorrere sia nei giorni che nelle ore quelle della Pasqua Cristiana.

La scena più toccante, rimane quella della sua "Resurrezione" dalle stanze vaticane, quando per qualche giorno, dopo la morte, lo abbiamo avuto ancora tra di noi, con il volto sereno.

Nella prima domenica dopo i funerali, ci manca quella sua presenza e quella sua voce, che anche se tremante era vigorosa.

Giovanni Paolo II non ci ha parlato all'io conscio, ma ai nostri cuori, anche quelli più duri. Ed è forse questo il più suo grande miracolo.

Giovanni Di Cecca & Virginia Bellino

I FUNERALI DI GIOVANNI PAOLO II

Il mondo in una piazza
E i Grandi della terra fanno da comparse
I fedeli invocano la beatificazione immediata di Karol Wojtyla.
Quattrocentomila persone fra "tristezza e gioiosa speranza"

L'omelia di Ratzinger: "Ha sofferto e amato" - Il testo
VERSO IL CONCLAVE



Ecco chi sono i cardinali

Un database completo:
biografie, storie e possibilità

Ritratto in rosso del successore
di VITTORIO ZUCCONI



TUTTE LE FOTOGRAFIE
EDITORIALI & MULTIMEDIA



LA TOMBA - BARA SUL SAGRATO

DOLORE NEL MONDO - I POTENTI

LA NOTTE - TUMULAZIONE - CARDINALI

PREPARATIVI - ROMA DALL' ALTO 1 - 2

IMMAGINI A 360 GRADI - HOMEPAGE

Perché vogliono un Santo subito di EUGENIO SCALFARI

Il poeta e prete di Polonia di EVGHENIJ EVTUSHENKO Roma, capitale del mondo di
MICHELE SERRA

VIDEO 1 - VIDEO 2 / IL DOSSIER / LO SPECIALE

L'animazione: il foto-racconto dei funerali

la Repubblica.it

Oltre 400 mila persone a San Pietro per i funerali di Giovanni Paolo II
Fianco a fianco i potenti della Terra, ma a essere protagonista è la gente comune

Tutto il mondo in una piazza E i Grandi fanno da comparse

I fedeli invocano la beatificazione immediata di Karol Wojtyla
Il presidente di Israele stringe la mano ai "nemici" Siria e Iran

CITTA' DEL VATICANO - Nessuna cerimonia è mai stata allo stesso tempo così sacra e informale, ufficiale e popolare, triste e festosa, come i funerali di Giovanni Paolo II celebrati in piazza San Pietro.

Nulla, nella pur vasta liturgia cattolica, è così solenne e denso di riti antichi come l'addio a un pontefice. E nulla può essere più ufficiale della messa in morte di un capo di Stato che riunisce intorno alla sua salma le massime autorità di decine e decine di paesi. E nulla è più triste dell'addio a una persona che si è amata e stimata profondamente.

Eppure, l'ultimo saluto a Karol Wojtyla è stato sì tutto questo, ma anche tutto il suo contrario. E' stata una immensa manifestazione di affetto popolare, spontanea e informale che il dolore e la commozione hanno scosso solo a tratti. "Tristezza e gioiosa speranza" ha detto il cardinale Ratzinger.

In una piazza San Pietro gremita di quasi 400 mila persone, ma anche sui maxischermi allestiti nelle altre piazze di Roma e in molte capitali del mondo e sui televisori degli oltre 90 paesi collegati in diretta, a fare da cornice agli antichi riti officiati dal camerlengo Edoardo Martinez Somalo e all'omelia del cardinale Joseph Ratzinger, è stata infatti una cornice variopinta di umanità di tutte le razze e di tutte le religioni, di tutte le età ed estrazioni sociali.

Una marea di fedeli in grado di trasmettere un travolgente senso di affetto e trasporto che ha finito per lasciare ai grandi della terra, almeno per oggi, un ruolo da comparse, come forse mai era capitato loro di dover vivere.

A San Pietro, sulla destra del sagrato, il parterre delle autorità era affollato di potenti: Bush e Blair, Chirac e Schroeder, Kofi Annan e i rappresentanti della Lega Araba, ma anche gli inviati della Cina e quelli di Taiwan, la delegazione indiana e quella pakistana. Amici e nemici, stati alleati e stati che non si parlano più da anni, tutti vicini l'uno all'altro. Il presidente israeliano Moshe Katsav ha persino stretto la mano al presidente siriano Bashar Assad e al capo dello stato iraniano Mohammad Khatami, evento mai accaduto prima. Una sorta di miracolo postmortem che forse solo Giovanni Paolo II poteva realizzare.

Del resto, come ha ricordato il cardinale Ratzinger, nella messa, il pontefice "è realmente andato ovunque e instancabilmente per portare frutto, un frutto che rimane, ci ha risvegliato da una fede stanca, dal sonno dei discepoli di ieri e di oggi". "Anche oggi - ha esortato ancora - ci dice 'alzatevi, andiamo!'. Il cardinale, interrotto per ben 14 volte dagli applausi, ha quindi rievocato la vita del Papa, la sua vocazione, la sua missione, concludendo con la frase che ha fatto vibrare migliaia e migliaia di cuori. Giovanni Paolo II, ha detto Ratzinger, "sta adesso alla finestra della casa del Padre, ci vede e ci benedice".



Prima dell'omelia, il corpo del Papa era stato chiuso nella cassa di cipresso. Sul suo volto era stato posto un velo di seta bianca dal maestro delle cerimonie monsignor Harvey e dal segretario particolare di Giovanni Paolo II, monsignor Stanislao. Nella bara sono state poste anche le monete del pontificato, in oro e argento, e un tubo di metallo contenente il Rogito, redatto dal maestro delle cerimonie, nel quale si racconta la vita del Papa.

Rituali antichi e solenni, che grazie alla straordinaria alchimia che impregnava la piazza sono riusciti a convivere con lo sventolio delle bandiere, gli striscioni e persino i cori. "Subito santo" è stato infatti il grido che si è levato alto dalla folla non appena il cardinale Ratzinger ha terminato la sua omelia, mentre tra i vessilli di Polonia, Italia, Stati Uniti e molti altri paesi ancora, faceva capolino la scritta con una delle frasi del Papa più amate a Roma e che più di tutte testimonia dell'incredibile sintonia raggiunta tra il pontefice e la città: "*Damose da fa' e volemosse bene*".

Dopo una breve processione, la bara del Papa è stata infine tumulata alle 14:20 nelle grotte vaticane. Sul legno di cipresso che racchiude una seconda cassa di noce e zinco, solo una croce e una targa di bronzo con inciso il nome del pontefice. A questo punto è davvero calato il sipario su una delle giornate più straordinarie della storia. Così come straordinario è stato l'ordine e la compostezza con cui è andato avanti il deflusso dei fedeli. Uno sciamare ordinato e tranquillo, in sintonia con la tranquillità che ha caratterizzato la durissima prova di ordine pubblico alla quale è stata sottoposta l'intera città. Non formale, è arrivato il grazie di Ciampi a Roma e i complimenti alla Protezione Civile.

Anche questo nel nome di Karol Wojtyla.

(8 aprile 2005)

Siti sponsorizzati *Un servizio Overture*

Sistemi per la gestione dei centri fitness Offriamo sistemi completi per la gestione dei centri fitness, dal...www.infordata.it

Fitness Manufacturers Alibaba B2B online marketplace. Forbes Magazine "Best of the Web"...fitness.directory.alibaba.com...

Sponsorizza il tuo sito

Visita anche:

prestiti, elettrostimolatori, articoli regalo, credito personale

Molti applausi hanno interrotto il discorso del cardinale
E alla fine la folla grida: "Wojtyla subito santo"

L'omelia di Joseph Ratzinger "Il Papa ci guarda e ci benedice"

CITTA' DEL VATICANO - "Giovanni Paolo II sta adesso alla finestra della casa del Padre, ci vede e ci benedice". Si chiude così l'omelia del cardinale Joseph Ratzinger, decano del collegio cardinalizio, pronunciata in piazza San Pietro. A punteggiare continuamente l'omelia, all'inizio di ogni "capitolo" della vita del pontefice, Ratzinger pronuncia la parola "seguimi", a voler sottolineare come Wojtyla abbia sempre accettato la propria missione e il disegno divino. "Per tutti noi - dice il cardinale - rimane indimenticabile come in questa ultima domenica di Pasqua della sua vita, il Santo Padre, segnato dalla sofferenza, si è affacciato ancora una volta alla finestra del Palazzo Apostolico ed un'ultima volta ha dato la benedizione Urbi et orbi".



Ratzinger ricorda il gravoso pontificato di Giovanni Paolo II. "Ha portato un peso superiore alle forze umane e non ha mai voluto salvare la propria vita, tenerla per sè; ha voluto dare se stesso senza riserve, fino all'ultimo momento" continua il cardinale. "Nel primo periodo del suo pontificato il Santo Padre, ancora giovane e pieno di forze, sotto la guida di Cristo andava ai confini del mondo. Ma poi sempre di più è entrato nella comunione della sofferenza di Cristo e per questo il messaggio della sua sofferenza e del suo silenzio è stato così eloquente e fecondo".

Le parole del decano del collegio cardinalizio sono state spesso interrotte dagli applausi della folla (alla fine se ne conteranno 13). Ratzinger ripercorre gli anni degli studi e della formazione sfociati poi nella scelta della vita religiosa: la vocazione al sacerdozio, l'elezione a vescovo, la chiamata al soglio di Pietro. "Da giovane studente Karol Wojtyla era entusiasta della letteratura, del teatro, della poesia", lavorava in fabbrica, continua il racconto di Ratzinger, e "circondato e minacciato dal terrore nazista" ha sentito la chiamata di Dio, e ha risposto sì. Ed ancora il 16 ottobre 1978 quando è stato chiamato a guidare la Chiesa cattolica.

"Chi ha visto pregare il Papa, chi lo ha sentito predicare non lo dimentica" scandisce Ratzinger dicendo come "solo grazie a questo profondo radicamento in Cristo, il Papa ha potuto portare un peso, che va oltre le forze puramente umane".

Un ultimo accenno umanissimo al Papa rimasto orfano della madre da bambino per spiegare il suo legame con la Madonna, e Ratzinger si avvia a chiudere. Ricorda l'"indimenticabile" figura del Papa, nella "ultima domenica di Pasqua della sua vita, segnato dalla sofferenza" che si affaccia alla sua finestra e per l'ultima volta dà la benedizione Urbi et Orbi. "Possiamo essere sicuri - dice Ratzinger - che il nostro amato papa sta adesso alla finestra della casa del Padre, ci vede e ci benedice". Un lungo applauso saluta la fine dell'omelia. In piazza la folla scandisce più volte "Wojtyla subito santo".

(8 aprile 2005)

Siti sponsorizzati *Un servizio Overture*

Sistemi per la gestione dei centri fitness Offriamo sistemi completi per la gestione dei centri fitness, dal...www.infordata.it
Fitness Manufacturers Alibaba B2B online marketplace. Forbes Magazine "Best of the Web"...fitness.directory.alibaba.com...

Sponsorizza il tuo sito

Visita anche:

[articoli regalo](#), [vacanze](#), [attività franchising](#), [fotografia](#)



Sei in: [Prima Pagina](#) | [Società](#) | **Testo**

E' stata pronunciata davanti ai grandi della Terra e a un'immensa folla

Il testo dell'omelia del cardinale Ratzinger

(Omelia alla Messa esequiale di Giovanni Paolo II 8.4.2005)

La parola "Seguimi" ha dominato l'omelia del cardinale Joseph Ratzinger alla messa di esequie per Giovanni Paolo II, davanti ai grandi della Terra e davanti alla folla immensa che ha voluto partecipare al saluto al grande Papa. Un'omelia intrisa di riflessioni teologiche - come è proprio del personaggio che l'ha pronunciata - ma anche qualcosa di più in un mondo che è sempre più laico ma sembra anche avere bisogno di un punto di riferimento spirituale. (27 novembre 2005)

MESSA ESEQUIALE PER IL DEFUNTO ROMANO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II OMELIA DELL'EM.MO CARD. JOSEPH RATZINGER Piazza San Pietro Venerdì, 8 aprile 2005

"Seguimi" dice il Signore risorto a Pietro, come sua ultima parola a questo discepolo, scelto per pascere le sue pecore. "Seguimi" - questa parola lapidaria di Cristo può essere considerata la chiave per comprendere il messaggio che viene dalla vita del nostro compianto ed amato Papa Giovanni Paolo II, le cui spoglie deponiamo oggi nella terra come seme di immortalità - il cuore pieno di tristezza, ma anche di gioiosa speranza e di profonda gratitudine.

Questi sono i sentimenti del nostro animo, Fratelli e Sorelle in Cristo, presenti in Piazza S. Pietro, nelle strade adiacenti e in diversi altri luoghi della città di Roma, popolata in questi giorni da un'immensa folla silenziosa ed orante. Tutti saluto cordialmente. A nome anche del Collegio dei Cardinali desidero rivolgere il mio deferente pensiero ai Capi di Stato, di Governo e alle delegazioni dei vari Paesi. Saluto le Autorità e i Rappresentanti delle Chiese e Comunità cristiane, come pure delle diverse religioni. Saluto poi gli Arcivescovi, i Vescovi, i sacerdoti, i religiosi, le religiose e i fedeli tutti giunti da ogni Continente; in modo speciale i giovani, che Giovanni Paolo II amava definire futuro e speranza della Chiesa. Il mio saluto raggiunge, inoltre, quanti in ogni parte del mondo sono a noi uniti attraverso la radio e la televisione in questa corale partecipazione al solenne rito di commiato dall'amato Pontefice.

Seguimi - da giovane studente Karol Wojtyła era entusiasta della letteratura, del teatro, della poesia. Lavorando in una fabbrica chimica, circondato e minacciato dal terrore nazista, ha sentito la voce del Signore: Seguimi! In questo contesto molto particolare cominciò a leggere libri di filosofia e di teologia, entrò poi nel seminario clandestino creato dal Cardinale Sapieha e dopo la guerra poté completare i suoi studi nella facoltà teologica dell'Università Jaghellonica di Cracovia. Tante volte nelle sue lettere ai sacerdoti e nei suoi libri autobiografici ci ha parlato del suo sacerdozio, al quale fu ordinato il 1° novembre 1946. In questi testi interpreta il suo sacerdozio in particolare a partire da tre parole del Signore. Innanzitutto questa: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga" (Gv 15, 16). La seconda parola è: "Il buon pastore offre la vita per le pecore" (Gv 10, 11). E finalmente: "Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore" (Gv 15, 9). In queste tre parole vediamo tutta l'anima del nostro Santo Padre. E' realmente andato ovunque ed instancabilmente per portare frutto, un frutto che rimane. "Alzatevi, andiamo!", è il titolo del suo penultimo libro. "Alzatevi, andiamo!" - con queste parole ci ha risvegliato da una fede stanca, dal sonno dei discepoli di ieri e di oggi. "Alzatevi, andiamo!" dice anche oggi a noi. Il Santo Padre è stato poi sacerdote fino in fondo, perché ha offerto la sua vita a Dio per le sue pecore e per l'intera famiglia umana, in una donazione quotidiana al servizio della Chiesa e soprattutto nelle difficili prove degli ultimi mesi. Così è diventato una sola cosa con Cristo, il buon pastore che ama le sue pecore. E infine "rimanete nel mio amore": Il Papa che ha cercato l'incontro con tutti, che ha avuto una capacità di perdono e di apertura del cuore per tutti, ci dice, anche oggi, con queste parole del Signore: Dimorando nell'amore di Cristo impariamo, alla scuola di Cristo, l'arte del vero amore.

Seguimi! Nel luglio 1958 comincia per il giovane sacerdote Karol Wojtyła una nuova tappa nel cammino con il Signore e dietro il Signore. Karol si era recato come di solito con un gruppo di giovani appassionati di canoa ai laghi Masuri per una vacanza da vivere insieme. Ma portava con sé una lettera che lo invitava a presentarsi al Primate di Polonia, Cardinale Wyszyński e poteva indovinare lo scopo dell'incontro: la sua nomina a Vescovo ausiliare di Cracovia. Lasciare l'insegnamento accademico, lasciare questa stimolante comunione con i giovani, lasciare il grande agone intellettuale per conoscere ed interpretare il mistero della creatura uomo, per rendere presente nel mondo di oggi

per conoscere ed interpretare il mistero della creatura uomo, per rendere presente nel mondo di oggi l'interpretazione cristiana del nostro essere – tutto ciò doveva apparirgli come un perdere se stesso, perdere proprio quanto era divenuto l'identità umana di questo giovane sacerdote. Seguimi – Karol Wojtyła accettò, sentendo nella chiamata della Chiesa la voce di Cristo. E si è poi reso conto di come è vera la parola del Signore: "Chi cercherà di salvare la propria vita la perderà, chi invece l'avrà perduta la salverà" (Lc 17, 33). Il nostro Papa – lo sappiamo tutti – non ha mai voluto salvare la propria vita, tenerla per sé; ha voluto dare se stesso senza riserve, fino all'ultimo momento, per Cristo e così anche per noi. Proprio in tal modo ha potuto sperimentare come tutto quanto aveva consegnato nelle mani del Signore è ritornato in modo nuovo: l'amore alla parola, alla poesia, alle lettere fu una parte essenziale della sua missione pastorale e ha dato nuova freschezza, nuova attualità, nuova attrazione all'annuncio del Vangelo, proprio anche quando esso è segno di contraddizione.

Seguimi! Nell'ottobre 1978 il Cardinale Wojtyła ode di nuovo la voce del Signore. Si rinnova il dialogo con Pietro riportato nel Vangelo di questa celebrazione: "Simone di Giovanni, mi ami? Pasci le mie pecorelle!" Alla domanda del Signore: Karol mi ami?, l'Arcivescovo di Cracovia rispose dal profondo del suo cuore: "Signore, tu sai tutto: Tu sai che ti amo". L'amore di Cristo fu la forza dominante nel nostro amato Santo Padre; chi lo ha visto pregare, chi lo ha sentito predicare, lo sa. E così, grazie a questo profondo radicamento in Cristo ha potuto portare un peso, che va oltre le forze puramente umane: Essere pastore del gregge di Cristo, della sua Chiesa universale. Non è qui il momento di parlare dei singoli contenuti di questo Pontificato così ricco. Vorrei solo leggere due passi della liturgia di oggi, nei quali appaiono elementi centrali del suo annuncio. Nella prima lettura dice San Pietro - e dice il Papa con San Pietro - a noi: "In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto. Questa è la parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, recando la buona novella della pace, per mezzo di Gesù Cristo, che è Signore di tutti" (Atti 10, 34-36). E, nella seconda lettura, San Paolo - e con San Paolo il nostro Papa defunto – ci esorta ad alta voce: "Fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete saldi nel Signore così come avete imparato, carissimi" (Fil 4, 1).

Seguimi! Insieme al mandato di pascere il suo gregge, Cristo annunciò a Pietro il suo martirio. Con questa parola conclusiva e riassuntiva del dialogo sull'amore e sul mandato di pastore universale, il Signore richiama un altro dialogo, tenuto nel contesto dell'ultima cena. Qui Gesù aveva detto: "Dove vado io voi non potete venire". Disse Pietro: "Signore, dove vai?". Gli rispose Gesù: "Dove io vado per ora tu non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi" (Gv 13, 33-36). Gesù dalla cena va alla croce, va alla risurrezione – entra nel mistero pasquale; Pietro ancora non lo può seguire. Adesso – dopo la risurrezione – è venuto questo momento, questo "più tardi". Pascendo il gregge di Cristo, Pietro entra nel mistero pasquale, va verso la croce e la risurrezione. Il Signore lo dice con queste parole, "... quando eri più giovane... andavi dove volevi, ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi" (Gv 21, 18). Nel primo periodo del suo pontificato il Santo Padre, ancora giovane e pieno di forze, sotto la guida di Cristo andava fino ai confini del mondo. Ma poi sempre più è entrato nella comunione delle sofferenze di Cristo, sempre più ha compreso la verità delle parole: "Un altro ti cingerà...". E proprio in questa comunione col Signore sofferente ha instancabilmente e con rinnovata intensità annunciato il Vangelo, il mistero dell'amore che va fino alla fine (cf Gv 13, 1).

Egli ha interpretato per noi il mistero pasquale come mistero della divina misericordia. Scrive nel suo ultimo libro: Il limite imposto al male "è in definitiva la divina misericordia" ("Memoria e identità", pag. 70). E riflettendo sull'attentato dice: "Cristo, soffrendo per tutti noi, ha conferito un nuovo senso alla sofferenza; l'ha introdotta in una nuova dimensione, in un nuovo ordine: quello dell'amore...E' la sofferenza che brucia e consuma il male con la fiamma dell'amore e trae anche dal peccato una multiforme fioritura di bene" (pag. 199). Animato da questa visione, il Papa ha sofferto ed amato in comunione con Cristo e perciò il messaggio della sua sofferenza e del suo silenzio è stato così eloquente e fecondo.

Divina Misericordia: Il Santo Padre ha trovato il riflesso più puro della misericordia di Dio nella Madre di Dio. Lui, che aveva perso in tenera età la mamma, tanto più ha amato la Madre divina. Ha sentito le parole del Signore crocifisso come dette proprio a lui personalmente: "Ecco tua madre!". Ed ha fatto come il discepolo prediletto: l'ha accolta nell'intimo del suo essere (eis ta idia: Gv 19, 27) – Totus tuus. E dalla madre ha imparato a conformarsi a Cristo.

Per tutti noi rimane indimenticabile come in questa ultima domenica di Pasqua della sua vita, il Santo Padre, segnato dalla sofferenza, si è affacciato ancora una volta alla finestra del Palazzo Apostolico ed un'ultima volta ha dato la benedizione "Urbi et orbi". Possiamo essere sicuri che il nostro amato Papa sta adesso alla finestra della casa del Padre, ci vede e ci benedice. Sì, ci benedica, Santo Padre. Noi affidiamo la tua cara anima alla Madre di Dio, tua Madre, che ti ha guidato ogni giorno e ti guiderà adesso alla gloria eterna del Suo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

L'EDITORIALE

Perché vogliono un santo subito

di EUGENIO SCALFARI

IL GIORNO dopo la vita continua e ci mancherebbe che non continuasse. In San Pietro si celebra la seconda messa dei Novendiali in suffragio del Papa morto. Il Comune di Roma informa che in due ore sono state sgomberate 250 tonnellate di rifiuti (e sarebbe una bellezza se miracoli del genere accadessero tutti i giorni). Non ci sono stati per tutta la giornata e la notte dei funerali né furti né atti di violenza. Il presidente dello Stato di Israele ha dato la mano all'iraniano Khatami e al siriano Assad, ma nessun fotografo è riuscito purtroppo a immortalare l'avvenimento.

La vita continua. Appena tornati in patria sia Khatami sia il ministro degli Esteri di Israele hanno vigorosamente smentito che la supposta stretta di mano sia mai avvenuta e comunque - precisano a Gerusalemme - l'Iran degli ayatollah resta il nemico numero uno dello Stato ebraico. Bush, attraverso il suo portavoce, ha censurato Clinton per aver rilasciato a Roma un'intervista sul Papa defunto. Carter dal canto suo attacca Bush per non averlo incluso nella delegazione americana ai funerali.

La vita continua. Berlusconi spedisce a Fini una lettera redatta da Gianni Letta e da Matteoli (ministro di An), rivista preventivamente dallo stesso Fini e letta al telefono anche a Bossi per averne l'approvazione.

Tutti contenti: il presidente del Consiglio promette ai riottosi alleati tutto quanto essi domandano e considera perfino l'ipotesi di una meditazione sulla devolution. Seguiranno gli atti alle parole? Riprende la telenovela della verifica permanente? Quello che sembra purtroppo certo è che il Paese continuerà ad essere governato.

La vita continua. Le televisioni mandano in onda le immagini del matrimonio tra Carlo d'Inghilterra e Camilla.

Dopo i paramenti rossi dei cardinali sono di scena i deliziosi cappellini multicolori delle dame invitate alla cerimonia reale.

Nel frattempo in Vaticano si moltiplicano i contatti tra i porporati in vista dell'imminente Conclave. Sembra che il cardinal Tettamanzi perda terreno come pure il brasiliano Hummes e l'arcivescovo di Vienna. Guadagna invece qualche posizione Ratzinger, settantottenne con molti acciacchi e principe di dottrina della fede. Il "totopapa" dilaga.

Alcuni giornali interpellano e stampano i responsi dei propri redattori sul nome del successore di Wojtyla. Il Foglio scrive che la risposta alla sconfitta della destra nelle elezioni regionali è data dai tre milioni di pellegrini accorsi a Roma per rendere omaggio a Wojtyla; l'articolo è ironico ma il nesso resta incomprensibile.

La vita, per grazia di Dio, continua.

* * *

La settimana che si è chiusa ieri è stata densa di emozioni e di premonizioni.

Quella che si apre domani non lo sarà di meno perché l'orbe cattolica aspetta il Papa nuovo.

Il funerale di Giovanni Paolo II ci ha dato uno spettacolo liturgico irripetibile, una dimostrazione di forza spirituale e temporale senza eguali, il senso plastico di un'autorità con duemila anni di storia alle spalle che ora è arrivata all'incontro-scontro con la modernità.

Appuntamento suggestivo, di dimensioni planetarie, dominato dal messaggio evangelico del "Dio c'è" e del "Christus regnat" in contrasto con il contromessaggio latente del "Dio è morto" e dell'assunzione della coscienza individuale di guidare le proprie azioni e dare un senso alla vita e alla morte prescindendo dalle verità rivelate delle religioni.

Al di là della forza liturgica che ribadisce la continuità della tradizione e del cambiamento, al di là della premonitrice tempesta di vento che ha sconvolto e ravvivato i mantelli purpurei dei cardinali e le pagine del Vangelo deposte sul feretro del Papa morto, il tocco conclusivo di quella giornata è stato il coro di centomila voci in gran parte giovani che hanno scandito per tredici minuti "Santo subito", rimbalzando su un miliardo di persone incollate ai teleschermi in tutte le parti del mondo.

"Santo subito". La richiesta cozzerà contro le norme canoniche che richiedono, per beatificare e santificare un Papa, procedure ancora più complesse e lente di quanto previsto per una semplice persona in odore di santità. Ma non è questo il punto.

Karol Wojtyla sarà proclamato beato e santo molto rapidamente rispetto ai tempi finora in uso nella Chiesa.

Il punto è quello di capire perché sia stata scandita e gridata quella richiesta da un coro immenso propagatosi dovunque e dovunque condiviso. A quale bisogno urgente e profondo quella richiesta corrisponda. Quale vuoto essa debba colmare. Perché una cosa è certa: l'invocazione del "Santo subito" denuncia un vuoto immenso che Giovanni Paolo II ha cercato di colmare con la sua predicazione itinerante e che si è immediatamente riaperto nel momento della sua morte, vissuta dalla moltitudine come un abbandono.

"Santo subito" per colmare quel vuoto, per superare quell'abbandono, per indirizzare verso di lui il flusso delle preghiere. Ma non c'è Dio cui i fedeli possano rivolgersi? Non c'è Cristo, suo figlio "che vive e regna nei secoli dei secoli"? Non c'è la madre di Gesù, assunta immacolata in cielo, possente intermediaria tra mondo e paradiso? Perché dunque una richiesta così martellante, così imperativa, così disperatamente gridata verso i porporati allineati in perfette composizioni geometriche sul sagrato della Basilica e verso un cielo gravido di pioggia e di vento? Ho letto l'articolo pubblicato ieri di Pietro Scoppola, che conosco come cattolico d'intensa fede e dottrina. Ne riporto un passo che mi ha molto colpito.

"Dopo l'ossessione mediatica dei giorni della malattia e poi di fronte alla solenne celebrazione in piazza San Pietro e alla città invasa dai pellegrini di ogni parte del mondo, sentivo un inconfessabile desiderio alternativo e ho tentato di realizzarlo. Sono andato a messa nella mia parrocchia; in una chiesa quasi deserta un giovane prete ha letto il Vangelo di Giovanni nel quale si narra il famoso episodio della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

"La gente diceva: questi è davvero il profeta che deve venire nel mondo. Ma Gesù, capendo che stavano per venire a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sulla montagna, tutto solo". Mi pare che quel "tutto solo" sia lo spazio della coscienza, del rapporto interiore con il mistero di Dio; mi pare quello sia l'antidoto alla tentazione di trasformare una manifestazione di fede spontanea, bella e vissuta, in un segno di potenza".

Questo è, se andiamo al nocciolo della questione, il bivio di fronte al quale si trova ora la Chiesa dopo Wojtyla: come porsi di fronte alla modernità del mondo di oggi. Come riempire il vuoto di tante anime colpite da un sentimento di abbandono del quale la morte di Giovanni Paolo è soltanto l'ultimo segnale, ma che è nato molto prima di lui.

La risposta dei laici è nota e non starò qui a ripeterla ancora una volta.

Ma la risposta degli uomini e delle donne di fede qual è? Morto un Papa se ne fa un altro. Dopo un santo se ne fa un altro ancora e da questo punto di vista Giovanni Paolo ha creato santi e beati in tale quantità da aver intasato i recessi del Paradiso. Ma qui, nel caso che direttamente lo riguarda, la questione è diversa.

Giovanni Paolo si è identificato con Cristo al punto di averne rivissuto il calvario in tutte le sue stazioni. Nell'omelia funebre pronunciata in presenza della sua bara ancora insepolta il cardinale Ratzinger ha portato questa identificazione fino al punto estremo, configurandolo affacciato alla finestra che dal paradiso si apre sul mondo, insieme alla Madonna cui la Chiesa lo affida. A pochi metri di distanza dal sagrato della basilica il gruppo michelangiolesco della Pietà raffigura nel marmo la madre di Gesù che stringe tra le braccia il corpo straziato del Figlio senza vita.

In realtà il popolo di Dio sente il vuoto della coscienza e invoca, per riempirlo, il ritorno d'un Cristo incarnato.

"Subito". Questa in realtà è la sfida che la Chiesa del dopo Wojtyla ha dinanzi a sé. Per la salute delle anime c'è da augurarsi che non cada in tentazione e segua piuttosto l'esempio del Gesù del Vangelo di Giovanni che di fronte alla folla osannante si ritira sulla montagna tutto solo a pregare il Padre.

Non si cura il vuoto delle coscienze creando altri idoli, ma svegliando nelle persone il senso della responsabilità di fronte alla vita, che la morte restituisce come cenere alla cenere.

(10 aprile 2005)

Siti sponsorizzati *Un servizio Overture*

Sistemi per la gestione dei centri fitness Offriamo sistemi completi per la gestione dei centri fitness, dal...www.infordata.it

Fitness Manufacturers Alibaba B2B online marketplace. Forbes Magazine "Best of the Web"...[fitness.directory.alibaba...](http://fitness.directory.alibaba.com)

Sponsorizza il tuo sito

Visita anche:

regali, last minute, fotografia, viaggi a Londra

IL COMMENTO

Capitale del mondo

di MICHELE SERRA

LA ROMA organizzata, ospitale e paziente che esce indenne da questi lunghi e specialissimi giorni è una capitale del mondo, di nome e di fatto. La magnificenza delle immagini aeree, monumentali e brulicanti, con un Tevere parallelo di corpi che fluiva tra le pietre antiche e sopra i ponti, dava un'idea d'ordine e di pace che rassicurava anche gli scettici e i distanti, e un poco inorgogлива.

Era come se lo tsunami del pellegrinaggio di massa, non importa in quale dosaggio di fede e in quale di fregola presenzialista, fosse già previsto dalla struttura stessa, enorme e prospettica, della capitale del cristianesimo nonché del nostro vecchio Paese.

Così che la demofobia (paura della folla) potesse cedere il passo a una tranquilla e quasi familiare meraviglia.

Le voci di speculazioni e rincari (il pellegrinaggio è anche un'antica e fiorente industria) fanno parte del fisiologico e cinico campare di una megalopoli turistica e bottegaia, ma Comune, Prefettura, Protezione civile, polizie e pulizie, volontariato, cittadinanza hanno retto la dura prova con i nervi saldi, e volendo dirla politicamente hanno davvero saputo, di fronte al mondo, "farsi Stato".

La prova smentisce molti luoghi comuni sulla città slabbrata e indifferente, o forse spiega che slabbratezza e indifferenza, e le maglie larghe della sopportazione, e il famoso cinismo romano, sono il portato di una lunghissima storia aperta, e non limiti di una chiusa grettezza municipale. Averne viste tante e forse troppe, come si usa dire, evidentemente non significa chiudersi agli eventi storici e anzi allena a considerarli compatibili con la vita quotidiana di una città abituata ad appartenere al mondo, che si porta in spalle il papato, quando non con partecipata fede, con serafica dimestichezza.

E comunque sia, la Roma mondiale di questi giorni aiuta a capire (e non è un dettaglio, no che non lo è) quanto gli insulti provinciali a lei rivolti, il rancore da contado di certa Italicetta periferica abbiano pesantemente influito sul recente voto degli italiani, molti dei quali sono stufo e disgustati dello sfascismo antiromano degli ultimi anni.

Essere antiromani - all'osso - significa essere antitaliani, disconoscenti la nostra storia, cultura e natura, e significa anche, di conseguenza, essere antistatali e antirepubblicani: e il nostro spirito nazionale, evidentemente, è ancora troppo giovane e troppo fragile per poter permettere agli ultimi arrivati di ferirlo così a buon prezzo da poter portare al governo del paese perfino il piccolo partito nato in odio a "Roma ladrona".

Roma ha retto l'urto della folla e ricevuto il potere mondiale quasi al completo, facendosi teatro globale. Lo spettacolo è certamente stato accolto da ciascuno secondo la propria fede, o il proprio scetticismo, compiacendo il grandioso gusto scenico (neo-controriformista) del cattolicesimo, lasciando forti perplessità in chi ritiene che la spiritualità preferisca sedi più private, e discrete. Ma è stato comunque uno spettacolo potentissimo e gestito dalla città con civile disposizione d'animo, organizzazione politica, cura organizzativa.

Che una città sappia essere capitale dell'umanità e venga discussa e spregiata come capitale d'Italia è uno dei grandi paradossi di questo scorcio, non memorabile, di storia italiana.

(9 aprile 2005)

Siti sponsorizzati *Un servizio Overture*

Stampa e foto digitali a casa tua con Kodak EasyShareKodak EasyShare è il rivoluzionario sistema per realizzare, stamp...www.kodak.it

Cerchi qualità e convenienza per le tue stampe digitali?Stampa le tue foto ed i tuoi fotogadget con Pixbuster. Risparmia ...www.pixbuster.com

Sponsorizza il tuo sito

Visita anche:

viaggi a londra, elettrostimolatori, biglietti aerei, gastronomia



Giovanni Paolo II: Il Testamento

Di seguito è riportato il Testamento di S.S. Giovanni Paolo II nell'edizione integrale diffuso dalla Sala Stampa del Vaticano.

Il testamento del 6.3.1979 (e le aggiunte successive) Totus Tuus ego sum
Nel Nome della Santissima Trinità. Amen.

PRIMA PARTE - "Vegliate, perchè non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà" (cf. Mt 24, 42) queste parole mi ricordano l'ultima chiamata, che avverrà nel momento in cui il Signore vorrà. Desidero seguirLo e desidero che tutto ciò che fa parte della mia vita terrena mi prepari a questo momento.

Non so quando esso verrà, ma come tutto, anche questo momento depongo nelle mani della Madre del mio Maestro: Totus Tuus.

Nelle stesse mani materne lascio tutto e Tutti coloro con i quali mi ha collegato la mia vita e la mia vocazione. In queste Mani lascio soprattutto la Chiesa,

e anche la mia Nazione e tutta l'umanità. Ringrazio tutti. A tutti chiedo perdono. Chiedo anche la preghiera, affinché la Misericordia di Dio si mostri più grande della mia debolezza e indegnità.

Durante gli esercizi spirituali ho riletto il testamento del Santo Padre Paolo VI. Questa lettura mi ha spinto a scrivere il presente testamento.

Non lascio dietro di me alcuna proprietà di cui sia necessario disporre. Quanto alle cose di uso quotidiano che mi servivano, chiedo di distribuirle come apparirà opportuno. Gli appunti personali siano bruciati. Chiedo che su questo vigili don Stanislao, che ringrazio per la collaborazione e l'aiuto così prolungato negli anni e così comprensivo. Tutti gli altri ringraziamenti invece, li lascio nel cuore davanti a Dio stesso, perché è difficile esprimerli.

Per quanto riguarda il funerale, ripeto le stesse disposizioni, che ha dato il Santo Padre Paolo VI. (qui nota al margine: il sepolcro nella terra, non in un sarcofago, 13.3.92).

"apud Dominum misericordia et copiosa apud Eum redemptio" Giovanni Paolo pp. II

SECONDA PARTE - Roma, 6.III.1979 Dopo la morte chiedo Sante Messe

e pregliere 5.III.1990

TERZA PARTE - Foglio senza data: Esprimo la più profonda fiducia che, malgrado tutta la mia debolezza, il Signore mi concederà ogni grazia necessaria per affrontare secondo la Sua volontà qualsiasi compito, prova e sofferenza che vorrà richiedere dal Suo servo, nel corso della vita. Ho anche fiducia che non permetterà mai che, mediante qualche mio atteggiamento: parole, opere o omissioni, possa tradire i miei obblighi in questa santa Sede Petrina.

QUARTA PARTE - 24.II - 1.III.1980 Anche durante questi esercizi spirituali ho riflettuto sulla verità del Sacerdozio di Cristo nella prospettiva di quel Transito che per ognuno di noi è il momento della propria morte. Del congedo da questo mondo - per nascere all'altro, al mondo futuro, segno eloquente (aggiunto sopra: decisivo) è per noi la Risurrezione di Cristo.

Ho letto dunque la registrazione del mio testamento dell'ultimo anno, fatta anch'essa durante gli esercizi spirituali - l'ho paragonata con il testamento del mio grande Predecessore e Padre Paolo VI, con quella sublime testimonianza sulla morte di un cristiano e di un papa - e ho rinnovato in me la coscienza delle questioni, alle quali si riferisce la registrazione del 6.III.1979 preparata da me (in modo piuttosto provvisorio).

Oggi desidero aggiungere ad essa solo questo, che ognuno deve tener presente la prospettiva della morte. E deve esser pronto a presentarsi davanti al Signore e al Giudice - e contemporaneamente Redentore e Padre. Allora anche io prendo in considerazione questo continuamente, affidando quel momento decisivo alla Madre di Cristo e della Chiesa - alla Madre della mia speranza.

I tempi, nei quali viviamo, sono indicibilmente difficili e inquieti. Difficile e tesa è diventata anche la via della Chiesa, prova caratteristica di questi tempi - tanto per i Fedeli, quanto per i Pastori. In alcuni Paesi (come p.e. in quello di cui ho letto durante gli esercizi spirituali), la Chiesa si trova in un periodo di persecuzione tale, da non essere inferiore a quelle dei primi secoli, anzi li supera per il grado della spietatezza e dell'odio. Sanguis martyrum - semen christianorum. E oltre questo - tante persone scompaiono innocentemente, anche in questo Paese in cui viviamo...

Desidero ancora una volta totalmente affidarmi alla grazia del Signore. Egli stesso deciderà quando e come devo finire la mia vita terrena e il ministero pastorale. Nella vita e nella morte Totus Tuus mediante l'Immacolata. Accettando già ora questa morte, spero che il Cristo mi dia la grazia per l'ultimo passaggio, cioè la [mia] Pasqua. Spero anche che la renda utile anche per questa più importante causa alla quale cerco di servire: la salvezza degli uomini, la salvaguardia della famiglia umana, e in essa di tutte le nazioni e dei popoli (tra essi mi rivolgo anche in modo particolare alla mia Patria terrena), utile per le persone che in modo

particolare mi ha affidato, per la questione della Chiesa, per la gloria dello stesso Dio.

Non desidero aggiungere niente a quello che ho scritto un anno fa - solo esprimere questa prontezza e contemporaneamente questa fiducia, alla quale i presenti esercizi spirituali di nuovo mi hanno disposto.

QUINTA PARTE - Totus Tuus ego sum 5.III.1982 Nel corso degli esercizi spirituali di quest'anno ho letto (più volte) il testo del testamento del 6.III.1979.

Malgrado che tuttora lo consideri come provvisorio (non definitivo), lo lascio nella forma nella quale esiste. Non cambio (per ora) niente, e neppure aggiungo, per quanto riguarda le disposizioni in esso contenute.

L'attentato alla mia vita il 13.V.1981 in qualche modo ha confermato l'esattezza delle parole scritte nel periodo degli esercizi spirituali del 1980 (24.II - 1.III) Tanto più profondamente sento che mi trovo totalmente nelle Mani di Dio - e resto continuamente a disposizione del mio Signore, affidandomi a Lui nella Sua Immacolata Madre (Totus Tuus) Giovanni Paolo pp. II.

SESTA PARTE - 5.III.82 In connessione con l'ultima frase del mio testamento del 6.III 1979 (: "Sul luogo /il luogo cioè del funerale/ decida il Collegio Cardinalizio e i Connazionali") - chiarisco che ho in mente: il metropolita di Cracovia o il Consiglio Generale dell'Episcopato della Polonia - al Collegio Cardinalizio chiedo intanto di soddisfare in quanto possibile le eventuali domande dei su elencati.

SETTIMA PARTE - 1.III.1985 (nel corso degli esercizi spirituali). Ancora - per quanto riguarda l'espressione "Collegio Cardinalizio e i Connazionali": il "Collegio Cardinalizio" non ha nessun obbligo di interpellare su questo argomento "i Connazionali"; può tuttavia farlo, se per qualche motivo lo riterrà giusto. JP II.

OTTAVA PARTE - Gli esercizi spirituali dell'anno.

[per il testamento] 1. Quando nel giorno 16 ottobre 1978 il conclave dei cardinali scelse Giovanni Paolo II, il Primate della Polonia Card. Stefan Wyszyński

mi disse: "Il compito del nuovo papa sarà di introdurre la Chiesa nel Terzo Millennio".

Non so se ripeto esattamente la frase, ma almeno tale era il senso di ciò che allora sentii. Lo disse l'Uomo che è passato alla storia come Primate del Millennio. Un grande Primate. Sono stato testimone della sua missione, del Suo totale affidamento.

Delle Sue lotte: della Sua vittoria. "La vittoria, quando avverrà, sarà una vittoria mediante Maria" - queste parole del suo Predecessore, il card.

August Hlond, soleva ripetere il Primate del Millennio.

In questo modo sono stato in qualche maniera preparato al compito che il giorno 16 ottobre 1978 si è presentato davanti a me. Nel momento in cui scrivo queste parole, l'Anno giubilare del 2000 è già una realtà in atto. La notte del 24 dicembre 1999 è stata aperta la simbolica Porta del Grande Giubileo nella Basilica di San Pietro, in seguito quella di San Giovanni in Laterano, poi di Santa Maria Maggiore - a capodanno, e il giorno 19 gennaio la Porta della Basilica di San Paolo "fuori le mura". Quest'ultimo avvenimento, per via del suo carattere ecumenico, è restato impresso nella memoria in modo particolare.

2. A misura che l'Anno Giubilare 2000 va avanti, di giorno in giorno si chiude dietro di noi il secolo ventesimo e si apre il secolo ventunesimo. Secondo i disegni della Provvidenza mi è stato dato di vivere nel difficile secolo che se ne sta andando nel passato, e ora nell'anno in cui l'età della mia vita giunge agli anni ottanta ("octogesima adveniens"), bisogna domandarsi se non sia il tempo di ripetere con il biblico Simeone "Nunc dimittis".

Nel giorno del 13 maggio 1981, il giorno dell'attentato al Papa durante l'udienza generale in Piazza San Pietro, la Divina Provvidenza mi ha salvato in modo miracoloso dalla morte. Colui che è unico Signore della vita e della morte Lui stesso mi ha prolungato questa vita, in un certo modo me l'ha donata di nuovo. Da questo momento essa ancora di più appartiene a Lui.

Spero che Egli mi aiuterà a riconoscere fino a quando devo continuare questo servizio, al quale mi ha chiamato nel giorno 16 ottobre 1978. Gli chiedo di volermi richiamare quando Egli stesso vorrà.

"Nella vita e nella morte apparteniamo al Signore... siamo del Signore" (cf. Rm 14, 8). Spero anche che fino a quando mi sarà donato di compiere il servizio Petri nella Chiesa, la Misericordia di Dio voglia prestarmi le forze necessarie per questo servizio.

3. Come ogni anno durante gli esercizi spirituali ho letto il mio testamento del 6.III.1979.

Continuo a mantenere le disposizioni contenute in esso. Quello che allora, e anche durante i successivi esercizi spirituali è stato aggiunto costituisce un riflesso della difficile e tesa situazione generale, che ha marcato gli anni ottanta.

Dall'autunno dell'anno 1989 questa situazione è cambiata.

L'ultimo decennio del secolo passato è stato libero dalle precedenti tensioni; ciò non significa che non abbia portato con sé nuovi problemi e difficoltà. In modo particolare sia lode alla Provvidenza Divina per questo, che il periodo della così detta "guerra fredda" è finito senza il violento conflitto nucleare, di cui pesava sul mondo il pericolo nel periodo

precedente.

4. Stando sulla soglia del terzo millennio "in medio Ecclesiae", desidero ancora una volta esprimere gratitudine allo Spirito Santo per il grande dono del Concilio Vaticano II, al quale insieme con l'intera Chiesa - e soprattutto con l'intero episcopato - mi sento debitore. Sono convinto che ancora a lungo sarà dato alle nuove generazioni di attingere alle ricchezze che questo Concilio del XX secolo ci ha elargito. Come vescovo che ha partecipato all'evento conciliare dal primo all'ultimo giorno, desidero affidare questo grande patrimonio a tutti coloro che sono e saranno in futuro chiamati a realizzarlo. Per parte mia ringrazio l'eterno Pastore che mi ha permesso di servire questa grandissima causa nel corso di tutti gli anni del mio pontificato.

"In medio Ecclesiae"... dai primi anni del servizio vescovile - appunto grazie al Concilio - mi è stato dato di sperimentare la fraterna comunione dell'Episcopato. Come sacerdote dell'Arcidiocesi di Cracovia avevo sperimentato che cosa fosse la fraterna comunione del presbiterio - il Concilio ha aperto una nuova dimensione di questa esperienza.

5. Quante persone dovrei qui elencare! Probabilmente il Signore Dio ha chiamato a Sè la maggioranza di esse - quanto a coloro che ancora si trovano da questa parte, le parole di questo testamento li ricordino, tutti e dappertutto, dovunque si trovino.

Nel corso di più di vent'anni da cui svolgo il servizio Petriano "in medio Ecclesiae" ho sperimentato la benevola e quanto mai feconda collaborazione di tanti Cardinali, Arcivescovi e Vescovi, tanti sacerdoti, tante persone consacrate - Fratelli e Sorelle - infine di tantissime persone laiche, nell'ambiente curiale, nel Vicariato della Diocesi di Roma, nonché fuori di questi ambienti.

Come non abbracciare con grata memoria tutti gli Episcopati nel mondo, con i quali mi sono incontrato nel succedersi delle visite "ad limina Apostolorum"! Come non ricordare anche tanti Fratelli cristiani - non cattolici! E il rabbino di Roma e così numerosi rappresentanti delle religioni non cristiane! E quanti rappresentanti del mondo della cultura, della scienza, della politica, dei mezzi di comunicazione sociale!

6. A misura che si avvicina il limite della mia vita terrena ritorno con la memoria all'inizio, ai miei Genitori, al Fratello e alla Sorella (che non ho conosciuto, perchè morì prima della mia nascita), alla parrocchia di Wadowice, dove sono stato battezzato, a quella città del mio amore, ai coetanei, compagne e compagni della scuola elementare, del ginnasio, dell'università, fino ai tempi dell'occupazione, quando lavorai come operaio, e in seguito alla parrocchia di Niegowi", a quella cracoviana di S. Floriano, alla pastorale degli accademici, all'ambiente... a tutti gli ambienti... a Cracovia e a Roma... alle persone che in modo speciale mi

sono state affidate dal Signore.

A tutti voglio dire una sola cosa: "Dio vi ricompensi" "In manus Tuas,
Domine, commendo spiritum meum" A.D.
17.III.2000.



Il Miracolo di Giovanni Paolo II

In queste ore così buie, tutto il mondo si stringe vicino Giovanni Paolo II.

Non solo i Cristiani di tutto il mondo, ma anche Ebrei, Musulmani, Ortodossi, Cinesi, atei, comunisti...

Tutti pregano insieme in attesa del "miracolo", in attesa che il portavoce Navarro Valls dica che le condizioni migliorano, che il peggio è passato.

Utopia!!!

Ma sicuramente un miracolo sta accadendo ed è proprio questo: tutti insieme, senza distinzione di credo pregano Dio per la salute del Papa.

Virginia Bellino



Giovanni Paolo II: Un Gigante nella Storia

Sono poche le persone che nella Storia lasciano un segno indelebile.

Quel 16 ottobre 1978 i Cardinali elessero a successore di Pietro un polacco, un forte esponente di quella chiesa del silenzio oppressa dal quel "Regime Comunista" che aveva oppresso la terra di Polonia.

Se è pur vero che Papa Paolo VI scardinò molti di quei protocolli che fino al suo predecessore Papa Giovanni XXIII erano rimasti in essere, quelle parole dette dalla loggia vaticana al momento della Elezione: "Lo hanno chiamato di molto lontano... Se mi sbaglio mi correggerete!" furono sicuramente il primo segno forte di una nuova brezza, anzi di un tifone, che avrebbe, poi, scardinato quel bipolarismo ideologico: Capitalismo vs. Comunismo.

Ad una prima analisi lessicale, quel "Se mi sbaglio mi correggerete" poteva sembrare un semplice errore di una persona non di madre lingua Italiana, ma dopo 27 anni di pontificato, suonano come la Missione di una vita.

Non è stato un Papa di Curia Vaticana!

Il primo viaggio apostolico in Polonia divenne un evento mediatico, la brezza che diveniva tifone, che sempre più fortemente spazzava in quelle aride e gelide terre verso Mosca.

Era un pericolo per il potere Sovietico, doveva essere fermato, a tutti i costi!

Un piano perfetto di un omicidio perfetto, sventato da una "mano Materna" che aveva saputo deviare la pallottola fatale.

Inizia così la storia di quel "Vaticano N° 3" che ha segnato fino a pochi giorni fa il Pontificato.

Ma come un Crociato del Signore, non ha gettato la spugna, dividendo la sua missione, forse inconsciamente in due parti, una prima più fisica e più pellegrina, ed una seconda più carismatica.

Se si potessero mettere insieme i chilometri del suo peregrinare potremmo fare tranquillamente la distanza Terra -> Luna almeno un paio di volte.

Ma quale è stato il significato del suo peregrinare?

Non dobbiamo pensare solo al motivo concetto delle visite di Stato, ma

come l'applicazione reale del messaggio del Cristo: "andate per il mondo a portare la lieta novella".

Anche se nato sotto il pontificato di Paolo VI, un Papa troppo poco conosciuto, per me e la mia generazione il Papa è stato Giovanni Paolo II, e personalmente ricordo quella visita all'arcidiocesi di Napoli, qui al Duomo ed a Piazza del Plebiscito.

E di quella visita si narrano aneddoti, e forse quello più curioso che mi ha raccontato Virginia spesso e volentieri fu quello della visita al Cardarelli, dove, ad un certo punto "rotti le scatole" di visitare ambienti vuoti, senza avvisare e senza dire niente a nessuno andò in cerca di quegli ammalati che Lui ha così tanto amato.

E fu così che mi raccontava di come, decise di sana pianta di abbandonare la visita guidata al Cardarelli, e come qualsiasi "prete in corsia" entrò in una stanza con degli ammalati, che non si aspettavano minimamente la visita, e di come dopo i primi istanti di smarrimento, il Papa andò e li abbracciò, diede loro un conforto spirituale, diede la speranza ed un motivo di vita.

E lo stesso fece quella volta con Madre Teresa a Calcutta.

Ogni viaggio ha cercato sempre gli ultimi, i diseredati.

Poi, dal 1992, quella mano che non voleva stare ferma, la fisicità dell'Atleta di Dio, si trasforma in un simbolo, in una icona di sofferenza, la voce divenne sempre più incerta, il corpo si piegava.

Ma come disse dalla loggia pontificia "Il Papa deve soffrire".

Non si è mai sottratto ai riflettori e da "grande attore" quale fu in gioventù, ha saputo sconfiggere il mito dell'eterna giovinezza che tanto va di moda oggi.

Il Papa Carismatico, non è solo il Papa della Sofferenza.

La sua apertura ai "Fratelli maggiori" ebrei e l'entrata nella sinagoga di Roma (mai un Papa prima di allora), ai "Fratelli Musulmani" e l'entrata nella moschea di Damasco (anche qui una prima volta), hanno contribuito ad un proficuo scambio culturale e pacificazione tra le Tre Grandi Religioni Monoteiste.

Come l'incarnazione del simbolo di Piazza San Pietro, il colonnato, ha abbracciato tutti i fratelli uniti in Dio.

Infine il Carisma di Papa Wojtyla non ha risparmiato quei giovani che lui ha tanto amato.

In un'era dove le ideologie si sono sciolte come neve al sole, Giovanni Paolo II è stato il faro di tanti e tanti giovani.

Come non ricordare Le varie Giornate della Gioventù, e quella marea di ragazzi a Tor Vergata nell'agosto 2000, più di due milioni.

Quei Papa boys, oggi sono lì, a vegliarlo a non lasciarlo solo: "Vi ho cercato e siete venuti da me. Per questo vi ringrazio" ha detto il portavoce Navarro Valls.

Un Gigante della Storia ci sta lentamente lasciando, per tornare dal Suo Principale.

Giovanni Di Cecca

25 aprile 2005

Navarro Valls: febbre alta provocata da un'infezione alle vie urinarie

Le condizioni del Papa si sono aggravate**Avviata una terapia antibiotica. Escluso il ricovero al Gemelli per le precarie condizioni, giallo sull'estrema unzione**

ROMA - Le condizioni del Papa si sono aggravate. «**Sta molto male**» confermano fonti del Vaticano. Il peggioramento mette in serio pericolo la vita del Papa. Ha febbre alta a causa di un'infezione urinaria. E ha subito un forte calo di pressione. In serata tutti i medici dell'equipe che segue il Pontefice sono arrivati in Vaticano: il Papa non è trasportabile al Policlinico Gemelli. E' stato sottoposto a terapia antibiotica e secondo il Vaticano il suo fisico ha mostrato di rispondere alle cure. La notizia, diffusa in serata, [ha portato in Piazza San Pietro una folla di fedeli](#). Poi a tarda notte l'ennesima indiscrezione, non confermata: le condizioni del Papa restano gravi ma sono stazionarie. Sono necessarie altre 24 ore per uscire dalla crisi che lo ha colpito.

LE PRIME NOTIZIE - Voci sull'aggravamento delle condizioni di salute del Papa si sono alternate per l'intero pomeriggio di giovedì e hanno trovato conferma in tarda serata. Joaquim Navarro Valls, il portavoce della Sala stampa vaticana, ha confermato quanto anticipato dalle agenzie di stampa: Giovanni Paolo II ha «febbre alta»: «Il Santo Padre in giornata - ha detto Navarro Valls - è stato colpito da una affezione altamente febbrile provocata da una infezione documentata delle vie urinarie». «E' stata iniziata una appropriata terapia antibiotica - ha aggiunto -. Il quadro clinico è strettamente controllato dalla equipe medica vaticana che lo ha in cura». Secondo altre voci, desterebbe preoccupazione anche la pressione arteriosa bassa, inferiore alla minima.

PEGGIORAMENTO - Le condizioni del Papa sono peggiorate intorno alle ore 18.45. I sanitari hanno escluso un ricovero del Santo Padre al policlinico «Agostino Gemelli» proprio per le precarie condizioni di Giovanni Paolo II. «Quello che so lo sto ascoltando dalla tv. Non abbiamo avuto alcuna notizia di un nuovo ricovero del papa al Gemelli», ha detto Rodolfo Proietti, il medico che è a capo dell'equipe che ha seguito il Pontefice negli ultimi due ricoveri al policlinico romano. Poco prima della mezzanotte una fonte ha riferito nuovi particolari: il Papa starebbe mostrando una prima reazione positiva alla terapia antibiotica. Sarebbe la conferma che la situazione si starebbe stabilizzando.

FINESTRE CHIUSE - Le luci degli appartamenti papali poco dopo le 22.30 erano tutte accese e sovrastavano una piazza San Pietro deserta, che si è poi man mano riempita di giornalisti, di curiosi e di fedeli in apprensione. Dopo le 23,30 le imposte degli appartamenti papali sono state chiuse. E' rimasta visibile solo la luce di una sola finestra, probabilmente quella del locale che ospita i medici. Solitamente vengono soltanto spente le luci, quando il Papa, dopo le preghiere, si ritira a dormire.

Secondo il cardinale austriaco Christoph Schoenborn, il Papa sta avvicinandosi alla morte: tuttavia, ha detto il prelado all'agenzia di informazione austriaca Apa, il Pontefice non è sconsolato, piuttosto spera che «arrivi per lui il momento del sollievo» dalle sue sofferenze.

Sulle condizioni del Papa si è anche sviluppato un giallo sull'estrema unzione. Gli è stata impartita oppure no? La voce si è rincorsa in tarda serata parallelamente alle notizie sull'aggravarsi delle sue condizioni di salute. Non c'è stata alcuna conferma alle indiscrezioni secondo le quali il Pontefice avrebbe ricevuto i sacramenti, ma nemmeno una

smentita. E comunque i religiosi interpellati in merito ricordano che il sacramento «dei malati» può essere amministrato più volte e non soltanto in punto di morte.

[stampa](#) | [chiudi](#)

Copyright 2004 © Rcs Quotidiani Spa

Il Papa è morto

Il Santo Padre è deceduto alle 21.37 nel suo appartamento privato. Lo comunica una nota ufficiale del portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls.

22:06 [Lungo applauso in San Pietro](#)

L'annuncio della morte del Santo Padre in piazza San Pietro è stato accolto con un lungo applauso. In molti stanno piangendo altri continuano a guardare la finestra al terzo piano del palazzo apostolico che è stata accesa. Sta suonando la campana della basilica. I fedeli riuniti in piazza San Pietro recitano l'Eterno riposo. I prelati che sono sul sagrato hanno invitato al silenzio "per accompagnare il Papa in questi suoi primi passi in cielo".

21:58 [L'annuncio di Navarro Valls](#)

"Il Santo Padre è deceduto questa sera alle ore 21.37 nel Suo appartamento privato. Si sono messe in moto tutte le procedure previste nella Costituzione apostolica 'Universi Dominici gregis' promulgata da Giovanni Paolo II il 22 febbraio del 1996". E' quanto ha detto il portavoce vaticano, Joaquin Navarro Valls.

21:54 [Il Papa è morto](#)

Il Papa è morto. Il decesso è avvenuto alle 21.37 nel suo appartamento privato. E' stato il cardinale camerlengo, Eduardo Martinez Somalo, di nazionalità spagnola, ad effettuare il riconoscimento ufficiale del corpo senza vita di Giovanni Paolo II. Un secondo funzionario, il maestro di camera, ha sfilato l'anello del pescatore dal dito del pontefice. Solo in quel momento il regno del Pontefice si è chiuso definitivamente.

21:52 [Fonti mediche, il cuore sta cedendo](#)

Secondo quanto si è appreso da fonti mediche, c'è stato un ulteriore peggioramento delle condizioni di salute del Papa e il suo cuore sta cedendo.

21:19 [Iniziato rosario in S. Pietro](#)

E' iniziato in piazza San Pietro un rosario per Giovanni Paolo II. In apertura della preghiera, guidata dal cardinale Edmund Szoka, presidente del Governatorato del Vaticano, uno dei prelati presenti ha invitato a pregare per ringraziare il Papa: "La preghiera sia un dono per lui mentre sta intraprendendo l'ultimo viaggio".

**21:14 [Maxischermi in S. Pietro
in piazza 70 mila persone](#)**

Tra le 60 e le 70 mila persone gremiscono piazza S.Pietro, dove sono collocati 4 maxischermi. Su via della Conciliazione prosegue l'andirivieni di fedeli e curiosi. Le finestre delle stanze papali sono illuminate.

**21:09 [La Stampa, agitazione e assemblea in corso
dopo polemiche per numero di oggi](#)**

C'è agitazione al quotidiano La Stampa dopo le polemiche seguite al numero di oggi, che riporta in prima pagina le date del pontificato, apparse a molti una sorta di lapide, l'editoriale del direttore Marcello Sorigi ('La scomparsa di Papa Wojtyla...'), e il titolo "Il Papa sereno fino all'ultimo. Si è

spento poco a poco" nel pezzo d'apertura della seconda pagina. Al giornale è in corso un'assemblea. Il direttore Sorgi, che non è presente al giornale, ha spiegato le sue scelte e si è assunto la responsabilità del titolo spiegando che la sua intenzione non era quella di dare per morto il Pontefice, ma di descriverne la lenta agonia. I redattori stanno discutendo le iniziative da assumere.

20:58 [Accesa luce camera da letto](#)

Pochi minuti fa è stata accesa la luce della camera da letto del Papa.

20:17 [Cresce stato allarme in Vaticano](#)

Cresce ancora di più lo stato di allarme in Vaticano. Tutti gli operatori sono stati consigliati di mantenere le proprie postazioni di lavoro per fronteggiare un possibile e repentino peggioramento della salute del Papa.

20:04 [Ruini: "Lo affido al Signore"](#)

"Vorrei di nuovo affidare a Lui, al Signore, il nostro Santo Padre perché lo aiuti sempre, specialmente in questo momento". Con queste parole il cardinale Camillo Ruini ha concluso la messa nella basilica dei Santi Apostoli a Roma, voluta dal Coordinamento diocesano gruppi di preghiera Padre Pio.

19:56 [Condizioni aggravate da complicazioni cardiache](#)

Si aggravano ulteriormente le condizioni del Papa: secondo quanto apprende l'agenzia ADNKRONOS da fonti sanitarie, sarebbero subentrate complicazioni cardiache.

19:41 [Striscione Papaboy, "Non ti abbandoneremo mai"](#)

"Siamo qui sotto la tua croce, non ti abbandoneremo mai!". Con questo striscione firmato Papaboy una cinquantina di ragazzi hanno raggiunto una sempre più gremita piazza San Pietro e si sono posti sotto le finestre degli appartamenti papali.

19:24 ["Papa gravissimo, ma risponde correttamente alle domande"](#)

"Le condizioni cliniche del Santo Padre si mantengono gravissime". E' quanto afferma la dichiarazione scritta rilasciata ai giornalisti dal direttore della sala stampa vaticana Joaquin Navarro Valls. "Nella tarda mattinata - ha aggiunto - è comparsa febbre alta. Opportunamente sollecitato, risponde correttamente alle domande dei familiari".

19:22 [Barragan, "Seppellito in Vaticano"](#)

L'ultima dimora di Papa Wojtyla sarà nelle Grotte Vaticane. Ne è convinto il 'ministro della Salute' della Santa Sede, il cardinale Javier Lozano Barragan, secondo il quale: "Il Santo Padre è propriamente il Papa di tutta la Chiesa cattolica, non solo di una parte". Questa la convinzione del presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute anche se, secondo fonti vaticane, papa Wojtyla avrebbe lasciato uno scritto nel quale chiederebbe di essere sepolto nella sua Polonia.

19:08 [Progressiva perdita di coscienza](#)

Il Papa, secondo quanto si è appreso da fonti sanitarie, sarebbe in una condizione di progressiva perdita di coscienza, in una situazione di irreversibilità.

19:03 [Insistenti voci su prossima fine](#)

Si fanno più insistenti in Vaticano, le voci su una prossima fine del Pontefice. E questo nonostante esperti non escludano ancora una resistenza del Pontefice alla malattia, anche per alcuni altri giorni. In attesa delle nuove dichiarazioni del portavoce vaticano, appare comunque certo che l'eventuale notizia della morte di Giovanni Paolo II verrà comunicata in qualunque momento del giorno o della notte dovesse accadere.

18:47 [Nessun nuovo bollettino, aggiornamento alle 19](#)

Per un aggiornamento sulle condizioni del Papa non ci sarà un briefing, come precedentemente annunciato, bensì soltanto un aggiornamento scritto, diffuso poco dopo le 19, come ha comunicato Don Ciro Benedettini in Sala Stampa Vaticana.

18:27 [Grande applauso in San Pietro](#)

In piazza S. Pietro è scoppiato un grande applauso che si è diffuso tra le migliaia di persone presenti, partito dalle centinaia di giovani che stazionano dal primo pomeriggio nella parte della piazza sottostante le finestre dell'appartamento papale. Insieme ai giovani, quasi a cerchi concentrici, l'applauso si è allargato all'intera piazza, gremita da oltre 40 mila persone.

18:19 [In piazza San Pietro 40.000 persone](#)

"In piazza San Pietro ci sono adesso circa 40 mila persone". Lo ha affermato il dirigente del commissariato di Borgo e responsabile del servizio in Piazza San Pietro, Giancarlo Sant'Elia. "Ma è un dato -ha aggiunto- destinato a crescere nelle prossime ore, considerando che tutte le vie direttrici verso la città del Vaticano sono intasate".

18:07 [Le discoteche oggi chiuderanno in anticipo](#)

I gestori dei locali da ballo italiani hanno deciso che stasera termineranno la loro attività prima dell'orario consueto e, quelli di Roma e dintorni, inviteranno i giovani a recarsi in Piazza San Pietro per rivolgere una preghiera a Giovanni Paolo II.

18:04 [Vetrine spente in tutta Italia quando morirà il Papa](#)

"Il giorno in cui morirà il Papa, in tutta Italia i vetrinisti spegneranno in segno di lutto le luci delle vetrine". Lo ha annunciato il presidente dell'associazione nazionale vetrinisti Pier Polga, che ha aggiunto che "probabilmente questo segno di lutto verrà effettuato anche in altre città d'Europa".

17:47 [Veglia di preghiera ad Assisi](#)

Veglia di preghiera per il Papa stasera alle 21 nella Basilica inferiore di San Francesco. Sarà presieduta dal custode del Sacro Convento, padre Vincenzo Coli, alla presenza dei vari gruppi giovanili che fanno capo al santuario francescano.

17:36 [Fonti mediche: situazione Papa gravissima, ma cuore resiste](#)

La situazione è gravissima ma il cuore ancora resiste. E' quanto si è appreso da fonti mediche in merito allo stato di salute del Papa, colpito nei giorni scorsi da shock settico.

17:27 [Bush e la moglie "uniti in preghiera"](#)

Il presidente George W. Bush e la moglie Laura sono "uniti in preghiera" all'America e a tutto il mondo, mentre Papa Giovanni Paolo II vive quelle che appaiono le sue ultime ore. Lo ha detto lo stesso Bush, in un discorso alla radio.

17:18 [**Detenuti pregano a Regina Coeli**](#)

Un folto gruppo di detenuti del carcere romano di Regina Coeli si è riunito questo pomeriggio in preghiera nella rotonda dell'istituto penitenziario, per papa Giovanni Paolo II.

17:17 [**Coro di ragazzi per il Papa**](#)

Un coro "Giovanni Paolo" ritmato da applausi si è alzato da piazza San Pietro verso le finestre dell'appartamento papale. Il coro, partito da un gruppo di ragazzi che stava pregando da un lato della piazza si è lentamente esteso al resto delle centinaia di fedeli che sono in piazza in attesa di notizie. I fedeli cantano e battono le mani rivolti verso la finestra del Papa.

16:38 [**Stasera il rosario a San Pietro**](#)

Questa sera alle 9 piazza San Pietro vivrà ancora una volta la recita del Santo Rosario, e saranno i Misteri della Gioia. A guidare la recita sarà monsignor Leonardo Sandri, sostituto della Segreteria di Stato vaticana.

16:34 [**San Pietro, 30mila persone in piazza**](#)

Sono già oltre trentamila le persone giunte a piazza San Pietro per seguire direttamente l'evolversi della malattia di Giovanni Paolo II. Nella stima delle forze di polizia che presidiano tutta l'area del Vaticano e che danno il dato in crescita visto che anche via della Conciliazione - chiusa per metà - è letteralmente invasa da pellegrini e turisti.

16:16 [**"Il Papa ha una straordinaria volontà di lottare"**](#)

"Il Papa ha una volontà di andare avanti e lottare con tutte le sue forze che è veramente straordinaria". Lo afferma l'anestesista Corrado Manni. "Il papa è una persona davvero unica e ha cambiato la mia vita professionale ed umana. Nella mia vita ho conosciuto e seguito Togliatti e papa Polo VI ma Giovanni Paolo II è davvero unico".

15:59 [**Stasera nuova veglia a San Pietro**](#)

Nuova veglia di preghiera per il Pontefice questa sera in Piazza San Pietro. Vari gruppi di giovani si stanno infatti organizzando e continueranno a pregare e cantare sotto le finestre del Santo Padre anche nella serata di oggi. Intanto, è cresciuta la folla di persone e fedeli e nell'intera piazza vari sono i gruppi di giovani che già da ore pregano e intonano canti.

15:04 [**Roma, 25mila persone a San Pietro**](#)

In piazza San Pietro ci sono circa 25mila fedeli. La stima, delle forze dell'ordine, è soggetta a cambiamenti continui, dal momento che i fedeli affluiscono e defluiscono in continuazione da via della Conciliazione.

15:04 [**Polonia, candele accese davanti alla casa natale del Papa**](#)

Candele accese a Wadowice di fronte alla casa dove ha trascorso l'infanzia Karol Wojtyla, da tutti chiamato "Lolek" quando era bambino. E continuano senza sosta le manifestazioni di affetto e di

commozione per il Papa nella "sua" Polonia, con veglie di preghiera che si sono protratte per tutta la notte. Nella sua città natale si è svolta una cerimonia nella chiesa dove Giovanni Paolo II è stato battezzato, stracolma di fedeli in lacrime che hanno intonato gli inni preferiti dal Pontefice.

14:53 [**Moggi: "Tardivo lo stop al campionato"**](#)

Luciano Moggi non ha dubbi sull'opportunità di fermare lo sport in virtù delle gravi condizioni del Papa. Secondo il Dg della Juve la decisione è tardiva. "Credo che sia giustissimo - ha detto al Tg5 - talmente giusto che si poteva decidere venerdì. Il rispetto per il Papa ci doveva essere venerdì, ci deve essere sempre per un uomo come lui".

13:44 [**"Secolo XIX" conferma: "Il Papa ha scritto un biglietto"**](#)

Il Secolo XIX, dice il suo direttore Lanfranco Vaccari, "conferma la notizia pubblicata nell' edizione di oggi e riferita a un biglietto che Giovanni Paolo II ha scritto giovedì sera con l'aiuto materiale di don Stanislaw Dziwisz". "La notizia - conclude Vaccari - è stata riferita da una fonte in queste ore molto vicina al Pontefice".

13:29 [**Il Coni ha deciso: "Lo sport si ferma"**](#)

Il Coni ha sospeso tutte le manifestazioni sportive in segno di rispetto per l'agonia del Papa. Questo il comunicato stampa del Coni: "Il presidente del Coni Giovanni Petrucci - alla luce degli ultimi bollettini medici che scandiscono l'ineluttabilità e l'imminenza della fine del Santo Padre, nel rispetto dei sentimenti degli atleti, dei tecnici, dei dirigenti e degli appassionati, nonché delle esigenze di certezza da garantire a tutti loro - ha invitato le Federazioni sportive nazionali a dare disposizioni per la sospensione immediata delle attività agonistiche in calendario per questo fine settimana".

13:11 [**Veltroni: "Aggrappati alla speranza"**](#)

"Noi speriamo che il Papa possa fare una sorpresa, come ha fatto in altre circostanze, e anche se non fosse possibile razionalmente ad essa ci aggrappiamo ugualmente". Lo ha detto stamani il sindaco di Roma Walter Veltroni, a margine di un incontro con i giornalisti nella sala operativa della Protezione Civile del Comune di Roma.

12:53 [**Pellegrinaggio a San Pietro**](#)

Continua senza sosta il flusso dei pellegrini in piazza San Pietro. L'ultimo bollettino medico sulle condizioni del Santo Padre - con un evidente richiamo al peggioramento della condizione clinica - richiama migliaia di persone che arrivano in piazza San Pietro per dire una preghiera o solo per un momento mediatico.

12:17 [**"Croce segno di Misericordia"**](#)

E' dedicato alla Croce e alla misericordia di Dio il quotidiano pensiero del Papa che viene diffuso tramite sms. "Sappiate riconoscere nella Croce il segno più eloquente della misericordia del Signore", dice testualmente il testo del Papa che viene diffuso sui telefonini, come di consueto, alle ore 12.

12:10 [**Governo valuta delibera di "grande evento"**](#)

Il governo starebbe valutando la possibilità di firmare una delibera di "grande evento". La delibera dovrebbe essere firmata solo nel caso di decesso del Santo Padre. Essa prevede che l'intera gestione

dell'evento sia affidata alla Protezione civile, sotto la direzione di Guido Bertolaso.

12:09 [**Navarro: "Non posso confermare il biglietto del Papa"**](#)

L'esistenza di un biglietto che il Papa avrebbe scritto per chiedere ai suoi collaboratori di non piangere per la sua morte, ma di essere lieti come egli si sente di esserlo, non è stata confermata dal portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls. "Non posso confermarlo - ha precisato Navarro - nemmeno dopo aver parlato con il segretario, mons. Stanislao Dziwisz".

12:07 [**Cardinal Silvestrini: "Il Papa riconosce le persone"**](#)

Il Papa "ha dato segno di riconoscere le persone". E' quanto ha detto il cardinale Achille Silvestrini che, con il card. Jean Louis Tauran, ha potuto visitare questa mattina Giovanni Paolo II, apparso "con il volto disteso". "Abbiamo pregato, poi abbiamo ringraziato il papa per tutto quello che ha fatto e gli abbiamo baciato la mano. Su indicazione datagli dal segretario mons. Stanislao - ha aggiunto il porporato - Giovanni Paolo II ha dato segno di riconoscere le persone".

11:49 [**"Ecco chi c'è con il Papa"**](#)

Nella stanza del Papa, questa mattina c'erano i due segretari, le 3 suore che lo assistono e il suo medico personale dottor Buzzonetti. L'ha detto il portavoce vaticano, Joaquin Navarro, rispondendo ad una domanda su chi è presente nella stanza di Giovanni Paolo II. "Questo è quello che ho visto questa mattina - ha aggiunto - non posso dire che questo sia lo standard di tutto il giorno, ma lo era questa mattina".

11:37 [**Prossimo aggiornamento sul Papa nel pomeriggio**](#)

Un prossimo aggiornamento sulle condizioni del Papa è previsto per il pomeriggio, dopo le 17,30. E' quanto ha detto il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls.

11:35 [**Navarro: "Il Papa non è in coma"**](#)

"Non si può parlare di stato coma. Apre gli occhi. Quando se ne parla, reagisce. Tecnicamente non si parla di stato di coma". Lo ha dichiarato Joaquin Navarro Valls Navarro Valls, portavoce della Santa Sede.

11:34 [**Navarro: "Il Papa ha ringraziato i giovani"**](#)

"Nella serata di ieri il Papa aveva in mente probabilmente i giovani. Al papa gli era spiegato le persone che c'erano in piazza, soprattutto i giovani. Alle sue parole, in più riprese, si è potuta ricostruire la sequenza: 'Vi ho cercato adesso siete venuti da me e per questo vi ringrazio'. Lo ha dichiarato Joaquin Navarro Valls Navarro Valls, portavoce della Santa Sede

11:33 [**Navarro: "Condizioni gravissime"**](#)

"Le condizioni si mantengono invariate, e pertanto sono gravissime. Parlando di oggi, è stata osservata una compromissione dello stato di coscienza". Lo ha dichiarato Joaquin Navarro Valls Navarro Valls, portavoce della Santa Sede.

11:25 [**A Fiumicino fedeli da tutto il mondo**](#)

Centinaia di fedeli, pellegrini, ma anche semplici turisti giunti in Italia in vacanza di piacere stanno arrivando in queste ore da tutte le parti del mondo all'aeroporto di Fiumicino, per recarsi a pregare in

Piazza San Pietro.

11:20 [**Ratzinger: "Mi ha dato l'ultimo saluto"**](#)

Giovanni Paolo II "è consapevole di passare al Signore". Lo afferma, in una dichiarazione diffusa dal Servizio Informazioni Religiose della Cei - il decano del collegio cardinalizio Josef Ratzinger. "Sono stato ricevuto dal Papa - spiega il cardinale tedesco - con altri stretti collaboratori e mi ha dato l'ultimo saluto ed il ringraziamento per il lavoro svolto in tutti questi anni".

10:28 [**Smontato il palco davanti a San Pietro**](#)

Una squadra di operai è al lavoro in Piazza San Pietro per smontare il grande palco cerimoniale allestito sulle gradinate di fronte alla Basilica. Da qualche minuto 2 autogru sono in funzione e vari operai stanno smontando il palco a partire dalla copertura. La zona tutto intorno è transennata. Con ogni probabilità, si sta liberando l'area antistante la Basilica di San Pietro per rendere possibili le celebrazioni ed i riti in caso di morte del Pontefice.

10:26 [**Ruini visita il Papa**](#)

Una visita "di amicizia e di affetto filiale". Con questo spirito il cardinale vicario Camillo Ruini è tornato stamani nell'appartamento del Papa.

10:08 [**Navarro Valls: "Alle 11.30 nuovo aggiornamento"**](#)

Nuovo annuncio del portavoce Navarro Valls: "Alle 11,30 comunicherò un breve aggiornamento sulle condizioni del Papa"

10:03 [**Cuba, tv parla del Papa**](#)

Anche i cubani sanno ora che Giovanni Paolo II "sta morendo": lo hanno appreso ieri sera (stanotte in Italia) dalle parole del cardinale Jaime Ortega, arcivescovo dell'Avana, che è apparso sugli schermi della tv pubblica per dare il triste annuncio.

09:56 [**"Il Papa ha una fibra straordinaria"**](#)

"Il Papa ha una fibra straordinaria e in queste ore sorprende anche in medici": lo ha detto il prof. Corrado Manni, l'anestesista che negli anni passati ha seguito Giovanni Paolo II nei suoi interventi chirurgici. "Credevo - ha detto Manni - che date le condizioni descritte dal bollettino medico di ieri sera fosse quasi finita; ma così ancora non è e questo lo spiego con l'estrema solidità dell'apparato cardio-circolatorio del Papa. Tutto ciò ha sorpreso un pò tutti e anche me che lo conosco bene da tanti anni".

09:41 [**La visita di don Tadeusz Styczen**](#)

L'amico personale del Papa don Tadeusz Styczen, suo successore alla cattedra di teologia morale dell'università cattolica di Lublino e suo accompagnatore abituale nei periodi di vacanza, è giunto stamattina in Vaticano e si è recato nell'appartamento del Papa.

09:31 [**I medici: continua la lenta agonia**](#)

Le condizioni di salute di Giovanni Paolo II rimangono gravi. Secondo fonti mediche, il papa continua la sua lenta agonia.

08:56 [Città del Vaticano, servizi aperti](#)

Nella Città del Vaticano la vita questa mattina è "apparentemente" normale. Nonostante la tensione legata alla sorte di Giovanni Paolo II, nel piccolo Stato tutti i servizi sono aperti e funzionanti: la posta, il supermercato, la farmacia e l'ufficio carburanti sono aperti anche se non sono numerosi i dipendenti e i romani che si vedono in giro.

08:10 [Aperte entrambe le ante del portone di bronzo](#)

Poco prima delle 8.00 di questa mattina le guardie svizzere hanno aperto entrambe le ante del portone di bronzo, l'ingresso vaticano che attraverso la scala reggia conduce al palazzo apostolico. E' consuetudine che alla morte del Papa venga chiusa una delle ante del portone.

08:03 [In un biglietto le ultime parole del Papa: "Sono lieto"](#)

"Sono lieto, siatelo anche voi. Preghiamo insieme con letizia, alla Vergine Maria affido tutto lietamente". Sono queste le ultime parole che il Pontefice ormai agonizzante è riuscito a scrivere, con l'aiuto del segretario padre Stanislao, in un messaggio rivolto ai suoi collaboratori. A riferirlo è "Il Secolo XIX", sottolineando che le ultime parole scritte dal Papa sarebbero state rivolte ai preti polacchi e alle "suorine" accanto al Papa per assisterlo.

07:47 [Sacerdoti filippini preparano fedeli al triste evento](#)

I sacerdoti filippini preparano le migliaia di fedeli che si recano in chiesa a pregare e ad accendere candele all'imminente triste evento della morte dell'amato Papa. Padre Rey Culaba, della parrocchia del Cristo Redentore di Baclaran, sobborgo di Manila, ha spiegato che "stiamo preparando la gente ad accettare che il Santo Padre ci sta lentamente lasciando perché il suo stato di salute è gravissimo". Il Papa si è recato nelle Filippine, l'unico paese asiatico a maggioranza cattolica, due volte durante il suo pontificato, l'ultima volta nel 1995.

07:31 [In Polonia migliaia di fedeli in preghiera tutta la notte](#)

Migliaia di polacchi sono rimasti in piedi per la veglia notturna di preghiera per il Papa nelle chiese di tutto il Paese. In alcuni momenti l'affollamento di fedeli era tale che non c'era più posto e in tanti sono restati per tutta la notte. Nel sud della Polonia, soprattutto nei paesi di montagna, la gente ha pregato fino all'alba, l'unica maniera per sentirsi vicini al 'loro' Papa lontano. A Cracovia, la città in cui Karol Wojtyla è stato cardinale prima di essere eletto Papa, in migliaia hanno passato la notte davanti alla finestra del palazzo da cui si affacciava il Pontefice quando era in visita nella sua terra. Con le candele accese, i giovani polacchi hanno pregato e cantato. A Wadowice, la città natale di Giovanni Paolo II dove in molti ieri non si sono presentati al lavoro appena saputo dell'aggravamento delle condizioni di salute del Papa, la gente si è data appuntamento in chiesa per la veglia notturna di preghiera.

07:26 [Fedeli già in fila per entrare a San Pietro](#)

Continuano incessanti le preghiere per Giovanni Paolo II. Questa notte migliaia di giovani hanno sostato in piazza San Pietro anche cantando e ritmando il nome del papa per fargli sentire la loro vicinanza. E questa mattina, quando alle 7.00 sono stati aperti i portoni della basilica vaticana, oltre un centinaio di fedeli erano già in fila per entrarvi.

06:44 [Monsignor Stanislao Dziwisz crede ancora possibile un miracolo](#)

Pregare con la speranza che sia ancora possibile un miracolo per la salute del Pontefice. Questa

appare la convinzione di monsignor Stanislaw Dziwisz, segretario personale di papa Wojtyla. Stando almeno ad alcune esortazioni rivolte attraverso alcuni sacerdoti polacchi che speravano di poter portare personalmente il loro conforto al Papa. Dopo aver spiegato che a causa delle condizioni di Karol Wojtyla la visita non era possibile, monsignor Dziwisz, rispondendo alle ansiose domande dei suoi interlocutori, ha detto: "Pregate e chiedete che tutti preghino, tutto e' sempre possibile...".

05:51 [Vaticano, la sala stampa chiude dalle 6 alle 9](#)

La sala stampa vaticana chiude alle 6 per consentire le pulizie ed è previsto che riapra alle 9. I giornalisti verranno in ogni caso avvertiti qualora ci fossero sviluppi nelle condizioni del Papa che rimangono gravissime.

05:25 [Il cardinal Pompedda: "Mi ha sorriso, cercava di salutarmi"](#)

"Stava a letto, disteso, ma con alcuni cuscini che lo facevano stare un po' rialzato. Quando sono entrato aveva gli occhi chiusi. Monsignor Stanislaw lo ha chiamato e gli ha detto: 'C'è il cardinale Pompedda che vuole salutarla. Allora Giovanni Paolo II ha aperto gli occhi. Non stava dormendo, era cosciente. Mi ha fatto un sorriso e mi ha guardato'. E' quanto dichiara, in un'intervista a 'Il Giornale' il cardinale Mario Pompedda, dopo aver fatto visita al Papa nei suoi appartamenti.

"Voleva salutarmi, si sforzava di dire anche qualche parola, ma non ce l'ha fatta. Mi parlava con quel viso sorridente e sereno, con quello sguardo dolce e aperto", racconta ancora a "La Repubblica" il cardinale Pompedda. "Sono rimasto catturato da quello sguardo sorridente. Voleva chiaramente che capissi che mi riconoscesse. Sono uscito dalla stanza in preda ad una grande emozione -conclude l'alto prelato- Vederlo così, steso su quel letto dalle coperte bianche mi ha impressionato.

05:02 [Duecento, con i sacchi a pelo, sotto le finestre del Papa](#)

Sono circa 200, quasi tutti giovani, gli 'irriducibili' rimasti a vegliare e a cantare sotto le finestre dello studio del Pontefice in piazza San Pietro. I 'Papaboy', accampati con sacchi a pelo e coperte, intonano l'Emmanuel sotto le finestre dello studio di Giovanni Paolo II, che sono rimaste accese tutta la notte. Ed è su quelle finestre che sono ancora puntati tutti gli obiettivi dei tanti cineoperatori che presidiano il Vaticano. Rimangono schierate le forze dell'ordine.

04:35 [Anche la Cina "esprime preoccupazione"](#)

La Cina, che non consente ai cattolici di riconoscere l'autorità del Vaticano, ha espresso oggi preoccupazione per le condizioni di Papa Giovanni Paolo II, che sta avvicinandosi alla morte. "La Cina esprime la sua preoccupazione e spera che il Papa possa avere cure mediche scrupolose, riprendersi e ristabilirsi in salute", ha detto un portavoce del ministero degli Esteri, dopo aver indicato di essere stato informato delle "notizie sulla salute del Papa".

04:13 ["Silenzio"; i "Papaboy" richiamati all'ordine da un uomo della sicurezza](#)

"Sono le 4 del mattino, sarebbe meglio rimanere in silenzio e smettere di battere le mani". Così i Papaboy, seduti a terra in centinaia a cantare e a scandire il nome Papa sul sagrato di San Pietro, sono stati richiamati da un uomo della sicurezza. I ragazzi si erano raccolti sotto il palazzo Apostolico. Hanno intonato canti, poi è partito un lungo applauso. Ed è a questo punto che è intervenuto un uomo in borghese invitandoli al silenzio. Immediata le proteste dei giovani. Per nulla intimiditi dal rimprovero, continuano ancora a cantare rivolti verso le due finestre del Pontefice.

03:48 [Finestre illuminate nell'appartamento del Papa](#)

Alle prime ore del mattino sono ancora illuminate le finestre dello studio di Papa Giovanni Paolo II. E' rimasta accesa per tutta la notte, al terzo piano, la finestra da cui il Papa si affacciava ogni domenica per la benedizione dell'Angelus. E' stata sempre illuminata anche la finestra accanto, quella dello studio del segretario del Papa, mons. Stanislaw. Sempre al terzo piano si sono invece spente poco fa le luci della biblioteca.

03:16 [Ancora un migliaio di persone in Piazza San Pietro](#)

Sono almeno un migliaio i fedeli che alle tre del mattino hanno voluto fermarsi in piazza San Pietro per continuare a pregare e cantare per Giovanni Paolo II.

Rispetto ai 50 mila-60 mila della serata di ieri, secondo le stime della polizia, adesso la folla si è ridotta notevolmente, ma il piazzale è ancora animato da canti accompagnati da chitarre e preghiere in italiano, polacco e inglese. Si è formato spontaneamente un grande circolo di persone che si tengono per mano recitando il Padre nostro, sotto le finestre ancora illuminate dell'appartamento del Papa.

02:49 ["Il Papa stabile" nella sua gravità. Ruini riposa](#)

"Le condizioni del Papa si sono stabilizzate sui parametri che sono già stati resi noti". Lo ha detto il segretario particolare di monsignor Ruini, don Nicola: "In questo momento Monsignor Ruini sta riposando nelle sue stanze. Se non dovessero intervenire notizie straordinarie, già dalle prime ore del mattino sarà impegnato in un fitto programma, da stabilire momento per momento, di preghiere e messe".

02:04 [La folla canta "resta con noi"](#)

"Resta con noi" canta la folla, ora molto ridotta rispetto a quella di ieri pomeriggio, ma ancora numerosa in Piazza San Pietro. Sono sempre illuminate al terzo piano le finestre dell'appartamento del Papa e si sono illuminate anche quelle della segreteria di Stato, al primo piano. I canti dei papaboy sono interrotti ogni tanto da un applauso. La folla si è concentrata adesso sul lato destro della piazza, sotto le finestre del Papa. Molti lasciano la piazza, ma ci sono ancora persone che continuano ad arrivare.

01:51 [Possibile una lunga agonia](#)

Il Papa sta vivendo una lunga agonia che potrebbe durare anche più del previsto. E' una convinzione che qualche fonte ecclesiastica polacca lascia trapelare. Non si esclude infatti un possibile precipitare delle condizioni del paziente, ma neppure si può ipotizzare una scadenza a tempo determinato.

01:34 [Bush costantemente informato](#)

Il presidente americano George W. Bush vuole essere tenuto costantemente informato sulle condizioni del Papa: lui e la First Lady Laura hanno fatto sapere ieri di pregare per Giovanni Paolo II. L'ansia con cui il mondo ne segue l'agonia è, a giudizio dei Bush, "una testimonianza della sua grandezza". Il Papa è, in qualche modo, legato alla storia statunitense, perché, nel 1979, quando era presidente Jimmy Carter, divenne il primo Sommo Pontefice ricevuto alla Casa Bianca. Il portavoce del presidente Bush, Scott McClellan, s'è finora rifiutato di discutere se Bush intenda, o meno, andare a Roma ai funerali di Giovanni Paolo II. Ma la presenza del presidente ai funerali del Papa è data come molto probabile alla Casa Bianca.

00:53 [Applausi e canti in Piazza San Pietro](#)

Da alcuni minuti si è rotto il silenzio che regnava in Piazza San Pietro. La folla ha applaudito

ripetutamente all'indirizzo delle finestre dell'appartamento papale e molti giovani hanno ritmato il nome del Papa, come per chiamarlo.

00:33 [**Glemp: "Possibile successore latinoamericano"**](#)

Il primate polacco, cardinale Jozef Glemp, non ha escluso che il prossimo Papa possa essere latinoamericano, anche se il cardinale brasiliano Claudio Hummes ha detto che "è presto ancora per parlare del successore" di Giovanni Paolo II. All'inizio di una visita pastorale di cinque giorni in Argentina, Glemp ha indicato nella cattedrale di Lujan (a 60 chilometri da Buenos Aires), prima di celebrare una messa, che effettivamente un porporato latinoamericano "potrebbe assumersi il compito di dirigere la chiesa".

00:25 [**Il Centro Simon Wiesenthal piange il Papa**](#)

"Nessun pontefice ha fatto tanto per gli ebrei quanto Giovanni Paolo II". Lo afferma il rabbino Marvin Hier, fondatore e decano del Centro Simon Wiesenthal, in un comunicato nel quale l'istituto dedicato alla caccia ai criminali nazisti e alla lotta all'antisemitismo esprime "profondo cordoglio" per il Papa.

00:21 [**Ratzinger in Vaticano**](#)

Qualche minuto fa il decano del collegio cardinalizio, Josef Ratzinger, è entrato in Vaticano varcando il cancello di S. Anna.

00:16 [**Il Papa stava preparando enciclica sulla Carità**](#)

Giovanni Paolo II stava preparando una nuova enciclica. Sarebbe stata la quindicesima e avrebbe avuto per tema la Carità. La quattordicesima enciclica del Papa, la "Ecclesia de Euucaristia", era stata pubblicata lo scorso giugno.

00:14 [**Tutta illuminata la Basilica di San Pietro**](#)

E' tutta illuminata questa notte la Basilica di San Pietro. Le luci sono accese sia nell'appartamento papale che negli uffici e nella galleria che porta alla Cappella Sistina. Intanto sulla piazza continua il flusso di fedeli che si reca a pregare per il Papa in un surreale silenzio.

00:06 [**Continua l'attesa a Piazza San Pietro**](#)

Nonostante l'ora e anche alcune gocce di pioggia, continuano ad essere migliaia le persone che in Piazza San Pietro stanno vegliando in silenzio per "accompagnare" Giovanni Paolo II nel suo ultimo viaggio. Sono ormai oltre cinque ore che la folla dei fedeli attende in raccoglimento con l'attenzione costantemente rivolta alle due finestre illuminate al terzo piano del Palazzo Apostolico.

00:05 [**Ancora accese le luci nell'appartamento**](#)

Restano ancora accese le luci dell'appartamento del Papa alla terza loggia del Palazzo Apostolico. In particolare sono illuminate le finestre dello studio privato del Pontefice, dell'ufficio del segretario monsignor Stanislaw Dziwisz e quelle dell'infermeria. Ieri sera quest'ora l'unica luce accesa era quella di quest'ultima stanza. Luce che è rimasta accesa poi per tutta la notte, lasciando supporre che Wojtyla fosse stato portato proprio nell'infermeria, per assisterlo meglio. Lo studio e la stanza da letto del Papa saranno sigillati dal Camerlengo, cardinal Eduardo Martinez Somalo, subito dopo che questi accerterà la morte del Pontefice.

23:23 [San Pietro, canti e preghiere dei papaboy](#)

I papaboy, i giovani ai quali il Pontefice è sempre stato molto legato e che con lui hanno condiviso le Giornate della gioventù, sono tornati sotto le finestre dell'appartamento papale. Cantano sottovoce e sventolano bandiere vaticane e di varie nazioni, pregano nella speranza di far sentire la loro vicinanza a quello che considerano un amico. Intorno a loro e in tutta la piazza, in via della Conciliazione e nelle strade limitrofe, sono ancora migliaia le persone raccolte in preghiera.

23:21 [Bush, "molto probabile" presenza a funerale](#)

La presenza del presidente americano George W. Bush ai funerali di Giovanni Paolo II è considerata molto probabile alla Casa Bianca. Fonti giornalistiche a Washington dicono, citando fonti coperte da anonimato, che "non esiste la possibilità" che Bush non vada alle esequie.

**22:13 [San Pietro resta aperta
"per accompagnare il Santo Padre"](#)**

Uno speaker ha invitato la folla riunita in Piazza San Pietro a pregare "per accompagnare il Santo Padre". "La Piazza - ha detto lo speaker - rimane aperta. Raccomandiamo un atteggiamento di silenzio e di raccoglimento. Nel silenzio della sera continuiamo ad affidarlo alla Madre del Signore e della Chiesa". In questo momento le migliaia di persone che sono in piazza sono tutte raccolte in silenzio e fissano la finestra illuminata al terzo piano del Palazzo Apostolico.

**22:07 [San Pietro, finito rosario
continua il flusso dei fedeli](#)**

Concluso il rosario iniziato in San Pietro alle 21, alcuni gruppi di fedeli hanno cominciato a lasciare piazza San Pietro. Ma intanto centinaia di ragazzini che si tengono per mano, percorrono in silenzio via della Conciliazione. Il flusso dei fedeli verso la piazza continua ininterrotto.

21:53 [Oltre 60 mila in San Pietro](#)

Sono oltre 60 mila le persone riunite in preghiera in piazza San Pietro.

21:33 [Settemila pellegrini a Lourdes](#)

Circa 7.000 pellegrini sono riuniti in preghiera sulla spianata antistante il santuario mariano di Lourdes, nel sudovest della Francia. A Lourdes Giovanni Paolo II compì il suo ultimo viaggio pastorale il 15 agosto prima che il deterioramento del suo stato di salute lo costringesse ad interrompere la sua attività di "pellegrino nel mondo".

21:28 [Al Jazeera su morte del Papa](#)

"Fonti vaticane confermano ad Al Jazeera la morte del Papa". Questo l'annuncio che da alcuni minuti appare sullo schermo dell'emittente del Qatar, che sta trasmettendo in diretta la cerimonia in corso da Piazza San Pietro.

**21:08 [Monsignor Comastri: "Questa sera
Cristo gli spalanca le porte"](#)**

"Questa sera o questa notte Cristo spalanca le porte al Papa". E' quanto ha detto monsignor Angelo Comastri, vicario di Giovanni Paolo II per la città del Vaticano, aprendo la veglia di preghiera con il

rosario in piazza San Pietro.

21:02 [**Oltre 30 mila persone in San Pietro**](#)

Sono più di 30 mila i fedeli riuniti in piazza San Pietro, dove sta per iniziare la recita del rosario. Le stime sono delle forze dell'ordine.

20:29 [**Toccherà a Ruini annunciare morte**](#)

Toccherà al Vicario cardinale Camillo Ruini annunciare ufficialmente la morte del Papa. Lo prevede la procedura, che affida appunto al Vicario del Santo Padre per la Diocesi di Roma il compito di dare notizia del triste evento nel momento in cui avviene. In piazza San Pietro saranno invece i rintocchi delle campane della Basilica a diffondere la notizia del decesso di Giovanni Paolo II.

20:26 [**Elettroencefalogramma piatto, precisazione Vaticano**](#)

Nell'appartamento del Papa non è a disposizione un elettroencefalografo. E' quanto rendono noto fonti informate vaticane, in relazione alle voci di un presunto "elettroencefalogramma piatto" del Pontefice.

20:19 [**Conclusa messa a San Giovanni**](#)

E' finita la messa di preghiera per il Pontefice, durata poco più di un'ora, celebrata dal cardinale Ruini nella basilica di San Giovanni in Laterano, davanti ai fedeli e alle massime autorità dello Stato.

20:08 [**Alle 21 rosario in San Pietro**](#)

Alle 21 il vicario generale del Papa per la città del Vaticano, monsignor Angelo Comastri, guiderà la recita del rosario in piazza San Pietro.

20:06 [**Allerta negli ospedali di Roma**](#)

In previsione della possibile grande affluenza di pellegrini e fedeli nella città di Roma e, in particolare, nell'area del Vaticano, l'assessorato regionale alla Sanità per fare fronte alle possibili emergenze sanitarie, ha disposto l'allerta di tutti i nosocomi romani.

19:58 [**Manni, "Il cuore non può reggere a lungo"**](#)

Il quadro clinico descritto dall'ultimo bollettino medico "evidenzia l'insufficienza di tutti gli organi. Dopo tutti i tentativi compiuti nel migliore dei modi in queste ultime settimane, non c'è più nulla da fare: il cuore non può reggere". Lo afferma Corrado Manni, anestesista di Papa Giovanni Paolo II dall'81 al '96. In queste condizioni, è plausibile la perdita di coscienza". "Un fisico in queste condizioni - prosegue Manni - non può reggere ancora per molto, a meno di un miracolo. E a questo punto non è possibile intervenire".

19:51 [**Accese luci due finestre studio Papa**](#)

Si è accesa la luce nella stanza del segretario particolare del Papa, monsignor Stanislaw, e poco dopo si è illuminata anche la stanza dalla quale il Pontefice si affaccia per benedire i fedeli. La tenda nella stanza di monsignor Stanislaw è stata più volte scostata e qualcuno si è affacciato per vedere la folla di fedeli che gremisce la piazza.

19:48 [**Ultime volontà del Papa in un testamento spirituale**](#)

L'ultima volontà del Papa è racchiusa in un testamento spirituale. Una sorta di eredità che papa Wojtyla, a quanto si apprende da fonti vaticane, avrebbe affidato a una memoria scritta e che conterrebbe il pensiero spirituale che Wojtyla vuole lasciare alla Chiesa e al mondo.

19:46 [Il Papa "già vede e tocca Dio"](#)

Il Papa "già vede e già tocca il Signore, già è unito al nostro unico Salvatore": lo ha detto nella sua omelia alla messa per il Santo Padre, nella basilica di San Giovanni in Laterano, il cardinale Camillo Ruini, sottolineando che "quella certezza e quella gioia che danno il tono a tutta la liturgia di questa settimana si addicono, contrariamente alle apparenze, alla sofferenza del Papa e alla nostra preghiera per il Papa".

19:39 [Cresce il numero dei fedeli in San Pietro](#)

Cresce con l'ansia e l'apprensione per la salute del Papa il numero dei fedeli che sta confluendo a piazza San Pietro. La piazza si sta riempiendo di cittadini, religiosi e turisti che si rivolgono verso l'appartamento papale o si raccolgono in preghiera. Nonostante il gran numero di persone, c'è un clima di attesa silenziosa. Molti sono i romani che stanno arrivando dopo aver finito di lavorare. Ogni segnale, come il rintocco delle campane che scandiscono le ore, fa sussultare le persone in attesa di sapere quando terminerà l'agonia del Pontefice.

19:36 [Venezia, in duemila in San Marco](#)

Duemila tra veneziani, turisti, religiosi si sono raccolti nella Basilica di San Marco, a Venezia, per partecipare alla messa che il cardinale Angelo Scola sta celebrando per pregare per il Papa.

19:32 [Ruini, "La prova più difficile vissuta con serenità"](#)

Giovanni Paolo II sta affrontando "la prova più difficile della sua sua lunga e straordinaria vita, e la affronta e la vive con quella stessa intima serenità e abbandono fiducioso nelle mani di Dio con cui ha sempre vissuto, lavorato, sofferto, gioito". E' questo uno dei passaggi dell'omelia del cardinale Camillo Ruini che sta celebrando la messa per il Papa nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

19:28 ["Non ci sono più speranze"](#)

"Non ci sono più speranze", ha detto una fonte medica informata sulle attuali condizioni di salute di Giovanni Paolo II.

19:26 [Il testo dell'ultimo bollettino](#)

Questo l'ultimo bollettino emesso dalla Santa Sede sulle condizioni di Giovanni Paolo II. "Le condizioni generali e cardio-respiratorie del Santo Padre si sono ulteriormente aggravate. Si registra un'ingravescente ipotensione arteriosa, mentre il respiro è diventato superficiale. Si è instaurato un quadro clinico di insufficienza cardio-circolatoria e renale. I parametri biologici sono notevolmente compromessi. Il Santo Padre, con visibile partecipazione, si associa alla continua preghiera di coloro che lo assistono".

19:22 [Blocco renale, impossibile dialisi](#) [Ha perso conoscenza](#)

Fonti vaticane affermano che il Papa ha perso conoscenza e le sue condizioni sono sempre più gravi. Nel quadro di insufficienza di tutti gli organi si è instaurata anche quella legata ai reni, cioè un blocco renale, ma secondo quanto si è appreso, non sarebbe possibile fare una dialisi per ristabilire

l'attività a causa delle funzioni compromesse.

19:12 [**San Giovanni, cominciata la messa**](#)

E' iniziata nella basilica di San Giovanni la messa di preghiera per Giovanni Paolo II. Il cardinale vicario di Roma, Camillo Ruini, che sta officiando il rito, è entrato nella chiesa in processione con altri sacerdoti, accompagnato da musica d'organo e canti, intonati anche dai numerosi fedeli che affollano tutte le navate. "Celebriamo questa Messa per il nostro tanto amato Papa - ha detto Ruini dall'altare - con tutto il nostro cuore e la nostra fiducia nel Signore".

19:09 [**Chiusa in San Pietro l'anta destra della porta di bronzo ma è una consuetudine**](#)

Come ogni giorno alle 19, l'anta destra del portone di bronzo, sotto il colonnato del Bernini, è stata chiusa dalle guardie svizzere. Uno dei militari è di guardia nella metà ancora aperta che, se e quando il Santo Padre dovesse spirare, verrebbe chiusa in segno di lutto. Davanti al portone chiuso a metà, oltre il quale si scorgono alcune guardie svizzere, si sono schierati circa 15 agenti della polizia italiana. La vista del portone chiuso a metà aumenta il clima di attesa in piazza San Pietro.

18:59 [**Navarro: Peggiorate condizioni del Papa**](#)

Precipitano le condizioni di salute del Papa. Lo ha detto Navarro Valls in un nuovo comunicato. Le condizioni cardio-respiratorie si sono aggravate, il respiro è superficiale. Il Pontefice è stato "colpito da ipotensione arteriosa, i parametri biologico sono notevolmente compromessi" ha detto il portavoce della Santa Sede.

18:50 [**Ciampi alla messa a S. Giovanni**](#)

Anche il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, è giunto con la moglie, signora Franca, nella basilica di San Giovanni in Laterano per partecipare alla messa per il Papa.

18:49 [**Berlusconi a San Giovanni**](#)

Il presidente Silvio Berlusconi è arrivato nella basilica di San Giovanni per partecipare alla messa per il Papa prevista alle 19.

18:44 [**Tra dieci minuti nuovo bollettino**](#)

Il portavoce Vaticano ha informato che tra dieci minuti ci sarà un nuovo bollettino sulle condizioni di salute del Papa.

18:42 [**Monsignor Fisichella; "Roma stretta intorno al Papa"**](#)

"Questo è un momento in cui Roma si sta stringendo intorno al Papa. Vogliamo essergli vicino e come credenti pensiamo che il modo più giusto sia la preghiera". Lo ha detto Rino Fisichella, vescovo ausiliario di Roma, da piazza San Giovanni, dove tra breve inizierà la messa per il Santo Padre.

18:32 [**Già gremita la basilica di San Giovanni**](#)

La basilica di San Giovanni, dove alle 19 il cardinale Camillo Ruini celebrerà una messa per il Papa, è già praticamente gremita. Tutti i posti a sedere sono occupati, tranne quelli riservati alle autorità che, numerose, hanno fatto sapere che parteciperanno alla cerimonia.

18:26 [Patriarca caldeo: "Vicini alla sua sofferenza"](#)

Tutti i cristiani iracheni sono vicini al Santo Padre. Il Patriarca caldeo di Bagdad Emmanuel Delly, interpellato dall'agenzia vaticana Fides, ha detto: "Siamo molto rattristati per queste notizie sul Santo Padre. Partecipiamo alla sua sofferenza con la preghiera, lo abbiamo fatto con le Lodi di questa mattina e con la Santa Messa. Preghiamo il Signore che gli dia la forza".

18:22 [La preghiera delle donne musulmane](#)

"Come tutte le donne musulmane d'Italia, uniamo le nostre preghiere insieme a quelle di tutta la comunità cattolica internazionale. E' un momento di riflessione per tutti, che va vissuto in silenzio, in riflessione e in raccoglimento". La portavoce dell'Associazione donne musulmane in Italia, Asmae Dachan, commenta così le preoccupanti condizioni di salute di Giovanni Paolo II.

18:21 [Coni: pausa di preghiera prima di eventi sportivi](#)

Una pausa di preghiera e meditazione prima dell'inizio di tutte le competizioni sportive di questo fine settimana. E' questa la prima indicazione del Presidente del Coni Gianni Petrucci alle federazioni, per testimoniare la vicinanza e la solidarietà degli sportivi al Papa sofferente.

18:17 [Cinquemila persone nel Duomo di Milano](#)

"Spiritualmente mi sento in Piazza San Pietro con gli occhi e il cuore rivolti all'appartamento del Papa". L'Arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, durante l'omelia della Messa che sta celebrando per il Santo Padre in Duomo, ha avuto parole di grande affetto nei confronti di Giovanni Paolo II. Nella cattedrale meneghina si sono radunate oltre cinquemila persone.

18:11 [Nassiriya, la preghiera dei militari italiani](#)

Il contingente italiano in Iraq sta seguendo "con grande partecipazione e commozione l'evolversi della situazione" del Papa. "E' un argomento ricorrente tra di noi - dicono alle agenzie di stampa alcuni militari di stanza a Nassiriya - seguiamo con trepidazione quanto sta accadendo a un grande uomo come Giovanni Paolo II, e lo ricordiamo nelle nostre preghiere".

18:05 [Tettamanzi: "E' il momento del silenzio"](#)

"Non è il momento delle parole, piuttosto del silenzio, di un grande silenzio che riempie il nostro cuore". Così l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi ha cominciato la sua omelia in Duomo, durante la Messa di preghiera per Papa Giovanni Paolo II.

17:55 [Torino, cardinale celebrerà messa per il Papa](#)

Questa sera alle 21 il cardinale di Torino, Severino Poletto, celebrerà una messa per il Papa nel Santuario della Consolata. Alla preghiera parteciperanno anche il sindaco di Torino e i candidati alle elezioni regionali. Giovanni Paolo II ha visitato Torino tre volte nel corso dei 26 anni del suo pontificato.

17:39 [Bush e la first lady pregano per il Papa](#)

Il presidente George W. Bush e la first lady Laura pregano per il Papa: l'ansia con cui il mondo ne segue le condizioni di salute è "una testimonianza della sua grandezza", fa sapere la Casa Bianca.

17:24 [Presidi medici e Protezione civile a San Pietro](#)

Due presidi medici con le ambulanze sono stati collocati in piazza San Pietro e in piazza Giovanni XXIII, per prestare eventuale soccorso ai fedeli, che continuano ad arrivare nella zona. Anche la Protezione civile del Comune di Roma è presente nell'area, accanto alle forze dell'ordine, per coordinare l'arrivo e il deflusso delle persone.

17:08 [**Si prega anche nelle moschee irachene**](#)

Papa Giovanni Paolo II è stato ricordato oggi nelle moschee di Bagdad e di altre località dell'Iraq, in occasione della preghiera islamica del venerdì. "Abbiamo pregato per lui, un uomo che dovrebbe essere rispettato da tutti", ha dichiarato Sheikh Jalal Alm Hanafi, predicatore della moschea di Khulafa a Bagdad.

17:07 [**"Papaboys", veglia a partire dalle 22**](#)

Un invito a riunirsi stasera alle 22 per pregare per il Pontefice arriva dal forum dei "Papaboys". I ragazzi di Giovanni Paolo II, che in questi lunghi giorni di malattia e sofferenza non lo hanno mai dimenticato, lanciano questo appello, per stare vicini spiritualmente al Pontefice.

16:57 [**Assisi, fedeli pregano su tomba San Francesco**](#)

Anche Assisi, la città natale di San Francesco, si sta trasformando in un luogo di preghiera per la salute di Giovanni Paolo II. Il Papa ha visitato per ben sei volte la cittadina umbra, celebrandovi due incontri multi-religiosi per la pace. Secondo quanto riferisce il portavoce del Sacro Convento, padre Fortunato Cola, "in questo momento sulla tomba del Santo stanno arrivando tanti fedeli, molti giovani, per una preghiera incessante per il Pontefice".

16:46 [**Governo cinese augura pronta guarigione**](#)

Fonti dell'agenzia vaticana Fides a Pechino affermano che la gente comune commenta favorevolmente il gesto di apertura del governo cinese, che ha espresso oggi l'augurio che il Santo Padre si rimetta presto. In particolare un portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato di "seguire con apprensione le notizie sulla malattia del Papa", esprimendo "un augurio di pronta guarigione".

16:38 [**Cardinale Szoka: "Il Papa è sveglio"**](#)

Il Papa "è sveglio" e "mi ha immediatamente riconosciuto": lo ha riferito, a una tv del Michigan, il cardinal Edmund Szoka, ex arcivescovo di Detroit, che è stato uno degli ecclesiastici che oggi hanno incontrato Giovanni Paolo II. Secondo il cardinale il Papa ha difficoltà di respirazione, ma è conscio. Szoka, che lasciò la diocesi nel 1990 per lavorare in Vaticano, s'è inginocchiato accanto al suo letto e si è raccolto in preghiera.

16:35 [**Osservatore romano: "Il mondo prega per il Papa"**](#)

"L'Osservatore Romano" tra poche ore in edicola esce con un titolo a nove colonne: "Il mondo prega per il Papa". Un occhiello su due righe recita: "Preoccupazione per le condizioni di salute di Giovanni Paolo II, aggravatesi improvvisamente nella serata di giovedì 31 marzo".

16:32 [**Cl: "Recitare rosario per la salute del Papa"**](#)

"Di fronte all'aggravarsi delle condizioni del Santo Padre, invitiamo tutte le persone e le comunità a recitare il rosario per la sua salute, proponendolo agli amici e ai colleghi di lavoro". E' l'invito formulato dal movimento Comunione e Liberazione: "Come ci ha insegnato don Giussani - scrive il

presidente Julian Carron - chiediamo alla Madonna di sostenere Giovanni Paolo II in questo passaggio misterioso e così decisivo".

16:23 [San Pietro, intensificate misure di sicurezza](#)

E' ormai gremita di fedeli piazza San Pietro. Per questo è stato innalzato il dispositivo di sicurezza in tutta la zona dove sono stati fatti affluire, oltre a numerosi agenti di polizia, anche militari dell'Arma. Intensificati i controlli anche all'ingresso della sala stampa della Santa Sede, in via della Conciliazione, presa d'assalto da giornalisti e cine-operatori provenienti da tutto il mondo.

16:21 [Nuove nomine di vescovi](#)

Sono diciotto le nomine e le rinunce accettate da Giovanni Paolo II e rese note oggi dalla Sala stampa della Santa Sede. Sono nomine decise da tempo, riguardano diocesi sparse in tutto il mondo, e sono state ufficializzate oggi.

16:19 [Rutelli in visita al Vaticano](#)

Francesco Rutelli si è recato nel pomeriggio in visita in Vaticano. Il leader della Margherita è stato visto transitare per un accesso laterale diretto alla basilica. Rutelli, dopo essersi trattenuto qualche minuto all'interno, è uscito dalla basilica sempre da un varco laterale. In visita anche il deputato dei Dielle Sergio D'Antoni, che invece da solo e a piedi è transitato da uno dei varchi dietro ai quali stazionano i giornalisti.

16:03 [A San Pietro le telecamere di tutto il mondo](#)

Fin dalle prime ore del mattino la zona di San Pietro si è trasformata in un'enorme sala stampa a cielo aperto. Le telecamere della Cnn, Nbc, Bbc, Sky, France 2, e di tantissime altre emittenti hanno invaso le vie adiacenti alla piazza. Numerosi, a largo Giovanni ventitreesimo, i minipalchi allestiti per trasmettere le dirette tv. Lungo via della Conciliazione, giornalisti e cameraman mobili sono a caccia di interviste e commenti.

16:01 [Pecoraro Scanio stasera a San Giovanni](#)

Il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio parteciperà in segno di rispetto questa sera alla messa per il Papa che sarà celebrata dal cardinale Ruini nella Basilica di San Giovanni in Laterano. Con lui ci saranno i coordinatori Angelo Bonelli e Paolo Cento.

15:51 [Storace: "Tutti accolgano l'appello di Ruini"](#)

"Spero che l'appello del cardinal Ruini venga raccolto da tutti i credenti, per testimoniare la vicinanza della popolazione alla sofferenza che colpisce la Chiesa e il mondo intero". E' quanto dichiara il presidente della regione Lazio, Francesco Storace, riguardo all'appello di Ruini ai cittadini romani di partecipare alla messa per il Santo Padre che sarà celebrata questa sera, alle 19, in San Giovanni in Laterano.

15:39 [Imam moschea Roma: "Ho pregato per lui"](#)

"Ho invocato e pregato Dio per la guarigione del Papa". Lo ha detto ai giornalisti l'Imam della moschea di Roma Mahmud Hammaad Shevveita, al termine della celebrazione della preghiera del venerdì. "Ho pregato - ha aggiunto - perchè si riprenda il più velocemente possibile. E' un personaggio al quale tutto il mondo vuole bene".

15:22 [Pera telefona a Ruini](#)

Il presidente del Senato, Marcello Pera, ha telefonato al Cardinale Vicario di Roma, Camillo Ruini, per informarsi personalmente delle condizioni di salute di Papa Giovanni Paolo II. E ha delegato il vicepresidente del Senato Francesco Moro, come suo rappresentante personale, alla messa che lo stesso Ruini celebrerà questa sera alle 19 nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

15:20 [Marrazzo: "Aderisco all'appello di Ruini"](#)

"Come cittadino romano e come cattolico aderisco all'appello del cardinale Ruini e parteciperò alla messa di San Giovanni in Laterano". Lo ha annunciato Piero Marrazzo, candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione del Lazio.

15:09 [Luzzatto: "E' il Papa che ha fatto di più per gli ebrei"](#)

"E' il Papa che ha fatto di più, concretamente e materialmente nei confronti del popolo ebraico con la visita storica alla Sinagoga di Roma, lo scambio di delegazioni diplomatiche con lo stato di Israele e la visita al Muro occidentale". Questo il commento di Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, che sta rientrando a Roma da Gerusalemme.

15:05 [Anche Fini stasera a San Giovanni](#)

Il vicepresidente del consiglio e ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, parteciperà stasera alla messa delle 19 a San Giovanni in Laterano. per pregare per la salute del Santo Padre.

15:01 [Mussolini: "Giusto votare"](#)

Alessandra mussolini, leader di Alternativa sociale, commenta positivamente la decisione del Viminale, di non rimandare le elezioni regionali: "Sono in preghiera e ho ritenuto il minimo annullare ogni evento legato al voto. Ma ritengo che sia giusto procedere alle elezioni anche se le condizioni del Santo Padre stanno tenendo tutti in profonda angoscia".

15:00 [Si prega per il Papa nella moschea di Napoli](#)

Una preghiera "all'unico Dio di musulmani, cristiani ed ebrei perchè aiuti il Papa in questo momento e lo sostenga, lui uomo della pace, attivo fautore del dialogo tra tutte le religioni". Per Giovanni Paolo II hanno pregato oggi a Napoli i musulmani riuniti oggi alle 14 nella moschea di Corso Lucci, nei pressi della Stazione centrale, per la tradizionale preghiera del venerdì.

14:51 [Di Pietro questa sera a San Giovanni](#)

Antonio Di Pietro parteciperà questa sera alle 19 alla messa di preghiera per il Papa che sarà celebrata dal cardinale Camillo Ruini nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

14:49 [Sant'Egidio, alle 20,30 veglia a Trastevere](#)

La Comunità di Sant'Egidio in queste ore è particolarmente vicina al Papa, e per questa sera alle 20,30 ha organizzato, nella basilica di Santa Maria in Trastevere a Roma, una veglia di preghiera. Le comunità di Sant'Egidio sono diffuse in più di settanta paesi del mondo.

14:48 [Monsignor Fisichella conferma la "serenità" del Papa](#)

"Al di là della retorica posso testimoniare la profonda serenità del Papa in questo momento, il suo

modo di vivere la sofferenza deve essere per noi il nutrimento delle nostre coscienze". Così il vescovo ausiliario di Roma, monsignor Rino Fisichella, ha descritto lo stato d'animo del Pontefice in queste ore.

14:42 [**Fassino telefona a Ruini**](#)

Il segretario dei Ds Piero Fassino ha telefonato questa mattina al cardinale vicario Camillo Ruini, per esprimere "vicinanza e affetto" verso il Pontefice.

14:34 [**Anche Follini a San Giovanni**](#)

Il segretario dell'Udc, Marco Follini, parteciperà questa sera alla messa di preghiera per il Santo Padre, nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

14:30 [**I "Papaboy" in Vaticano**](#)

"Siamo qui per stare vicini al Papa, perchè per noi l'unico Papa è lui. E' giusto che se ne vada serenamente. Tutto ciò che ha fatto rimarrà per sempre nella storia". Lo ha dichiarato una delegazione dei "Papaboy", i "ragazzi di Karol", giunti in Vaticano per stare vicini a Giovanni Paolo II, in questi momenti drammatici.

14:25 [**Casini alla messa di San Giovanni**](#)

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini parteciperà questa sera alle 19 alla messa di preghiera per il Papa che sarà celebrata da Camillo Ruini nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

14:16 [**Rai cambia palinsesto, niente "Music farm"**](#)

Cambia la programmazione Rai per garantire l'informazione sulle condizioni del Papa. Per quanto riguarda Raiuno, resta in palinsesto solo "La signora in giallo", mentre "La vita in diretta" si occuperà dei continui aggiornamenti sulle condizioni del Pontefice. Saltano gli spot pubblicitari, vanno in onda solo quelli istituzionali che riguardano i meccanismi di voto. Su Raidue stasera non andrà in onda il reality "Music farm".

14:13 [**Il dolore della Chiesa ortodossa russa**](#)

La Chiesa ortodossa russa "soffre con il Papa malato". Lo afferma padre Vsevolod Ciaplin, numero due del dipartimento relazioni estere del Patriarcato di Mosca, nel primo commento della gerarchia ortodossa russa - al centro di ricorrenti incomprensioni negli ultimi anni con la Santa Sede - alle notizie sul peggioramento della salute di Giovanni Paolo II.

14:10 [**Anche comunità ebraica si riunirà in preghiera**](#)

Anche la comunità ebraica si unisce in preghiera per papa Wojtyla. Nel pomeriggio, alle 17, il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, insieme al portavoce della comunità ebraica Riccardo Pacifici e al presidente Leone Pasermann, incontrerà la stampa per esprimere il dolore di tutta la comunità per le drammatiche condizioni del Papa.

14:06 [**Prodi stasera a San Giovanni**](#)

Il leader de l'Unione, Romano Prodi, parteciperà questa sera alle ore 19 alla messa di preghiera per il Papa che sarà celebrata da Camillo Ruini nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

13:56 [Rinviato il concerto di Umberto Tozzi](#)

A causa dell'aggravarsi dello stato di salute del Papa, il concerto di Umberto Tozzi, previsto per questa sera al Gran Teatro di Roma, è stato rinviato. La nuova data di Roma sarà probabilmente recuperata a maggio.

13:50 [Prodi: giusto non rinviare le elezioni](#)

La decisione di non rinviare le elezioni regionali comunicata dal ministro Pisanu è una decisione "di buon senso e saggezza" e non c'è stato su questo tema un confronto tra il governo e il leader dell'opposizione. E' quanto si apprende in ambienti vicini al leader dell'Unione Romano Prodi.

13:48 [Due messe per il Papa a Fatima](#)

Due celebrazioni eucaristiche saranno celebrate in giornata presso il santuario di Fatima (Portogallo) per pregare per Giovanni Paolo II, che si è recato tre volte a Fatima nel corso del suo pontificato.

13:37 [Filo diretto al Tg1 sulla salute del Papa](#)

Sarà il Tg1 a seguire con un filo diretto, praticamente, ininterrotto le notizie sulle condizioni del Papa. Raiuno abolirà gli spot che non andranno in onda neanche nelle altre due reti televisive nei programmi in cui si parlerà del Santo Padre.

13:34 [Nella basilica di S.Giovanni 1.500 sedie per la Messa per il Papa](#)

Nella basilica di San Giovanni in Laterano sono cominciati i preparativi per la messa delle 19 che presiederà il cardinale Camillo Ruini per il Santo Padre. Nella basilica si stanno collocando oltre 1.500 sedie.

13:22 [Il Cdr del Tg3 protesta per chiusura diretta di ieri sera](#)

Anche il cdr del Tg3 protesta per come è stata gestita l'emergenza sull'aggravarsi delle condizioni del Papa di ieri sera. "Siamo indignati e sgomenti per quanto è accaduto ieri sera quando sono arrivate le prime notizie sull'aggravarsi delle condizioni di salute del Papa", si legge nel comunicato del Cdr, che lamenta che i vertici abbiano imposto di "chiudere la diretta per lasciare il posto a un programma di rete, per giunta in replica".

13:20 [Pisanu esclude rinvio elezioni](#)

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha escluso qualunque rinvio delle elezioni in calendario per il 3 e 4 aprile. "Nella malaugurata ipotesi che il Santo Padre passi a nuova vita alla vigilia delle elezioni - ha detto il ministro dell'Interno - noi terremmo ugualmente le operazioni di voto facendo fronte anche dal punto di vista della sicurezza e dell'ordine pubblico a situazioni che saranno complesse per l'affluenza a Roma di molti pellegrini e di molte personalità da tutto il mondo". "Lo svolgimento regolare delle elezioni - ha concluso Pisanu - sarà un segno di riguardo per il Santo Padre che è stato un maestro di vita".

13:05 [Pezzotta in piazza San Pietro](#)

Il segretario della Cisl Savino Pezzotta è arrivato in piazza San Pietro. "Sono venuto qui a manifestare la partecipazione mia e dei lavoratori della Cisl al Papa", ha detto Pezzotta.

13:03 [Barroso "segue con tristezza gli eventi"](#)

"Il presidente della Commissione europea, Durao Barroso, si tiene informato delle condizioni di salute del Papa Giovanni Paolo II, e segue con tristezza gli eventi". Lo ha dichiarato una portavoce dell'esecutivo europeo, aggiungendo che per il momento "non si hanno reazioni ufficiali" e il presidente Barroso attende lo svolgersi degli eventi.

13:00 [Rosario speciale per il Papa a Pompei](#)

Uno speciale Rosario per la salute del Papa è stato recitato alle 12 nel Santuario di Pompei, dove il vescovo, monsignor Carlo Liberati, il clero, i religiosi e le religiose e tutta la comunità ecclesiale pregano intensamente per il Santo padre

12:58 [Berlusconi annulla tutti gli impegni](#)

Il premier Silvio Berlusconi ha annullato tutti gli appuntamenti pubblici previsti oggi visto l'aggravarsi delle condizioni di salute del Santo Padre. Il premier sta seguendo l'evolversi della situazione. Non parteciperà alla trasmissione 'Batti e ribatti' di questa sera e non andrà al convegno in maniera di trasporti, promosso dalla Confetra e dalla Confrtrasporti, in programma nel pomeriggio a Palazzo Wedekind.

12:52 [Comunicato del Vaticano quasi in diretta su Al Jazeera e Al Arabiya](#)

Mentre il portavoce del Vaticano concludeva il suo briefing, sugli schermi delle tv arabe Al Jazeera e Al Arabiya sono apparse scritte urgenti in rosso che annunciavano il "comunicato del Vaticano sullo stato di salute del Papa".

12:42 [Navarro Valls si commuove](#)

Al termine del briefing in sala stampa, rispondendo a una domanda su quale fosse il suo personale sentimento in queste ore drammatiche, Navarro-Valls si è commosso. Inizialmente ha risposto "non credo importi a nessuno ora sapere quello che provo dentro di me". Per poi aggiungere, mentre appariva subito evidente la sua commozione e gli occhi gli si inumidivano, che egli oggi si trova di fronte "ad una immagine che in tanti anni non avevo mai visto".

12:38 [Sala stampa vaticana aperta tutta la notte](#)

La sala stampa Vaticana rimarrà aperta tutta la notte, ha annunciato Navarro.

12:35 [Navarro: "Il Papa è cosciente, lucido e sereno"](#)

"Ho visto che stamattina ha ricevuto alcuni suoi collaboratori, tra i quali il cardinal Sodano e il cardinale Ruini", ha detto ancora Navarro. Il portavoce ha poi fatto il punto sulla salute del Papa: "La situazione è stazionaria, ma permangono le condizioni di notevole gravità. La pressione arteriosa è instabile". "Il Papa - ha però ribadito - continua ad essere lucido, pienamente cosciente e devo dire sereno. Poco prima che venissi da voi ha chiesto la lettura di alcuni brani delle Sacre Scritture".

12:33 [Navarro: "Il Papa ha chiesto la lettura della Via Crucis"](#)

"Il Papa è sempre cosciente", ha detto Navarro Valls, in apertura del briefing tenuto nella Sala Stampa Vaticana alle 12:30. "Verso le ore 7:15, ricordandosi che oggi era venerdì, giorno in cui si segue ritualmente la via Crucis - ha detto ancora Navarro- ha chiesto che gli venissero lette le 14 stazioni. Gli sono state lette tutte, e si è fatto il segno di croce per ogni stazione. Dopo ha chiesto gli venisse recitata la liturgia delle ore".

12:24 [Cdr Tg5 esprime disappunto per mancata interruzione programmi Tv](#)

Il Cdr del Tg5 ha espresso "disappunto" per la mancata interruzione dei programmi di ieri sera su Canale 5 perchè "una grande azienda editoriale non può mai sottrarsi al dovere di informare in modo puntuale e completo i telespettatori".

12:11 [Tettamanzi celebra una Messa in Duomo per il Papa](#)

Alle 17.30 il cardinale di Milano, Dionigi Tettamanzi celebrerà una messa per il Santo Padre in Duomo. Alle 21, invece, nella Cattedrale di Como, monsignor Alessandro Maggiolini presiederà un rosario per il Papa.

12:05 [Il sito del Vaticano è in tilt](#)

Il sito Internet della Santa Sede (www.vatican.va) è stato preso d'assalto e risulta molto difficile, se non impossibile, poterlo consultare.

12:01 [La Rai sospende gli spot pubblicitari](#)

In attesa del briefing di Navarro Valls la direzione generale della Rai, riunita in questi minuti, ha deciso di sospendere la trasmissione di tutti gli spot pubblicitari sulle tre reti.

11:55 [Il Patriarca di Venezia invita alla preghiera](#)

Il Patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola, e il Collegio episcopale hanno invitato oggi "tutti gli uomini di fede ad un'incessante preghiera per il sommo pontefice". Il Cardinale presiederà una Santa Messa nella Basilica di San Marco questa sera alle ore 19 durante la quale commenterà la grave situazione di salute di Giovanni Paolo II

11:50 [Ali Agca prega per il Papa](#)

Mehmet Ali Agca, che nel 1981 attentò alla vita del Papa, prega per il Pontefice, "suo fratello", dalla prigione di Istanbul dove è rinchiuso. Lo ha detto il suo avvocato alla Afp.

11:48 [Ruini: "L'ho trovato profondamente sereno e lucido"](#)

"L'ho trovato profondamente sereno e lucido". Così il cardinale Ruini, in un'intervista al Tg5, riferisce sulle condizioni del pontefice dopo averlo visitato in mattinata.

"Ho pregato con lui - racconta - solo per un attimo che mi ha commosso profondamente. Il Papa è totalmente abbandonato alla volontà di Dio".

11:40 [Conferenza stampa Navarro in diretta su Tg1, Tg2 e Tg3](#)

Tg1, Tg2 e Tg3 trasmetteranno in diretta alle 12,30 la conferenza stampa del portavoce del Vaticano Joaquin Navarro Valls.

11:30 [Cacciari annulla festa di chiusura](#)

La festa di chiusura della campagna elettorale del candidato a sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, prevista per oggi dalle ore 16, in Piazza Ferretto a Mestre, è stata annullata.

11:26 [Forza Italia sospende le iniziative elettorali](#)

Il Coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, d'intesa con il presidente Berlusconi, ha comunicato a tutte le sedi regionali di sospendere le iniziative di propaganda elettorale.

11:20 [**Messa per il Papa a Notre Dame**](#)

L'arcivescovo di Parigi, monsignor André Vingt-Trois, celebrerà una messa per il Papa oggi, alle 18.15, nella cattedrale di Notre Dame di Parigi. L'arcivescovo ha inoltre trasmesso a tutte le parrocchie "un appello alla preghiera".

11:19 [**L'Italia dei Valori sospende manifestazioni elettorali**](#)

L'Italia dei valori sospende tutte le manifestazioni propagandistiche ed invita i propri elettori, i militanti e i quadri del partito alla preghiera ed al silenzio.

11:18 [**Veglia di preghiera a Firenze**](#)

La chiesa fiorentina si riunisce in preghiera per il Papa stasera alle 21.15 nella basilica della Santissima Annunziata. La veglia sarà guidata dal cardinale Ennio Antonelli e dal vescovo ausiliare Claudio Maniago.

11:09 [**Emilia Romagna, Errani \(centrosinistra\) sospende campagna elettorale**](#)

Vasco Errani, candidato del centrosinistra alla presidenza della regione Emilia-Romagna, ha deciso di sospendere tutte le iniziative odierne di campagna elettorale

11:08 [**Piemonte, Bresso \(centrosinistra\) annulla incontri elettorali**](#)

Il candidato del centrosinistra alla presidenza del Piemonte, Mercedes Bresso, ha deciso di sospendere tutti gli incontri elettorali

11:02 [**Marche, Massi \(Cdl\) annuncerà dal palco annullamento comizi**](#)

Il candidato governatore della CdL delle Marche Francesco Massi ha deciso insieme ai partiti del centrodestra di annullare i comizi di chiusura della campagna elettorale, ma andando a spiegarlo dal palco ai cittadini.

11:00 [**Mussolini annulla manifestazioni elettorali**](#)

Alternativa sociale con Alessandra Mussolini annullerà ogni manifestazione di chiusura della campagna elettorale.

10:55 [**Casini e i dipendenti della Camera in preghiera a San Gregorio**](#)

Presso la chiesa di S. Gregorio monsignor Rino Fisichella alle ore 12 reciterà un rosario e a quanto si apprende alla preghiera si unirà il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini insieme a dipendenti e funzionari della Camera.

10:54 [**Toscana, Martini annulla manifestazioni elettorali**](#)

Il candidato di Toscana democratica Claudio Martini ha sospeso le iniziative elettorali di oggi. "Credo giusto e doveroso - ha dichiarato in una nota - esprimere in queste ore il massimo rispetto per la sofferenza e la malattia del Pontefice".

10:53 [Campania, Bassolino annulla manifestazioni elettorali](#)

Antonio Bassolino, candidato dell'Unione alla presidenza della Regione Campania, ha annullato tutte le manifestazioni previste oggi, giorno di chiusura della campagna elettorale.

10:52 [Marche, Tiraboschi \(Patto Democratico\) annulla manifestazioni elettorali](#)

Anche Angelo Tiraboschi, il candidato governatore delle Marche espresso dal Patto Democratico, ha deciso di annullare la manifestazione di chiusura della campagna elettorale.

10:50 [Puglia, Vendola sospende campagna elettorale](#)

Le iniziative previste in piazza per oggi a Bari e organizzate a sostegno del candidato presidente della Regione Puglia per il centrosinistra, Nichi Vendola, sono state annullate.

10:49 [Calderoli, la Lega sospende la campagna elettorale](#)

La Lega Nord ha deciso di sospendere le manifestazioni elettorali previste nella giornata di oggi "in segno di rispetto per la sofferenza del Santo Padre". Lo ha detto Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali del Carroccio.

10:48 [Puglia, Fitto sospende campagna elettorale](#)

Raffaele Fitto terrà una conferenza stampa alle 11.30, nella sede del proprio comitato elettorale a Bari, all'hotel Oriente, per annunciare la sospensione della campagna elettorale.

10:45 [Liguria, Burlando \(Unione\) annulla manifestazioni elettorali](#)

Claudio Burlando (Unione) ha annullato le manifestazioni di chiusura della campagna elettorale previste per oggi.

10:42 [I Verdi annullano manifestazioni elettorali](#)

I Verdi per rispetto delle condizioni di salute del Papa hanno annullato, a partire da stamane, tutti i comizi elettorali e iniziative politiche della campagna elettorale in corso. Lo ha detto Angelo Bonelli.

10:40 [Manifestazioni elettorali sospese anche in Calabria](#)

Hanno sospeso le manifestazioni elettorali, gli incontri e le trasmissioni televisive anche i quattro candidati alla presidenza della Regione in Calabria, Sergio Abramo, Natino Aloï, Giuseppe Bilello e Agazio Loiero.

10:37 [Liguria, Biasotti \(Cdl\) annulla manifestazioni elettorali](#)

La manifestazione di chiusura della campagna elettorale di Sandro Biasotti (Cdl) e degli altri partiti della coalizione è stata annullata.

10:37 [L'Udc sospende tutte le manifestazioni elettorali](#)

Il capo delle segreteria politica dell'Udc, Mauro Libè, dopo un colloquio con il segretario nazionale, Marco Follini, rende noto che il partito sospende tutte le manifestazioni legate alla campagna elettorale.

10:36 [Campania, Bocchino \(Cdl\)sospende manifestazioni campagna elettorale](#)

Sono state cancellate le manifestazioni di chiusura della campagna elettorale di Italo Bocchino, candidato della Casa delle Libertà alla presidenza della Regione Campania.

10:35 [Candidati Abruzzo sospendono campagna elettorale](#)

I tre candidati alla presidenza della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco, Giovanni Pace e Fabrizio Bosio, hanno deciso di annullare tutte le iniziative elettorali di oggi, "per l'aggravamento delle condizioni di salute del Pontefice".

10:34 [Ruini invita fedeli di Roma a pregare per il Papa](#)

Il cardinale Ruini ha invitato i fedeli di Roma a pregare più intensamente. "Nell'aggravarsi dell'infermità che ha colpito il Santo Padre - si legge nella notificazione del porporato - invito tutti i romani e tutti gli italiani ad intensificare la loro preghiera per lui. Vogliamo essergli accanto in quest'ora con quella medesima amorosa vicinanza con la quale Giovanni Paolo II da quasi 27 anni ci accompagna. Questa sera alle ore 19,00 celebreremo una Santa Messa per il Papa nella Basilica di San Giovanni in Laterano".

10:32 [Il Vaticano smentisce: "Il Papa non è in coma"](#)

Fonti ufficiali del Vaticano hanno negato che il Papa sia in coma.

10:31 [Medici: "Il Papa è in condizioni gravissime"](#)

Il Papa è attualmente in condizioni gravissime, "conseguenza di uno shock settico secondario, con calo della pressione arteriosa". La terapia alla quale è sottoposto è di antibiotici e di farmaci vasoattivi per sostenere il circolo. E' aiutato nella respirazione ed è seguita con particolare attenzione la diuresi, che avviene con l' ausilio di catetere vescicale. E' quanto si è appreso da fonti mediche informate sulle attuali condizioni di Giovanni Paolo II.

10:30 [Veltroni: "Tutta Roma è con Giovanni Paolo II"](#)

"Tutta Roma è con Giovanni Paolo II". Lo afferma il sindaco di Roma, Walter Veltroni. "I cittadini della capitale -afferma Veltroni- in queste ore rivolgono il loro pensiero affettuoso al Pontefice, come hanno fatto in tutte queste ultime settimane di fronte alla sua malattia. La città intera è unita nella solidarietà a un Papa straordinario, cittadino onorario di Roma, che per 27 anni è stato un punto di riferimento per tutti, credenti e non credenti, ed è stato uomo del dialogo tra le religioni e le culture, uomo di pace".

10:27 [Giovanni Paolo II è entrato in coma](#)

Giovanni Paolo II è entrato in coma. Alcuni cardinali sono saliti nell'appartamento privato a dargli l'estremo saluto.

10:23 [Il Papa sta entrando in coma](#)

Il Papa ha perso conoscenza e sta entrando in coma.

10:21 [Navarro: "Dirò al Papa che si prega per lui sulla tomba di Padre Pio"](#)

Il portavoce della Sala stampa vaticana Navarro Valls, in procinto di recarsi di nuovo al capezzale

del pontefice, dove era già stato questa mattina, ha annunciato che a Giovanni Paolo II dirà che una folla di fedeli è raccolta in preghiera per lui presso la tomba di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, così come ha spiegato di aver promesso a padre Jarek Cielecki, direttore del Vatican service news e della tv cattolica italiana Tele Padre Pio.

10:17 [**Marche, il candidato dell'Unione Spacca annulla manifestazioni elettorali**](#)

Di fronte all'aggravarsi delle condizioni del Pontefice, il candidato dell'Unione per le Marche Gian Mario Spacca ha annullato insieme ai partiti dell'alleanza tutte le manifestazioni elettorali in programma per oggi.

10:17 [**Padre Corrado: "Il Papa è sereno, ed è pronto"**](#)

"Il Papa capisce che la situazione è molto difficile, ma è sereno: ha concelebrato la messa, ha preso la comunione come viatico, insomma è pronto". Lo ha detto padre Corrado, il sacerdote polacco che durante i ricoveri al Gemelli di Giovanni Paolo II ha fatto da cerimoniere per le tante delegazioni dei concittadini del Papa che si recavano in visita all'ospedale.

10:11 [**Anche candidato centrosinistra Lombardia Sarfatti sospende campagna elettorale**](#)

Il candidato del centrosinistra alla Regione Lombardia Riccardo Sarfatti ha deciso di sospendere la campagna elettorale a causa delle condizioni di salute del Papa.

10:09 [**Navarro conferma briefing in tarda mattinata**](#)

Il portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls ha confermato che terrà un briefing "in tarda mattinata" e che è appena stato "nell'appartamento del Papa".

10:06 [**Berlusconi invita ad astenersi da manifestazioni elettorali**](#)

Il premier Silvio Berlusconi invita i partiti ad astenersi oggi dal tenere manifestazioni elettorali. Lo riferisce il suo portavoce, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, rispondendo al cronista che lo ha raggiunto a Palazzo Chigi. "Il presidente del Consiglio - ha infatti risposto Bonaiuti - considerando la gravità delle condizioni di salute del Sommo Pontefice, invita tutte le forze politiche ad astenersi da ogni manifestazione pubblica di tipo elettorale".

10:03 [**Barragan smentisce convocazione cardinali**](#)

Smentita da fonti vaticane la notizia secondo cui i porporati del collegio cardinalizio sono stati chiamati in queste ore urgentemente a Roma in conseguenza dell'aggravamento della situazione di Giovanni Paolo II. "Personalmente, e sono un cardinale anch'io, non ho saputo nulla di questa presunta convocazione - ha affermato il cardinale Josè Lozano Barragan, presidente del Pontificio consiglio per la pastorale della salute ai microfoni di Raiuno - Nessuno me ne ha parlato, mi pare strano...".

10:00 [**Tonini: "Fiat voluntas tua"**](#)

"Fiat voluntas tua" è la preghiera del cardinale Ersilio Tonini per il Papa. Lo ha detto in diretta su Rai1. Tonini contesta inoltre le ipotesi dei giorni scorsi che il Papa non governasse più la Chiesa e che questa fosse in mano a un manipolo di cardinali.

09:58 [**Padre Heimo: le condizioni del Papa peggiorano rapidamente**](#)

Peggiorano rapidamente le condizioni di Giovanni Paolo II. Lo ha detto il domenicano Konrad Heimo, responsabile dell'accoglienza dei pellegrini polacchi in Vaticano.

09:57 [**Formigoni interrompe manifestazioni campagna elettorale**](#)

Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia e candidato della Cdl per la rielezione, ha deciso "di interrompere ogni manifestazione della campagna elettorale".

09:56 [**Marrazzo annulla manifestazioni elettorali**](#)

"D'accordo con il sindaco di Roma, Walter Veltroni, e con Romano Prodi, abbiamo deciso di annullare tutte le manifestazioni elettorali previste per oggi". Lo ha detto il candidato alla presidenza della Regione Lazio Marrazzo.

09:54 [**Ruini: "L'ho visto ed è lucido"**](#)

"L'ho visto ed è lucido". Così il cardinale Camillo Ruini al Tg5 dopo aver fatto visita al Papa nella stanza del Palazzo Apostolico.

09:54 [**Mantovano \(An\) annulla manifestazioni elettorali in Puglia**](#)

Il coordinatore regionale di An, Alfredo Mantovano, ha annunciato l'annullamento di tutte le manifestazioni elettorali in Puglia in segno di rispetto per le condizioni di salute del Pontefice.

09:52 [**Cardinale Barragan: "Pronostico pessimistico dei medici"**](#)

I medici hanno fatto un "pronostico pessimistico" sulle condizioni del Papa, definendo la "situazione molto grave". E' quanto ha detto il cardinale Javier Lorenzo Barragan, in collegamento con Raiuno. Il porporato ha spiegato di aver parlato con le sue fonti circa trenta minuti fa.

09:51 [**Fonti Viminale escludono rinvio elezioni**](#)

Sono ritenute "non fondate" le "illazioni" di alcuni organi di stampa sul possibile rinvio delle elezioni regionali ed amministrative, in programma domenica e lunedì prossimi. Lo si apprende da fonti del Viminale. Le stesse fonti del Viminale che ritengono destituite di fondamento ipotesi di stampa di un rinvio delle consultazioni elettorali ribadiscono che il ministero dell'Interno "è perfettamente in grado di far fronte a qualsiasi evenienza prevista o imprevista e a situazioni di crisi".

09:46 [**Anche la Cdl sospende manifestazioni elettorali**](#)

Anche la Casa delle Libertà ha deciso di sospendere la manifestazione di oggi a favore di Francesco Storace a causa delle gravi condizioni del Santo Padre. Lo ha annunciato Gianfranco Fini a "Radio Anch'io". "In questo momento di dolore per le condizioni del Santo Padre occorre fare un passo indietro, non ha senso quindi pensare alle manifestazioni per le elezioni quindi abbiamo deciso, d'accordo anche con Storace di annullare tutte le manifestazioni previste".

09:43 [**Il Papa in primo piano sulla stampa cinese**](#)

L'Agenzia Nuova Cina ha dato oggi come urgenti le dichiarazioni rilasciate stamane dal portavoce Vaticano Joaquin Navarro Valls sull'aggravamento delle condizioni di Giovanni Paolo II, in contemporanea alle agenzie di tutto il mondo. Anche il principale quotidiano di Pechino, il China daily, apre oggi le pagine degli esteri con le notizie sulle condizioni del Pontefice, dando tutti i

particolari forniti dal Vaticano in nottata.

09:40 **[La Polonia in preghiera per il Papa](#)**

La Polonia è riunita in preghiera da quando ieri sera è stata diffusa la notizia dell'aggravamento delle condizioni di salute del Papa. In particolare nella città natale di Giovanni Paolo II, Wadowice, dalle prime ore di questa mattina la gente si è ritrovata di fronte all'icona della Vergine Maria del Perpetuo aiuto nella basilica in cui il Pontefice aveva ricevuto i sacramenti del battesimo e della prima comunione.

"Stiamo tutti pregando per lui", ha affermato il sindaco Stanislaw Kortab.

09:38 **[Comunità ebraica romana in preghiera per il Papa](#)**

In mattinata il rabbino capo della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Di Segni, insieme al rabbino Vittorio Della Rocca, al presidente Leone Paserman ed ai vicepresidenti Riccardo Pacifici e Roberto Cohen andranno a San Pietro sotto il Colonnato per pregare per al sorte e la salute del Papa.

09:35 **[Prodi: "Stop manifestazioni elettorali in segno di rispetto per il Santo Padre"](#)**

"In segno di profondo ed accorato rispetto per la figura del Santo Padre e come silenziosa espressione di speranza e di augurio per la sua salute - si legge in una nota - Romano Prodi ha proposto ai leader dei partiti dell'Unione di sospendere le manifestazioni politiche già programmate". L'Unione aveva in programma una manifestazione di chiusura della campagna elettorale questo pomeriggio a Roma con Romano Prodi e i leader del centrosinistra.

09:32 **[I cardinali da tutto il mondo in arrivo a Roma](#)**

Alla notizia dell'aggravamento delle condizioni del Papa i cardinali del Sacro Collegio hanno cominciato ad affluire a Roma e in Vaticano. La residenza dove i cardinali troveranno alloggio è quella di Santa Marta; una struttura all'interno della Città del Vaticano, recentemente ristrutturata e che costituirà la loro residenza in tutto il periodo del conclave.

09:30 **[Ruini è arrivato in Vaticano](#)**

Il cardinale Camillo Ruini, vicario del Papa per la diocesi di Roma, si è recato questa mattina presso il palazzo apostolico in Vaticano. Ruini è arrivato intorno alle 8.30. La legge della Chiesa prevede che sia il vicario del Papa per Roma, il cardinale Ruini appunto, ad annunciare al popolo la morte del Pontefice.

09:30 **[Patriarcato Gerusalemme: "Speriamo che il Papa si riprenda"](#)**

"Seguiamo con trepidazione ed angoscia le notizie che giungono da Roma e manteniamo la speranza che il Santo Padre possa riprendersi": lo ha detto stamane Padre Shawki, un portavoce del Patriarcato latino di Gerusalemme. "Il nostro obiettivo è di poter recitare preghiere per lui e per la sua salute, ancora domenica, in tutte le chiese cattoliche di Terra Santa" ha aggiunto.

09:22 **[Cardinale Deskur: "Il Papa si spegne serenamente"](#)**

In queste ore, Giovanni Paolo II "si spegne serenamente". Ed ha mantenuto "una certa coscienza". Lo ha detto il presidente emerito del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, cardinale Andrea Deskur, grande amico personale del Pontefice.

09:21 **[Fini: "Tutto il mondo con il fiato sospeso"](#)**

"In nome del governo italiano e di tutti i connazionali voglio esprimere il sentimento profondo, di grande partecipazione per le condizioni di salute del Santo Padre". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini intervenendo ai microfoni di Radio Anch'io. In questo momento, ha proseguito il titolare della Farnesina "tutto il mondo è con il fiato sospeso. A tale proposito vorrei sottolineare quanto il Papa ha rappresentato e continua a rappresentare non solo per la Chiesa cattolica ma per tutta l'umanità".

09:18 [**Veglia di preghiera dalle 21 nella Cattedrale di Palermo**](#)

Questa sera, a partire dalle 21, si terrà una veglia di preghiera per il Papa nella Cattedrale di Palermo. Lo ha annunciato la Curia di Palermo, dopo avere appreso dell'aggravarsi delle condizioni del Pontefice.

09:17 [**Aggiornamento sulle condizioni del Papa in tarda mattinata**](#)

Un aggiornamento sulle condizioni del Papa è previsto in tarda mattinata. Lo ha reso noto la sala stampa della Santa Sede.

09:07 [**Manni: "Le condizioni del Papa sembrano precipitare"**](#)

"Le condizioni di salute del Papa purtroppo sembrano precipitare. Le complicanze che stanno insorgendo e le patologie di cui il Santo Padre è affetto lo stanno conducendo alla fine della vita umana". A sostenerlo è Corrado Manni, l'anestesista che 'addormentò' Giovanni Paolo II nei sei diversi interventi eseguiti dal 1981 al '96. L'infezione alle vie urinarie che, nelle ultime ore, ha fatto sì che il quadro clinico di Papa Wojtyla precipitasse "è una complicanza senz'altro grave che può indurne delle altre, soprattutto in un organismo debilitato e colpito da traversie fin dal lontano 1981".

08:46 [**Riunione in prefettura per fare il punto su conseguenze aggravamento Pontefice**](#)

Il prefetto di Roma, Achille Serra, presiederà alle 10,30 a Palazzo Valentini una riunione per fare il punto della situazione in relazione all'aggravarsi delle condizioni di salute del Pontefice. Alla riunione parteciperanno il sindaco di Roma, Walter Veltroni, il presidente della Provincia Gasbarra oltre ai vertici della questura, del comando dei carabinieri, della guardia di finanza e dei vigili del fuoco.

"E' doveroso riunirsi con tutti i soggetti interessati all'ordine pubblico per discutere delle misure da mettere in atto per gestire l'afflusso di fedeli in Piazza San Pietro, iniziato già la notte appena passata", ha detto Serra.

08:34 [**Padre Cielecki: "Giovanni Paolo II si sta spegnendo serenamente"**](#)

"Giovanni Paolo II si sta spegnendo serenamente, continuando ad essere abbastanza cosciente". E' quanto rende noto padre Jarek Cielecki, direttore del Vatican Service News e della Televisione italiana Tele Padre Pio.

08:33 [**Via della Conciliazione chiusa al traffico**](#)

Alcune centinaia di fedeli e decine di giornalisti e cine-operatori affollano Piazza San Pietro in attesa di notizie sulla salute del Papa. Già alle 7,30 è stata chiusa al traffico via della Conciliazione mentre la piazza è chiusa dalle transenne da un braccio all'altro del colonnato del Bernini. I pedoni possono comunque accedere sia al centro della piazza sia alla Basilica che è aperta e visitabile. Aperto anche il portone di bronzo.

07:45 [**"Rispettata volontà del Papa di rimanere nella sua abitazione"**](#)

La volontà del Papa di rimanere nella sua abitazione "è stata rispettata". Lo ha spiegato Navarro Valls precisando che nell'appartamento papale "per altro era assicurata una completa ed efficiente assistenza sanitaria". Nel tardo pomeriggio di ieri - ha aggiunto - il portavoce vaticano "si otteneva una temporanea stabilizzazione del quadro clinico che, tuttavia, nelle ore successive, evolveva negativamente".

07:25 **[La situazione del Papa "è attentamente monitorata"](#)**

La situazione del Papa è "attentamente monitorata e vigilata". Lo ha detto Navarro Valls spiegando che il Pontefice "è assistito dal suo medico personale, Renato Buzzonetti, da due medici specialisti in rianimazione, da un medico cardiologo e da uno specialista otorinolaringoiatra, e da due infermieri".

07:20 **[Il Papa ha concelebrato la Messa alle 6](#)**

Il Papa, ha detto ancora il portavoce, oggi alle 6 ha concelebrato la Santa Messa. Giovanni Paolo II non ha voluto essere ricoverato nuovamente al policlinico Gemelli.

07:17 **[Navarro: "Il Papa ha avuto un collasso cardiocircolatorio"](#)**

In seguito all'infezione delle vie urinarie, il Papa ha avuto ieri pomeriggio "uno shock settico con collasso cardiocircolatorio". E' quanto spiega il portavoce vaticano Navarro Valls. Il Santo Padre è stato "immediatamente soccorso dall'equipe medica di guardia nel suo appartamento privato e venivano attivati tutti gli appropriati provvedimenti terapeutici e di assistenza cardiorespiratoria". Navarro Valls ha precisato che Giovanni Paolo II è "cosciente, lucido e sereno".

07:15 **[Navarro: "Il Papa è molto grave"](#)**

"Questa mattina le condizioni di salute del Santo Padre sono molto gravi". Lo ha detto il portavoce Navarro Valls.

06:45 **[Si accende una luce negli appartamenti papali](#)**

Si è accesa alle 6,30 di stamane un'altra luce nell'appartamento privato del Papa, alla terza loggia del Palazzo Apostolico. Si tratta della terza finestra, cioè quella a destra dello studio del pontefice. Sono accese ora anche le luci all'interno della Sala Stampa Vaticana, ma non è stata data alcuna informazione ai giornalisti, su una eventuale apertura anticipata degli uffici.

06:03 **[L'agenzia polacca: condizioni gravi, ma non critiche](#)**

"Le condizioni di Giovanni Paolo II sono peggiorate, ma non sono critiche": lo afferma l'agenzia cattolica polacca KAI, in un servizio trasmesso questa notte.

05:36 **[Si prega nelle Filippine](#)**

Le Filippine, 84 milioni di abitanti a maggioranza cattolica, pregano per il Papa. "Affidiamo il nostro Santo Padre al Signore", ha dichiarato il cardinale Jaime Sin, il più alto rappresentante della Chiesa nelle Filippine. "Preghiamo perché Dio ci dia la forza in questi momenti difficili".

05:35 **[Giappone, notizia da web e tv
giornali traditi dal fuso orario](#)**

L'improvviso peggioramento delle condizioni di salute di Papa Giovanni Paolo II è stato dato in Giappone in modo succinto dai notiziari radiotv e dai siti web dei maggiori quotidiani nazionali, che

non hanno fatto in tempo, per via della differenza di fuso orario, a pubblicare la notizia nelle edizioni del mattino. La tv pubblica 'Nhk' non ha fatto menzione delle peggiorate condizioni di salute del Papa nel notiziario di mezzogiorno dedicato integralmente a notizie di cronaca, economia e politica nazionali.

05:13 [**Vescovo Browne, "Forse è arrivata l'ora che Dio chiami a sé il Pontefice"**](#)

"Molti cattolici in queste ore stanno pensando se non sia arrivata l'ora che Dio chiami a sé il Papa. Giovanni Paolo II ha sofferto troppo fino a questo momento". Sono le parole del presidente della Conferenza dei vescovi neozelandesi, Denis Browne. "Giovanni Paolo II - ha proseguito - è stato un Papa eccezionale per tutti i 26 anni del suo pontificato".

04:31 [**Ottimismo tra i fedeli polacchi**](#)

Incoraggiati dalle parole di padre Konrad Hejmo, responsabile dei pellegrinaggi polacchi in Vaticano, secondo il quale "lo stato di salute del Papa si è stabilizzato", alcuni connazionali del pontefice restano ancora in preghiera in piazza San Pietro.

03:19 [**San Pietro, la piazza si svuota**](#)

Piazza San Pietro è andata progressivamente svuotandosi. Alle 3 al di là delle transenne sono rimasti solo giornalisti e cineoperatori, uomini delle forze dell'ordine e qualche turista. Via della Conciliazione è stata chiusa al traffico per brevi intervalli, un paio di volte, per evitare che, nel momento di maggior concentrazione di persone, si creasse troppo trambusto nella piazza.

02:43 [**Radio Vaticana, "Condizioni stabilizzate"**](#)

Le condizioni di Giovanni Paolo II si sarebbero stabilizzate. Secondo Radio vaticana, il Papa avrebbe reagito positivamente alla terapia somministratagli.

02:26 [**"Rischio blocco renale"**](#)

Secondo fonti autorevoli, i medici stanno continuando a somministrare al Papa la terapia antibiotica, per contrastare l'infezione alle vie urinarie sopraggiunta nel primo pomeriggio di ieri. "E' presto per dire se il Papa sta reagendo positivamente, il quadro clinico complessivo, però, sembra si stia stabilizzando", hanno affermato le stesse fonti. Il grave rischio che incombe ora sul Papa è quello di un blocco renale, che se dovesse verificarsi renderebbe davvero molto critica la situazione.

01:56 [**Giovani a San Pietro: "Non siamo cattolici ma è momento importante"**](#)

Tanti i fedeli riuniti in piazza San Pietro: "Non siamo cattolici - dicono alcuni giovani da San Francisco - ma stiamo qui perché questo è un momento importante per il mondo intero". "Siamo qui per portare un abbraccio ideale al Papa", dicono alcuni studenti di New York, che non hanno voluto rinunciare a essere presenti sul sagrato a dire una preghiera.

01:53 [**Situazione tranquilla al Gemelli**](#)

Soltanto silenzio al policlinico Gemelli e qualche paziente al pronto soccorso in attesa di una visita. Così appare l'ospedale dove il santo Padre nei mesi scorsi è stato già ricoverato per due volte. Le finestre al decimo piano delle stanze del policlinico in cui ha alloggiato Karol Wojtyla durante i suoi ricoveri sono spente e tutt'intorno al Gemelli la situazione è tranquilla.

01:48 [Le suore del Papa in preghiera](#)

Le suore di Maria Bambina, le religiose che si prendono cura della salute del Pontefice anche nei ricoveri al "Gemelli" si sono riunite in queste ore per pregare per la salute del loro "padre".
"Abbiamo tanta fiducia che l'emergenza si risolva. Le sue condizioni non sono così drammatiche - dicono - nonostante la malattia quest'uomo vive la sua passione come il Cristo. Wojtyla è un esempio per tutti noi, la sua forza interiore è tale che, pure nella malattia, è di sprone per tutti noi".

01:44 [In Vaticano anche equipe medica del Gemelli](#)

Accanto a Giovanni Paolo II in queste ore anche alcuni medici dell'equipe medica del Policlinico Gemelli, diretta da Rodolfo Proietti, capo del Dipartimento emergenza accettazione dell'ospedale romano. I medici si alternano nell'assistenza al Papa assieme ai colleghi coordinati dal medico personale del Pontefice, Renato Buzzonetti. Le condizioni di salute del Pontefice si stanno aggravando progressivamente.

01:42 [Transenne in Piazza San Pietro](#)

Sono giunti a San Pietro due automezzi carichi di transenne metalliche, scaricate in vari punti intorno al colonnato e su strade laterali. Probabilmente si tratta di preparativi per smistare la circolazione in vista, forse, di un grande afflusso di persone e di auto.

01:19 [In Polonia trasmissioni televisive interrotte](#)

La notizia del peggioramento delle condizioni di salute di Giovanni Paolo II ha travolto l'intera Polonia. Le trasmissioni tv sono state sospese. L'emittente Tnn 24 sta trasmettendo un'edizione straordinaria in diretta da San Pietro. I forum della rete internet polacca sono pieni di inviti alla preghiera rivolti ai fedeli. Il padre dominicano Corrado Hejmo, responsabile della comunità cattolica a Roma, ha raccontato che "in Vaticano la tensione è altissima". "Preghiamo per lui - ha concluso - ci affidiamo a Dio per la sua salvezza".

01:09 [Terapia d'urto con antibiotici](#)

Giovanni Paolo II è stato sottoposto ad una terapia d'urto con antibiotici per trattare l'infezione urinaria che lo ha colpito. Per le gravi condizioni di salute del Papa sarebbe stata necessaria una massiccia terapia farmacologica. E' ancora troppo presto, affermano alcuni sanitari, per valutare se il Papa ha reagito positivamente.

01:01 [Cardinal Deskur in lacrime: "Situazione molto grave"](#)

"Sto pregando da qualche ora per Giovanni Paolo II. La sua situazione è adesso molto grave". E' quanto ha detto l'anziano cardinale polacco Andrzej Maria Deskur, del clero di Krakòw, Presidente emerito del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali. Il cardinale ha aggiunto di "essere sicuro" che il Pontefice, in queste ore, "è ancora in vita".

01:00 [Al Jazeera e Al Arabia aprono notiziari sul Papa](#)

Occhi puntati anche nel mondo dei media arabi sull'aggravarsi delle condizioni di salute del Pontefice. Al Arabia ed Al Jazeera, le principali emittenti del medio oriente, hanno aperto i notiziari di questa sera sulla notizia, definendo "gravi" le condizioni di Giovanni Paolo II e comunicando poi gli ultimi aggiornamenti.

00:52 [Fedeli in preghiera nella città natale](#)

A decine i fedeli stanno raggiungendo in piena notte la cattedrale di Wadowice, il piccolo centro nel sud della Polonia dove il Papa è nato 84 anni fa. Per tutta la notte proseguirà la veglia di preghiera. "Abbiamo sempre pregato per lui, ogni singolo giorno - dice Zofia, 73 anni - oggi la sua vita è nelle mani del Signore. E' a lui che dobbiamo affidarci. Insieme pregheremo perchè il Papa possa tornare nuovamente a trovarci in Polonia".

00:50 **[Esperto: "Infezione urinaria complicanza tipica del Parkinson"](#)**

"Questa è una tipica complicanza che può insorgere in un paziente di Parkinson quale è il Papa". Ad affermarlo è Gianni Pezzoli, direttore del Centro Parkinson agli Istituti clinici di perfezionamento (Icp) di Milano. "La febbre - sottolinea - potrebbe essergli fatale come altre complicanze, nelle sue condizioni. Tuttavia curato e accudito correttamente, ed è ovvio che il Papa lo sia, non c'è alcun motivo per cui il quadro clinico del Papa debba precipitare. Inoltre, il fatto che il Papa non sia stato portato al Gemelli ci lascia ben sperare".

00:33 **[Il ministro Alemanno in Piazza San Pietro](#)**

Il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno è arrivato su Piazza San Pietro. E' appoggiato alle transenne che circondano la piazza si è raccolto in preghiera: "Siamo tutti sconvolti per la salute del Papa", ha detto il ministro.

00:31 **[Traffico bloccato in via della Conciliazione](#)**

La Polizia municipale ha bloccato il traffico in via della Conciliazione. Le auto vengono deviate. Centinaia di fedeli stanno raggiungendo Piazza San Pietro.

00:28 **[La Russa: "Ripercussioni sul voto in secondo piano"](#)**

"Di fronte alla sofferenza del Pontefice, le ripercussioni sul voto passano in secondo piano". Ignazio La Russa, vicepresidente vicario di An, commenta così l'aggravarsi delle condizioni di salute del Papa, in relazione alle elezioni regionali previste per domenica prossima. In queste ore, afferma, "c'è grande trepidazione per un grande Papa e per un grande uomo. Le preghiere dei credenti e la vicinanza dei non credenti accompagnino il calvario, sinonimo della grande volontà del Pontefice". In ogni caso, conclude l'esponente di An, "speriamo che il suo organismo risponda ancora e che le sue condizioni possano migliorare".

00:27 **[L'estrema Unzione dopo l'attentato di Agca](#)**

"I medici mi suggerirono di amministrare l'unzione degli infermi al Pontefice, cosa che feci prontamente". Con queste parole il segretario personale di Giovanni Paolo II, monsignore Stanislaw Dizwiz, ha raccontato nell'ultimo libro del Papa, 'Memoria e identità', uno dei particolare più drammatici delle ore seguenti all'attentato al Papa per mano di Ali Agca. Dopo i colpi sparati in piazza San Pietro da Agca, ci fu la corsa al Gemelli, in sala operatoria. "La situazione era molto seria - racconta monsignore Stanislaw - l'organismo del Santo Padre aveva perso molto sangue. La pressione sanguigna calava in modo drammatico, il battito cardiaco si sentiva appena". Quindi, il segretario del Pontefice procedette all'amministrazione del sacramento.

00:23 **[Chiusa la porta di Sant'Anna a mezzanotte](#)**

A mezzanotte in punto la Porta di Sant'Anna che sta a sinistra della Cupola del Vaticano è stata chiusa. Sulla piazza c'è grande attesa e sempre più fedeli stanno arrivando per pregare e sentirsi così più vicini al Papa in queste ore di sofferenza.

00:12 [Non sono chiuse le imposte delle finestre](#)

Le luci dell'appartamento del Papa alla terza loggia del Palazzo Apostolico sono spente da tempo, tranne quella, che dà sul colonnato, dove sarebbe posizionato l'ambulatorio medico. Le imposte delle finestre non sono chiuse, come hanno documentato le telecamere della Rai. Dalla Piazza Pio XII, la grande distanza faceva credere che le persiane fosse state chiuse. Quanto il Papa è in Vaticano e sta riposando, vengono semplicemente spente le luci. Le imposte sono state chiuse durante i due ricoveri dello scorso febbraio al Gemelli.

00:09 [Unione: "Qualcuno fermi Porta a porta"](#)

"Qualcuno fermi Porta a porta. In una serata così drammatica, con le tv di tutto il mondo in edizione speciale per le condizioni di salute del Santo Padre, la trasmissione di Vespa, sta andando in onda con l'intervista a Berlusconi fatta questo pomeriggio". E' quanto affermano Giorgio Merlo (Margherita), Valerio Calzolaio (Ds), Gianfranco Pagliarulo (Pdc). "Dopo mezz'ora di trasmissione - spiegano - è apparsa una sovrimpressioni che si limita ad avvertire del fatto che la trasmissione è registrata".

00:04 ["Gravissimo ma reagisce ad antibiotici"](#)

Giovanni Paolo II sta reagendo alle terapie antibiotiche che gli vengono somministrate. Lo ha detto il sottosegretario alle Comunicazioni sociali, Angelo Scelso, presente in Piazza San Pietro.

00:01 [Cnn: "Impartita l'estrema unzione"](#)

Secondo la Cnn al Papa sarebbe stata impartita l'estrema unzione. La più grande emittente "all news" del mondo si inserisce dunque nel 'giallo', che al momento non trova una conferma ufficiale, ma che stando alla rete tv con sede ad Atlanta sarebbe stata confermata da fonti del Vaticano.

23:59 [Per ora niente Gemelli, ma al policlinico tutto pronto](#)

Nonostante sia stato escluso un imminente ricovero al Gemelli, al policlinico è tutto pronto per una nuova degenza del Papa. L'appartamento è già stato risistemato dopo l'ultimo, recente ricovero ed è a disposizione del pontefice.

23:58 [L'urologo: "Può servire catetere. Necessario se non funzionano antibiotici"](#)

"In presenza di infezione alle vie urinarie, se non basta la terapia antibiotica, può essere necessario l'inserimento di un catetere, per sbloccare la paralisi dei muscoli vescicali". Lo afferma il primario urologo dell'Istituto Regina Elena di Roma, Michele Gallucci. "Il catetere - spiega Gallucci - può essere inserito senza bisogno di ricovero in ospedale, come già è stato inserito al Papa il sondino naso-gastrico per alimentarlo".

Per Gallucci, "la febbre causata dall'infezione può avere conseguenze pesanti per un organismo debilitato come quello del Pontefice".

23:55 [I giornali di tutto il mondo parlano della salute del Papa](#)

La notizia del peggioramento delle condizioni di salute del Papa sta facendo il giro del mondo. Tra i primi quotidiani a riportarla, il "New York Times", che cita un funzionario del Vaticano coperto dall'anonimato secondo cui le condizioni di salute del pontefice erano "stabili fino a poche ore fa". Il NYT riporta le dichiarazioni di Marc Siegel, specialista di medicina interna presso l'Università di New York, stando al quale "l'infezione urinaria può produrre febbre e un calo della pressione sanguigna".

23:52 [Gruppi di fedeli in preghiera a Piazza San Pietro](#)

Con lunghe candele accese in mano, un gruppo di fedeli si è radunato spontaneamente su piazza San Pietro per tenere una veglia di preghiera per il papa. Tantissimi i giovani che si stanno radunando davanti alla Basilica.

23:51 ["Primo piano" sospende il confronto Rutelli-Maroni](#)

La trasmissione "Primo Piano" in onda su Rai 3 ha deciso di sospendere il faccia a faccia tra il presidente della Margherita Francesco Rutelli e il ministro leghista del Welfare Roberto Maroni dedicata alle Regionali. I due ospiti hanno chiesto alla conduttrice Bianca Berlinguer di interrompere il confronto. "Se siete tutti d'accordo - ha detto Rutelli - è forse più giusto che voi giornalisti aggiornate il pubblico su quello che sta accadendo e che noi facciamo un passo indietro".

23:50 [L'infettivologo: "Pontefice a rischio shock settico"](#)

L'infezione urinaria che ha colpito il Papa è ad altissimo rischio di shock settico, che può provocare una elevata coagulazione del sangue nei vasi sanguigni. Fra i segni evidenti di questa reazione dell'organismo, il forte abbassamento della pressione, l'aumento del consumo di fibrinogeno e delle piastrine. Lo afferma il professor Dante Bassetti, infettivologo dell'Università di Genova, che ricorda come "le infezioni urinarie da germi gram negativi siano le cause più frequenti dello shock settico. In questi casi è possibile somministrare una terapia farmacologica ad hoc".

23:48 [Fonti mediche: "Sta male, molto male"](#)

"Sta male, molto male". Così fonti mediche che hanno seguito l'evoluzione della salute del papa hanno definito questa sera la situazione.

23:43 [Professor Proietti: "Nessun ricovero al Gemelli"](#)

"Quello che so, lo sto ascoltando dalla tv. Non abbiamo avuto alcuna notizia di un nuovo ricovero del Papa al Gemelli". Lo ha detto Rodolfo Proietti, il medico a capo della equipe che ha seguito il Pontefice negli ultimi due ricoveri al policlinico romano.

23:33 [Dopo le 23 chiuse le imposte degli appartamenti papali](#)

Dopo le 23 di questa sera le imposte degli appartamenti papali delle finestre che apparivano illuminate fino a pochi minuti prima sono state chiuse. Mentre solitamente, quando il Papa, dopo le preghiere, si ritira a dormire, vengono soltanto spente le luci.

23:32 [L'estrema unzione. Adnkronos: "Ancora nessuna conferma"](#)

E' un vero e proprio giallo. Il Papa ha già ricevuto l'estrema unzione? La voce si è rincorsa in tarda serata insieme alle notizie sull'aggravarsi delle condizioni di Giovanni Paolo II. Nessuna conferma alle indiscrezioni secondo le quali il Pontefice avrebbe ricevuto i sacramenti.

23:27 [Maroni: "Un insegnamento significativo per tutti"](#)

"Seguiamo tutti con grande apprensione queste vicende: il Papa è entrato da tanti anni nella vita e nelle case di tutti noi, tutti soffriamo di questa sua via crucis". Lo ha detto a Primo piano del Tg3 il ministro del Welfare Roberto Maroni. "E' ammirevole lo sforzo che fa, il dolore fisico è tangibile, e credo che anche in questo il Papa dia un insegnamento significativo a tutti".

23:25 [Rutelli: "Difficile parlare stasera di politica"](#)

"E' molto difficile, forse impossibile, parlare stasera di politica". Lo ha detto a Primo piano del Tg3 il leader della Margherita Francesco Rutelli. "Viviamo con il fiato trattenuto: l'immagine di quest'uomo che cerca disperatamente di parlare è forse più potente di tutte le immagini di un uomo ancora giovanile che avete mostrato prima".

23:24 [San Pietro, arrivano Tv e giornalisti](#)

In Piazza San Pietro stanno arrivando televisioni e giornalisti di tutto il mondo. La zona è sorvegliata da una pattuglia dei carabinieri e da due auto della polizia.

23:05 [I sanitari escludono il ricovero al Gemelli](#)

Le condizioni del Papa si sarebbero aggravate intorno alle ore 18.45. I sanitari che sorvegliano il Pontefice hanno riscontrato un forte innalzamento della temperatura corporea con un notevole abbassamento di pressione. Al momento, sarebbe escluso un ricovero al policlinico Gemelli.

23:01 [Il cardinale Schoenborn: "Si avvicina la fine"](#)

"Il Papa si sta avvicinando alla fine della sua vita". Lo ha detto l'arcivescovo di Vienna Christoph Schoenborn. Tuttavia il Pontefice non è abbattuto e il cardinale spera che "giunga per lui il momento del conforto".

23:00 [Tutte accese le luci nell'appartamento del Papa](#)

Sono accese dalle 22.30 tutte le luci nell'appartamento in Vaticano di Giovanni Paolo II. Questo potrebbe confermare ulteriormente l'aggravamento delle sue condizioni di salute.

22:59 [Navarro Valls, "Il Papa ha la febbre alta è sotto terapia antibiotica"](#)

"Il Santo Padre nella giornata di oggi è stato colpito da una affezione altamente febbrile provocata da una infezione documentata delle vie urinarie". Lo ha riferito il portavoce della Sala stampa Vaticana, Joaquin Navarro Valls. "E stata iniziata una appropriata terapia antibiotica - ha aggiunto - il quadro clinico è strettamente controllato dalla equipe medica vaticana che lo ha in cura".

Il Papa è morto

Il Santo Padre è deceduto alle 21.37 di sabato 2 aprile nel suo appartamento privato: "Se ne è andato pregando, è riuscito a dire amen". Sgomento e dolore in tutto il mondo. Alla Messa in suffragio in piazza San Pietro hanno partecipato 130.000 persone. Una donna ucraina di 54 anni è stata colta da infarto durante la celebrazione, è caduta battendo violentemente la testa ed è morta poco dopo il ricovero.

00:14 [Malta, tre giorni di lutto](#)

Il governo di Malta ha decretato tre giorni di lutto per la morte di Giovanni Paolo II, defunto dal presidente Edward Fenech Adani uomo "di grande umanità". I giorni di lutto sono oggi, domenica e il giorno del funerale. Nell'occasione tutte le attività ufficiali saranno annullate.

23:56 [Pronto soccorso, 115 interventi](#)

Sono stati 115 gli interventi di primo soccorso effettuati oggi, prestati da 118, Misericordia, Croce Rossa e Cavalieri di Malta. Gli interventi sono divisi per fasce di priorità: 56 codici bianchi, 40 verdi, 16 gialli e 3 rossi.

23:42 [Fiaccolata a Gerusalemme](#)

Fiaccolata per Giovanni Paolo II a Gerusalemme: in serata centinaia di persone hanno percorso sotto la pioggia la Via Dolorosa recitando il rosario e cantando inni. I fedeli esibivano foto di Karol Wojtyla e hanno raggiunto la chiesa dei Getsemani. Il Papa aveva visitato la Terra Santa nel 2000.

23:41 [Giovani si preparano a dormire a San Pietro](#)

Moltissimi giovani si preparano a passare la notte in piazza San Pietro, per essere tra i primi domani a mettersi in fila per l'ultimo saluto a Giovanni Paolo II, la cui salma sarà esposta all'interno della basilica dal pomeriggio. In varie zone della piazza si vedono sacchi a pelo, coperte, viveri, molti suonano la chitarra, altri pregano. Intanto, le basi dei lampioni della piazza sono ricoperte da ceri e messaggi lasciati oggi da migliaia di persone.

23:12 [Treni straordinari dalla Sicilia](#)

Trenitalia ha organizzato alcuni convogli straordinari, a disposizione dei pellegrini, in partenza dalla Sicilia per Roma. Due sono già partiti oggi da Palermo e Siracusa, altri due sono previsti per domani alle 14,55 da Palermo e alle 15,30 da Siracusa.

22:48 [Esperti al lavoro sulla salma](#)

Dopo la chiusura della Sala Clementina, dove è stata esposta la salma di Giovanni Paolo II alla Curia, ai rappresentanti del corpo diplomatico e politici e dipendenti vaticani, si sono messi al lavoro i tecnici per conservare il corpo del Papa. Di questi dovrebbero far parte anche esperti dell'Istituto di medicina legale dell'università di Roma Tor Vergata. Domattina intorno alle 9 sarà riaperta la sala Clementina fino alle 16 prima della traslazione in San Pietro che dovrebbe avvenire alle 17. La decisione finale tuttavia sarà presa domani alle 10 alla prima congregazione generale dei cardinali.

22:27 [L'Opus Dei ringrazia Dio per il Papa](#)

"Ringraziamo Dio per tutti questi beni, per un servo tanto buono e fedele: il Papa Giovanni Paolo II!". E' quanto afferma, tra l'altro, mons. Javier Echevarra, prelato dell'Opus Dei in una lettera rivolta

ai fedeli della Prelatura e ai cooperatori dell'Opus Dei per la scomparsa di Giovanni Paolo II, che canonizzò il fondatore della congregazione Maria Escrivà de Balaguer.

22:16 [**Chirac e Raffarin, messa a Notre Dame**](#)

Una messa solenne in memoria di Giovanni Paolo II è stata celebrata nella cattedrale parigina di Notre Dame, alla presenza del presidente francese Jacques Chirac con la moglie Bernadette e del primo ministro Jean-Pierre Raffarin. Il rito è stato celebrato dall'arcivescovo Andre Vingt-Trois che ha ricordato "l'incrollabile fede" di Karol Wojtyla.

22:14 [**Gli omaggi di Carter, Powell, Rice**](#)

L'ex presidente americano Jimmy Carter, l'ex segretario di Stato Usa Colin Powell e l'attuale capo della diplomazia Condoleezza Rice hanno reso omaggio alla memoria del Papa. "Costruendo sulla sua esperienza personale durante l'occupazione nazista, ha fatto della sua vita e della sua vocazione strumenti per la pace nel mondo", ha detto Carter che era presidente quando Giovanni Paolo Secondo venne eletto Papa. La Rice ha ricordato in un comunicato il "ruolo chiave" giocato dal Papa nella caduta del comunismo mentre Powell ha ricordato l'interesse del Pontefice per una soluzione del conflitto mediorientale.

22:05 [**Dolore di buddisti italiani**](#)

"La comunità buddhista italiana - ha detto il suo presidente, il monaco Raffaello Longo - si unisce ai fratelli e alle sorelle cristiani cattolici in questo momento di doloroso passaggio per la scomparsa del pontefice Giovanni Paolo II e ricorda la sua opera di uomo di pace e di dialogo tra uomini e fedi".

21:38 [**Islam, omaggio capo Unione mondiale ulema**](#)

Un influente leader religioso musulmano, sheikh Yussef al Qardaui, qatariota di origine egiziana, ha reso oggi omaggio al Papa in un messaggio di condoglianze al Vaticano. Al Qardaui, che presiede l'"Unione mondiale degli ulema musulmani", elogia le "posizioni indimenticabili di Giovanni Paolo II, in particolare contro la guerra in Iraq e il muro di separazione (israeliano) in Cisgiordania". Nel suo messaggio al Qardaui definisce il Pontefice "uno dei religiosi più fedeli alla loro religione".

21:25 [**S. Pietro, corridoio per i fedeli**](#)

Un lungo corridoio protetto da transenne sarà allestito per consentire ai fedeli di rendere omaggio alla salma del Papa, a partire dalle 17 di domani, quando la salma sarà traslata dalla Sala Clementina alla basilica. Il corridoio partirà da via della Traspontina, passerà per via della Conciliazione e arriverà sino alla basilica.

21:10 [**Trenitalia, convogli straordinari**](#)

Per consentire l'arrivo a Roma dei fedeli, Trenitalia ha previsto per domani l'allestimento di 29 treni straordinari da e per Roma. I convogli partiranno da Torino, Milano, Venezia, Verona, Livorno, Pisa, Napoli, Bari, Lecce, Reggio Calabria, Palermo e Siracusa.

21:03 [**Mobilitati a Roma oltre 6 mila uomini sicurezza**](#)

Il piano del Dipartimento di pubblica sicurezza per lo svolgimento delle cerimonie connesse alla scomparsa del Papa, secondo le direttive del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, prevede la mobilitazione, per la sola città di Roma, di 6.430 unità delle forze dell'ordine che integreranno le strutture territoriali della Capitale. Cinquemila uomini gestiranno l'ordine pubblico e il rafforzamento

della vigilanza degli obiettivi a rischio, gli altri 1.430 provvederanno alla protezione delle delegazioni e dei capi di Stato e di governo.

21:01 [**Rosario in San Pietro**](#)

E' iniziata in piazza San Pietro la recita del rosario.

19:40 [**El Salvador, tre giorni di lutto nazionale**](#)

Il governo salvadoregno ha decretato tre giorni di lutto nazionale. "La morte del Papa ha avuto un impatto fortissimo sui salvadoregni ai quali il Papa ha portato un messaggio di amore e riconciliazione quando il Paese attraversava uno dei periodi più duri della sua storia", ha detto il presidente Antonio Saca, che ha annunciato l'intenzione di partecipare alle esequie in Vaticano. Giovanni Paolo II visitò El Salvador la prima volta nel marzo 1986, in piena guerra civile, e vi tornò nel febbraio 1996, quattro anni dopo la firma degli accordi di pace tra il governo e il Fronte Farabundo Martí di liberazione nazionale (Fmln, marxista). L'arcivescovo di San Salvador, Fernando Saenz Lacalle, ha annunciato che venerdì prossimo celebrerà una messa in suffragio del Papa.

19:39 [**Brasile, sette giorni di lutto nazionale**](#)

Il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva ha decretato sette giorni di lutto ufficiale. La scomparsa del Papa, si legge in una nota, "rattrista profondamente il popolo brasiliano, che provava grande affetto per il Santo Padre e ricorderà sempre con viva emozione le tre visite che ha fatto in Brasile". Nello stesso messaggio, Lula sottolinea che "la sua leadership spirituale ha condotto una lotta instancabile per la dignità della persona umana, alla ricerca del dialogo tra le culture e le religioni".

19:26 [**Croazia, tre giorni di lutto nazionale**](#)

In Croazia si osserveranno tre giorni di lutto nazionale per la morte del papa Giovanni Paolo II. Lo ha deciso oggi il governo di Zagabria. I giorni di lutto saranno domani, 4 aprile, dopodomani, 5 aprile, e il giorno dei funerali. Tutte le bandiere sugli edifici pubblici sono già da oggi a mezz'asta e resteranno tali anche nei prossimi giorni.

19:06 [**Repubblica Dominicana, tre giorni di lutto**](#)

Il governo della Repubblica Dominicana ha decretato tre giorni di lutto nazionale per la morte di Giovanni Paolo II. "L'umanità è stata scossa dalla morte di un leader mondiale delle dimensioni di Giovanni Paolo II", ha detto il presidente dominicano, Leonel Fernandez. Il portavoce del Palazzo Nazionale ha annunciato che il vicepresidente Rafael Alburquerque rappresenterà il governo alle esequie in Vaticano. La Chiesa cattolica dominicana ha invitato oggi tutti i fedeli a pregare per Giovanni Paolo II, che visitò l'isola nel 1979. Il cardinale Nicolas de Jesus Lopez Rodriguez, primate della chiesa dominicana, ha celebrato oggi una messa in suffragio del papa nella cattedrale di Santo Domingo cui hanno assistito tutti i vescovi dell'isola. Lopez Rodriguez partirà domani per Roma per partecipare alle esequie del papa e al conclave che eleggerà il successore di Giovanni Paolo II.

18:43 [**Trenitalia, domani 29 treni straordinari**](#)

Per consentire l'arrivo a Roma di migliaia di fedeli diretti in Vaticano per rendere omaggio alla salma di Giovanni Paolo II, Trenitalia ha previsto per la giornata di domani l'allestimento di 29 treni straordinari da e per Roma. I convogli partiranno da Torino, Milano, Venezia, Verona, Livorno, Pisa, Napoli, Bari, Lecce, Reggio Calabria, Palermo e Siracusa. Complessivamente, l'offerta in più rispetto all'orario consueto sarà di oltre 16 mila posti. Da Pescara, sono previste 6 corse di pullman che

affiancheranno il normale servizio ferroviario. In virtù del prevedibile eccezionale flusso di fedeli diretti a San Pietro, RFI ha disposto che rimangano aperte tutta la notte le stazioni di Roma San Pietro, Roma Termini, Roma Tiburtina e Roma Ostiense, dove è previsto un potenziamento dei servizi di assistenza alla clientela e l'apertura anche in questo caso per tutta la notte, degli esercizi commerciali e dei punti di ristoro.

18:31 [**Tre giorni di lutto a Cuba, il cordoglio di Castro**](#)

Tre giorni di lutto nazionale a Cuba per la morte di Giovanni Paolo II. Fidel Castro ha inviato al cardinale cubano Eduardo Martinez Somalo un messaggio in cui ha espresso "il più profondo cordoglio del popolo e del governo" dell'isola caraibica e ha affermato che "l'umanità manterrà un toccante ricordo dell'infaticabile lavoro di Sua Santità Giovanni Paolo II a favore della pace, della giustizia e della solidarietà tra tutti i popoli". Durante il periodo di lutto saranno sospese tutte le manifestazioni sportive e di altro tipo. Il ministro degli Esteri, Felipe Perez Roque, ha annunciato che una delegazione cubana parteciperà ai funerali del Papa, che ha definito "un amico che aveva a cuore i poveri, che ha combattuto il neoliberalismo e ha lottato per la pace". La storica visita di Giovanni Paolo II a Cuba nel 1998 ha aiutato la minoranza cattolica a praticare più liberamente la propria fede, nonostante le restrizioni imposte alla libertà religiosa dopo la rivoluzione castrista del 1959.

17:48 [**Nbc, Bush parteciperà ai funerali**](#)

George W Bush parteciperà ai funerali di Giovanni Paolo II, secondo quanto afferma l'emittente statunitense Nbc. La Casa Bianca non ha ancora formalmente comunicato se il presidente sarà a Roma per l'estremo saluto al Papa. Il portavoce, Scott McClellan, si è limitato a sottolineare che "fino a quando il Vaticano non renderà noti i dettagli della cerimonia, è inopportuno parlare della delegazione" che partirà per il Vaticano.

17:46 [**Margherita Hack furiosa: "Lo stato laico dov'è?"**](#)

E' furiosa Margherita Hack per l'ordinanza del sindaco di Jesi che ha sospeso, in segno di cordoglio per la morte del Papa, lo spettacolo "Variazioni sul cielo", un'allegoria sull'origine della vita con l'astronoma protagonista. Arrabbiata due volte: primo, spiega all'Ansa la studiosa, "perché in un Paese laico quale l'Italia dichiara di essere, non si dovrebbero sospendere gli spettacoli. La Chiesa fa i fatti suoi e lo Stato i fatti suoi". Secondo, perché lo spettacolo in programma questo pomeriggio era a suo avviso proprio il "modo migliore per onorare il Papa", un pontefice fautore del dialogo fra le religioni, perché "diffonde un messaggio di pace universale e di fratellanza. Il senso è far capire che tutti noi abbiamo un'origine comune, siamo tutti figli dell'evoluzione dell'universo, dell'evoluzione delle stelle, e quindi siamo davvero tutti fratelli". Insomma, non si trattava certo di una messa in scena "dissacrante o oscena".

17:37 [**Tre giorni di lutto nazionale, ma uffici e scuole restano aperti**](#)

Tre giorni di lutto nazionale per la morte di Giovanni Paolo II. La direttiva della presidenza del Consiglio, firmata dal sottosegretario Gianni Letta, è arrivata a tutte le prefetture nella notte. Oggi, domani e martedì il Tricolore sarà esposto a mezz'asta, ma scuole e uffici pubblici non chiuderanno e anche i negozi resteranno aperti. Nel giorno dei funerali del Pontefice sarà, invece, osservato un minuto di silenzio alle ore 12. A quell'ora le attività si fermeranno per permettere a tutti di pregare per il Papa scomparso. La direttiva del governo invita poi tutte le emittenti radiotelevisive ad adeguare i propri palinsesti con programmi adeguati.

17:26 [**Funerali venerdì, forse sabato**](#)

I funerali di Giovanni Paolo II potrebbero essere venerdì prossimo, ma c'è anche l'ipotesi che possano svolgersi sabato.

17:17 [Rabbino capo di Roma rende omaggio al Papa](#)

Il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, accompagnato da una delegazione della comunità ebraica, ha portato il suo omaggio alla camera ardente al Santo Padre.

17:15 [Domani si saprà dove sarà sepolto](#)

Solo domani quando i cardinali apriranno il testamento di Giovanni Paolo II si saprà se il Papa vorrà essere sepolto a Roma, nella Basilica vaticana, o nella cattedrale di Wawel. Se dovesse aver scelto la cripta sottostante la basilica, c'è un posto che sembra ideale per una sepoltura così importante, quasi di fronte alla tomba di Paolo VI, alla destra di quella di Giovanni Paolo I.

17:13 [Bush va in chiesa, silenzio su funerali](#)

Il presidente Usa George W. Bush, che aveva ieri assistito alla messa nella cattedrale cattolica di San Matteo, celebrata dal cardinale Theodore McCarrick poco dopo l'annuncio della morte di Papa Giovanni Paolo II, oggi è intervenuto alla funzione nella Chiesa episcopale di San Giovanni, la 'chiesa dei presidenti', proprio di fronte alla Casa Bianca. Bush era accompagnato dalla first lady Laura. Quanto alla partecipazione del presidente ai funerali del papa, in Vaticano, la Casa Bianca non ha ancora fatto nessun annuncio ufficiale, attendendo - è stato spiegato - l'annuncio dei programmi delle cerimonie. C'è, comunque, la sensazione che Bush intenda essere presente.

17:01 [Migliaia in fila per entrare nella basilica di San Pietro](#)

Una lunghissima fila di persone si è formata subito dopo la messa di questa mattina, quando la basilica di San Pietro è stata riaperta al pubblico. La coda parte dal centro di piazza San Pietro e forma un serpentone che si snoda più volte verso il portone bronzeo passando lungo il colonnato per diverse decine di metri. E chi è appena uscito dalla basilica spiega di avere atteso tra i 40 minuti e un'ora per riuscire a raggiungere l'interno. Nel frattempo stanno andando a ruba nelle edicole e nei chioschi a San Pietro, tutti i possibili oggetti in vendita che riguardano Papa Giovanni Paolo II. Dalle videocassette ai dvd in tutte le lingue; dai calendari alle foto e cartoline. E solo nell'edicola appena dietro al colonnato da ieri sera sono state vendute oltre diecimila copie dell'edizione straordinaria dell'Osservatore Romano e centinaia di persone sono in attesa dell'edizione di oggi pomeriggio.

16:34 [Allo studio chiusura spazio aereo su Roma nel giorno dei funerali](#)

Allo studio del governo c'è la possibilità di chiudere lo spazio aereo sulla città di Roma, il giorno dello svolgimento dei funerali del Papa. Un provvedimento motivato dalla presenza, nella capitale, di molti capi di stato esteri, e dettato da ragioni di sicurezza. Il provvedimento dovrebbe interessare gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

16:33 [Diecimila persone in Duomo di Milano](#)

Ci sono oltre diecimila persone all'interno del Duomo di Milano dove si sta celebrando la messa in suffragio di Giovanni Paolo II. All'esterno della cattedrale, intanto, diverse altre persone, in prossimità del sagrato, seguono la funzione attraverso altoparlanti.

16:25 [Canti religiosi e applausi in piazza San Pietro](#)

Tra le migliaia di persone che anche questo pomeriggio affollano piazza San Pietro per portare l'ultimo saluto, l'ultimo omaggio al Santo Padre, un folto gruppo di turisti e fedeli riuniti intorno ai Papa boys alternano canti religiosi ad applausi indirizzati al Pontefice. Il suono delle chitarre di tanto in tanto è interrotto dal grido 'Giovanni Paolo' ritmato dal battito delle mani.

16:19 [Polonia sospende sport a tempo indeterminato](#)

La federcalcio polacca ha annunciato la sospensione a tempo indeterminato dei campionati, in segno di lutto per la morte di Giovanni Paolo II. Lo ha annunciato il portavoce federale Michal Kocieba. "La sospensione, che rimane tale fino a nuovo ordine - ha detto - riguarda tutti i campionati". Analogo provvedimento è stato preso, dalle rispettive federazioni, per i tornei di basket e pallavolo, con la precisazione che, appunto, lo stop dei campionati non riguarda solo le partite di questa domenica, ma è a tempo indeterminato.

16:15 [Oggi edizione straordinaria dell'Osservatore Romano](#)

Eccezionalmente L'Osservatore Romano viene pubblicato anche oggi, 3 aprile. Il giornale vaticano, infatti non viene pubblicato la domenica.

16:14 [Martedì incontro stampa in Vaticano su riti e leggi della sede vacante](#)

Martedì il Vaticano terrà un briefing con la stampa sul tema dei "riti e legislazione della sede vacante". L'incontro sarà tenuto dal maestro delle cerimonie pontificie, monsignor Piero Marini, nella sala stampa della Santa Sede.

16:13 [Egitto, proclamato lutto di tre giorni](#)

L'Egitto ha proclamato un lutto nazionale di tre giorni per la morte di papa Giovanni Paolo II. Lo ha reso noto l'agenzia "Mena", in un dispaccio nel quale ha ripetuto il messaggio di omaggio al Pontefice del presidente Hosni Mubarak.

16:11 [Europarlamento, bandiere a mezz'asta](#)

Bandiere a mezz'asta nella sede di Bruxelles dell'Europarlamento: lo hanno reso noto i servizi del Parlamento europeo. La stessa iniziativa è stata presa "in modo congiunto" anche nelle sedi a Strasburgo dell'Europarlamento e del Consiglio d'Europa, ha precisato il portavoce del presidente del Parlamento, Josep Borrell.

16:10 [Chiusa la sala Clementina](#)

E' stata chiusa la Sala Clementina, nel Palazzo apostolico, dove è stata esposta la salma di Giovanni Paolo II. La Sala sarà riaperta domani mattina e lo resterà sino alle 16 per consentire anche ai dipendenti dello Stato del Vaticano di rendere omaggio al Pontefice.

16:02 [Milano, iniziata la messa per il Papa](#)

E' cominciata la Messa di suffragio per il Papa nel Duomo di Milano, celebrata dal cardinale Dionigi Tettamanzi. La chiesa si è riempita in pochi minuti, dopo l'apertura, poco prima delle 15. Il cardinale Dionigi Tettamanzi ha salutato i fedeli rimasti fuori dalla cattedrale. La Messa ha cominciato poi a essere trasmessa anche dal maxischermo allestito sul sagrato, inizialmente spento per inconvenienti tecnici.

15:56 [A Roma aperte anche la notte stazioni ferroviarie](#)

La stazione Termini e le altre grandi stazioni di Roma come Tiburtina, Ostiense e San Pietro da stasera rimarranno aperte 24 ore su 24, per accogliere i viaggiatori anche durante la notte. Lo ha reso noto l'ufficio stampa delle Ferrovie del Lazio, precisando che saranno aperti anche tutti gli esercizi commerciali, bar e ristoranti compresi, a disposizione dei viaggiatori che verranno nella capitale per

l'estremo saluto a Giovanni Paolo II.

15:55 [**Bono, leader degli U2: "Era il miglior frontman della chiesa cattolica"**](#)

Giovanni Paolo II era il "miglior frontman" (nel gergo del rock, il leader di un gruppo) che la chiesa cattolica abbia mai avuto: a dirlo è il "frontman" degli U2, Bono, che con il papa aveva condiviso la campagna per la cancellazione del debito ai paesi poveri. Il cantante della rock band irlandese diede al papa i suoi celebri occhiali scuri, definendolo poi "il primo pontefice funky". "Un grande uomo di spettacolo, un grande comunicatore di idee anche se non le condividevi, un grande amico dei poveri del mondo, motivo per il quale lo incontrai", dice Bono in un comunicato. L'incontro avvenne nel 1999. "Senza Giovanni Paolo II sarebbe stato impossibile il successo della campagna Drop The Debt (cancella il debito)", ha affermato ancora la rockstar.

15:48 [**In allestimento a Tor Vergata tendopoli per papaboys**](#)

Nell'area di Tor Vergata, quella che ospitò la grande giornata mondiale della Gioventù del 2000, si sta lavorando per realizzare un grande campeggio, pronto a ospitare i Papa boys che vorranno venire a Roma per l'estremo omaggio a Giovanni Paolo II. Nell'area la Protezione civile ha già allestito una tendopoli attrezzata per ospitare i cinquemila volontari. Accanto a questa struttura, fa sapere il Campidoglio, si stanno predisponendo i servizi essenziali per un grande campeggio in grado di ospitare migliaia di giovani come ai tempi dei "Papa boys" del Giubileo 2000. Sono stati inoltre attivati dal Campidoglio due punti di accoglienza: il primo nell'area della Fiera di Roma che può accogliere cinquemila persone, il secondo nell'Istituto superiore delle Ferrovie di viale Trastevere (angolo piazza Ippolito Nievo) in grado di ospitare millecinquecento persone che possono anche usufruire di una mensa interna. Sono a disposizione anche il Palazzo dei Congressi e il Palalottomatica dell'Eur.

15:30 [**Stasera alle 21.37 omaggio di Mediaset a reti unificate**](#)

Alle 21 e 37 di stasera, a 24 ore esatte dalla morte del papa, Mediaset interromperà le trasmissioni e, a reti unificate, manderà in onda un filmato di due minuti con immagini e sola musica dedicato alla vita di Karol Woytja.

15:29 [**Vittorio Emanuele a Roma per i funerali**](#)

Vittorio Emanuele di Savoia con la principessa Marina sarà presente a Roma per partecipare ai solenni funerali del Papa. Vittorio Emanuele - in un comunicato diffuso a Ginevra - si è detto "profondamente colpito per la scomparsa di Sua Santità Giovanni Paolo II del quale ha sempre ammirato il Magistero Petrino rivolto alla proclamazione dei Santi Vangeli, all'unità dei Cristiani". Il figlio dell'ultimo Re d'Italia afferma di essere stato "sempre affascinato dalla grande figura di Giovanni Paolo II" di cui ha seguito con "trepidazione e con la preghiera" gli ultimi momenti. Tra i ricordi, "l'accoglienza ricevuta nella storica udienza della fine del doloroso esilio". Allora - scrive Vittorio Emanuele - il Papa lo accolse "con particolare affetto come un padre che accoglie il figlio" e "confortò il Principe per l'esilio subito".

15:11 [**Le condoglianze del governo cinese**](#)

Liu Jianchao, portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, ha espresso "le condoglianze della Cina per la morte del papa Giovanni Paolo II". "Siamo desiderosi di migliorare le relazioni con il Vaticano sulla base dei due principi", ha aggiunto il portavoce, alludendo alla richiesta che il Vaticano ponga fine alle "relazioni diplomatiche" con Taiwan e si impegni a non interferire negli affari interni cinesi.

14:52 [**L'appello di Serra: "Evitare di accalcarsi domani alle 17"**](#)

<http://www.repubblica.it/2005/d/dirette/sezioni/esteri/papa/papamorto/index.html>

28/11/2005

"L'appello che posso rivolgere ai fedeli è quello di non convergere tutti, a partire da domani alle 17, in San Pietro, quando verrà esposta la salma del Santo padre". A rivolgere l'appello è il prefetto di Roma, Achille Serra, che ricorda che "ci saranno alcuni giorni di tempo per rendergli omaggio. Accalcarsi tutti alle 17 a San Pietro sarebbe controproducente".

14:42 [Migliaia di fedeli in preghiera in Croazia](#)

Migliaia di fedeli raccolti in preghiera in tutte le chiese della Croazia, pianto e dolore sui volti dei fedeli, bandiere a mezz'asta su tutti gli edifici pubblici, dichiarazioni di cordoglio e di ricordo "per il più grande amico della Croazia". Così la maggioranza cattolica in Croazia rende omaggio in queste ore a Giovanni Paolo II, il primo Papa in mille anni a visitare il Paese, la prima volta nel 1994, ancora in piena guerra.

14:34 [Domani e nel giorno delle esequie chiusi i Musei Vaticani](#)

"Domani e nel giorno delle esequie del Santo Padre, i Musei Vaticani e gli altri uffici del Governatorato dello Stato-città del Vaticano resteranno chiusi in segno di lutto". E' quanto comunica la sala stampa del Vaticano.

14:18 [La donna morta a San Pietro è un'ucraina di 54 anni](#)

E' un'ucraina di 54 anni la donna morta oggi all'ospedale Santo Spirito di Roma, dopo essere stata colpita da un malore durante la messa officiata in San Pietro dal Cardinal Sodano. Si chiamava Irina Zozuk, era nella piazza insieme al figlio di 25 anni. A confermare la nazionalità della donna, e precisare la sua età, è un medico in servizio presso uno dei presidi dislocati in Piazza San Pietro per l'assistenza sanitaria ai fedeli.

14:15 [L'omaggio degli agenti delle scorte](#)

Sono stati tanti in 26 anni di pontificato gli agenti di Polizia che hanno assicurato la scorta al Papa. Questa mattina in molti hanno voluto rendere omaggio alla salma del Pontefice e si sono dati appuntamento in Vaticano per raggiungere la sala Clementina. Con loro c'era il capo della Polizia, prefetto Gianni De Gennaro, accompagnato dal direttore dell'ispettorato generale di Polizia presso la Santa sede, Salvatore Festa.

14:10 [Buzzonetti: "Il Papa è morto per shock settico e collasso cardiocircolatorio irreversibile"](#)

"Certifico che Sua Santità Giovanni Paolo II nato a Wadowice il 18 maggio 1920, residente nella città del Vaticano, cittadino vaticano, è deceduto alle ore 21,37 del giorno 2 aprile 2005 nel suo appartamento nel Palazzo Apostolico Vaticano a causa di shock settico e collasso cardiocircolatorio irreversibile". E' quanto si legge nella certificazione di morte firmata dal dottor Renato Buzzonetti, direttore della Direzione di Sanità e di Igiene dello stato della Città del Vaticano, diffusa oggi dalla sala stampa della Santa Sede.

14:03 [Il Papa fotografato per la prima volta a meno di 24 ore dalla morte](#)

Il volto segnato del Papa e le mani esangui mostrano quanto sia stata dura la sua agonia. E' la prima volta in assoluto che il Papa defunto viene ripreso e fotografato a meno di 24 ore dalla morte. A norma della Costituzione Apostolica "Universi Dominici Gregis", firmata nel '96 da Papa Wojtyla, il Camerlengo di Santa Romana Chiesa ha infatti autorizzato fotografie e riprese del Papa rivestito dai paramenti, altrimenti proibite a pena di scomunica.

14:00 [Alle 15:30 l'omaggio delle Forze Armate](#)

Il ministro della Difesa, Antonio Martino, accompagnato dal capo di Stato maggiore della Difesa e dai capi di Forza armata si recherà alle 15:30 alla Camera ardente per rendere al Santo Padre l'omaggio delle Forze armate.

13:50 [Anche Milingo rende omaggio al Papa](#)

A dare l'ultimo saluto a papa Giovanni Paolo II nella cappella Clementina anche il vescovo africano Emmanuel Milingo.

13:45 [L'ultimo saluto dei musulmani d'Italia](#)

"Dio benedica Papa Giovanni Paolo II". E' questo l'ultimo saluto che i musulmani d'Italia hanno voluto dare a colui che ha "saputo incarnare" la sua missione con "fede e la carità autentiche".

13:44 [Annan: "E' morto un difensore della pace"](#)

"E' morto un difensore della pace": così il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha ricordato Papa Giovanni Paolo Secondo. "Profondamente rattristato" per la morte del Papa, Annan ne ha rievocato il ruolo "non solo di guida spirituale per oltre un miliardo di uomini, donne e bambini", ma anche di "instancabile difensore della pace, vero pioniere del dialogo interconfessionale e forza trainante per un riesame critico all'interno della stessa Chiesa Cattolica".

13:28 [L'ospedale militare del Celio riservato alle autorità](#)

L'ospedale militare del Celio sarà esclusivamente riservato alle delegazioni di capi di stato e di governo che verranno a Roma per partecipare ai funerali del Papa. La decisione è stata presa nel corso del comitato operativo della Protezione Civile riunito questa mattina per mettere a punto un piano per garantire l'assistenza sanitaria durante tutte le celebrazioni.

13:27 [La Lega Araba: "Tristezza e rimpianto"](#)

L'"Estrema tristezza ed il rimpianto per la morte di Giovanni Paolo II" sono stati espressi dal segretario generale della Lega Araba, Amr Mussa - che ha inviato un messaggio dal Brasile, dove si trova in questo momento - nella prima reazione ufficiale da parte delle autorità del Cairo.

13:26 [Il Dalai Lama: "Morto un grande leader spirituale"](#)

"Non ho dubbi sul fatto che fosse un grande leader spirituale". Così il Dalai Lama, leader dei buddisti tibetani, ha ricordato la figura di Giovanni Paolo II. "Sua santità... era un uomo che tenevo in grande considerazione", ha affermato. "Apprezzavo anche in maniera particolare la sua missione di portare pace nel mondo".

13:25 [Una giornata di lutto in Albania](#)

Il governo albanese, su proposta del primo ministro Fatos Nano, ha proclamato per domani una giornata di lutto nazionale in segno di rispetto per la morte di Giovanni Paolo II.

13:18 [Il cordoglio del patriarca ortodosso Bartolomeo I](#)

Il patriarca Bartolomeo I, leader spirituale di 250 milioni di ortodossi, si è detto addolorato per la scomparsa di Giovanni Paolo II, "un uomo di chiaroveggenza" che è stato un "pioniere su molte

questioni". "Per questa ragione - ha affermato - la sua morte rappresenta una perdita non solo per la sua chiesa, ma per tutta la cristianità e la comunità internazionale nel suo insieme, che anela alla pace e alla giustizia".

13:11 [A mezzogiorno in Polonia una catena di braccia levate al cielo](#)

Mezzogiorno di preghiera a Varsavia e in tutta la Polonia, in nome di papa Giovanni Paolo II. A quell'ora, infatti, si sono levate migliaia di braccia al cielo unite mano nella mano a formare una "catena della vita" che ha simbolicamente attraversato tutta la Polonia, che resterà in lutto sino al giorno dei funerali.

13:08 [Fassino e D'Alema rendono omaggio al Papa](#)

Il segretario e il presidente dei Ds, Piero Fassino e Massimo D'Alema, al termine della messa celebrata in Piazza San Pietro, hanno reso omaggio in Vaticano alla salma di Giovanni Paolo II.

13:04 [Undici applausi durante la messa](#)

Undici applausi hanno scandito la messa in commemorazione di Giovanni Paolo II. Una folla commossa ma composta ha voluto così rendere omaggio al Papa, ogni volta che la sua immagine appariva sui megaschermi ai lati della piazza e che il suo nome era pronunciato dal celebrante.

12:53 [Il camerlengo benedice la salma](#)

Il cardinale camerlengo Martinez Somalo ha asperso la salma con acqua benedetta. Il volto del Papa appare molto smagrito rispetto alle ultime apparizioni pubbliche, ma sereno. Il cardinale si è quindi posto davanti al catafalco (alla destra e alla sinistra vi sono due guardie svizzere in alta uniforme) e ha recitato una orazione funebre. Attorno alla salma anche i cardinali presenti a Roma, vescovi, uomini della curia, il corpo diplomatico e le autorità civili.

12:48 [Navarro: "L'ora della traslazione sarà decisa domani"](#)

"L'ora della traslazione della salma verrà decisa dalla prima congregazione dei cardinali che si terrà domani 4 aprile alle ore 10:30 nella Sala Bologna in Vaticano. Si prevede comunque che la traslazione avvenga intorno alle 17". E' quanto si legge in una dichiarazione del portavoce della sala stampa della Santa sede Jaquin Navarro Valls.

12:36 [Con Ciampi anche il governo](#)

Con Ciampi anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il vicepresidente Fini, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, i ministri Lunardi, Prestigiacomo, Tremaglia, Buttiglione e il sottosegretario Bonaiauti.

12:30 [Ciampi e la moglie in Vaticano](#)

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi e la moglie Franca sono in Vaticano per rendere omaggio a Papa Giovanni Paolo II. Si sono fermati in lacrime davanti alla salma, la signora Franca, che aveva portato un mazzetto di fiori bianchi, ha abbracciato le suore polacche in sala.

12:21 [Alle 12:30 le visite alla salma](#)

Alle 9:30 si è svolto il rito di constatazione della morte del Papa. Alle 12:30 cominceranno le visite alla salma per i membri della Curia, le autorità e il corpo diplomatico. Le visite termineranno alle 16.

Domani alle 17, ha detto ancora il portavoce del Vaticano Navarro Valls, la salma sarà esposta a San Pietro.

12:18 [**E' morta la donna caduta in piazza San Pietro**](#)

E' morta la donna caduta in piazza San Pietro. La donna, un'anziana straniera, era stata colta da infarto, subito soccorsa sul posto e poi ricoverata al Santo Spirito. Probabilmente la donna era di nazionalità ucraina.

12:14 [**La Messa si è conclusa**](#)

E' appena terminata la messa per Giovanni Paolo II e la folla dei fedeli sta lasciando piazza San Pietro dopo aver partecipato in massa alla comunione distribuita dai vari sacerdoti dislocati in diversi punti della piazza. Sul sagrato della chiesa restano ancora le autorità.

12:14 [**Il cordoglio dell'Arci**](#)

"E' morto Giovanni Paolo II, un pontefice profondamente immerso nella sua epoca e nella storia viva dell'umanità. Figlio di tempi contraddittori, densi di tragedie e di grandi speranze, di opportunità e di pericoli, è stato un uomo che ha scelto di agire - in nome dei suoi principi e delle sue convinzioni - per cambiare lo stato delle cose". Così Paolo Beni, presidente nazionale Arci, ricorda la figura di Giovanni Paolo II.

12:12 [**Il cordoglio del Mufti di Gerusalemme**](#)

La morte di Papa Giovanni Paolo II rappresenta "una grande perdita" agli occhi del Mufti di Gerusalemme, sceicco Ekrama Sabri. Secondo il Mufti - che è il massimo esponente religioso dei palestinesi - "il Pontefice lascia un vuoto incolmabile per tutti coloro che credono nella pace e nella giustizia nel mondo".

12:11 [**Lacrime e applausi per il messaggio del Papa**](#)

Il silenzio che aveva avvolto piazza San Pietro durante tutta la messa per il Papa è diventato ancora più intenso nel momento in cui è stato letto un messaggio lasciato da Papa Giovanni Paolo II. Appena sui megaschermi sono apparse le immagini del Papa, dalla piazza è partito un lungo applauso e poi nel silenzio totale la gente ha ascoltato il testo. Durante la lettura molti, nella grande piazza, non sono riusciti a trattenere le lacrime.

12:08 [**L'ultimo messaggio del Papa**](#)

Il sostituto alla egreteria di Stato, monsignor Leonardo Sandri, ha letto al termine della messa il testo che Giovanni Paolo II aveva preparato per il Regina Coeli di oggi, la preghiera mariana che dopo Pasqua sostituisce l'Angelus. "Lo faccio con tanto onore ma, come dire, anche con tanta nostalgia", ha detto monsignor Sandri. "E' l'amore che converte i cuori e dona la pace", ha scritto Wojtyla, per un'umanità che "talora sembra smarrita e dominata dal potere del male, dell'egoismo e della paura".

11:57 [**Talebani: morte del Pontefice "una perdita spirituale"**](#)

Rappresentanti dei talebani hanno definito oggi la morte del Pontefice "una perdita spirituale" per la comunità cristiana cattolica. "Sebbene altri cristiani abbiano avviato una crociata contro l'Islam, bisogna lodare la voce del Papa a favore della pace nel mondo", si legge in un comunicato diffuso da esponenti della milizia radicale islamica e trasmesso dall'agenzia di stampa afgana Aip.

11:52 [Il cordoglio di Alberto di Monaco](#)

Il principe ereditario Alberto di Monaco, da quattro giorni reggente del Principato per le gravissime condizioni del padre Ranieri, ha commentato la morte del Papa rendendo omaggio al "coraggio dell'uomo e del pellegrino". Per il principe reggente, "un grandissimo servitore di Dio ci ha lasciati, gettando l'umanità nell'afflizione".

11:44 [La donna caduta ha avuto un infarto: è gravissima](#)

La donna che è caduta in piazza San Pietro battendo violentemente il capo, e che adesso è sotto trattamento farmacologico al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito, ha subito un infarto. La donna, straniera, sarebbe caduta proprio a causa del problema cardiaco e versa attualmente in gravissime condizioni.

11:44 [Polizia: "In piazza 130.000 persone"](#)

Alla messa in piazza San Pietro assistono 130.000 fedeli di ogni nazionalità. Lo confermano fonti della questura, secondo cui l'afflusso di persone potrebbe anche essere più alto.

11:42 [La Ferrari corre a lutto](#)

La Ferrari correrà il Gran Premio del Bahrain con le monoposto di Schumacher e Barrichello 'listate a lutto' per la morte di Giovanni Paolo II. Sulla parte superiore del musetto resterà una fascia nera.

11:41 [Il cordoglio del presidente libanese](#)

Il presidente libanese Emile Lahoud, un cristiano maronita, ha espresso oggi il suo cordoglio per la scomparsa di Giovanni Paolo secondo ed ha detto che con la sua morte il suo paese "ha perso un grande amico". "Il Libano sta vivendo un momento di grande tristezza e condivide questo dolore con la Chiesa e il mondo", si legge nel comunicato.

11:35 [Messa in diretta televisiva a reti unificate](#)

Le immagini della messa solenne in suffragio di Giovanni Paolo II vengono trasmesse in diretta dalle tre reti della Rai, da Rete 4, da Canale 5 e da La7 (intervallata dai commenti in studio e sulla piazza). La celebrazione è trasmessa anche su Sky Tg24.

11:34 [Appartamento di Spoleto va a fuoco per un lumino acceso per il Papa](#)

Ha acceso un lumino per il Papa ed ha mandato a fuoco l'appartamento. E' successo a Spoleto e la responsabile dell'episodio, una donna che vive da sola, non è rimasta ferita, nè ci sono danni strutturali al condominio. "Per miracolo - dice lei - perchè il Papa mi ha salvata".

11:32 [Il piano della Protezione Civile](#)

Quattro punti di raccolta per i pellegrini, ai quattro punti cardinali della città. Si muove su queste direttrici il maxi-piano che la Protezione Civile sta mettendo a punto per accogliere i fedeli che arriveranno nella Capitale. Si tratta dei parcheggi di Anagnina, a Sud, da dove parte la linea A della metro; di Tiburtina, collegata con la linea B della metro, del parcheggio di Saxa Rubra, nella zona Nord, da dove parte il trenino regionale e dell'Eur, raccordato al centro attraverso la linea B della metropolitana. Il piano delineato dalla Protezione Civile prevede anche due percorsi pedonali 'assistiti' per raggiungere la Città del Vaticano, dallo Stadio Olimpico, lungo Viale Angelico e dal Circo Massimo.

11:30 [Oltre 2.000 gli addetti alla sicurezza](#)

Sono oltre duemila, tra agenti e carabinieri, gli addetti alla sicurezza che vegliano sulle manifestazioni legate alla scomparsa di Giovanni Paolo II.

11:23 ["Giovanni Paolo II il Grande"](#)

Già si parla di beatificazione di Giovanni Paolo II. All'imminenza del procedimento ha fatto pensare l'appellativo usato dal cardinale Sodano, "Giovanni Paolo II il Grande". "Grande" è l'attributo che la Chiesa riserva ai pontefici santi.

11:18 ["Giovanni Paolo II ha diffuso nel mondo il Vangelo di salvezza"](#)

"Giovanni Paolo II ha diffuso nel mondo il Vangelo di salvezza. Sia nostro compito raccogliere il messaggio di chi ci ha lasciato, farlo fruttificare, e al nostro indimenticabile Padre noi diciamo qui, ai piedi della casa dove riposa, con le parole della liturgia, in Paradiso ti conducano gli angeli": si è conclusa con queste parole l'omelia del cardinale Sodano.

11:16 [Giovanni Paolo II "nuovo buon samaritano"](#)

Nella sua omelia Sodano ha definito Giovanni Paolo II il "nuovo buon samaritano sulle strade del mondo". "Il Papa è diventato il cantore di questa civiltà dell'amore, la definizione più bella della civiltà cristiana", ha aggiunto il cardinale.

11:14 [Sodano: "Io nostro animo è scosso ma la fede ci invita a guardare lontano"](#)

"Il nostro animo è stato scosso da un fatto doloroso. Il nostro Padre Giovanni Paolo II ci ha lasciati. Egli però per più di 26 anni ci ha invitati a guardare a Cristo, unica ragione della nostra speranza". Questo l'inizio dell'omelia del cardinale Sodano, accolta da un applauso. "Per più di un quarto di secolo egli ha portato nelle piazze del mondo il Vangelo della nostra speranza: questa è la nostra fede, questa è la fede dei cristiani. Pensando a questo, il dolore nostro si trasforma subito in un atteggiamento di profonda serenità. Di tale serenità sono stato anch'io testimone vicino al letto del Santo Padre, in profonda agonia: la serenità dei Santi, che proviene da colui che ci ha detto 'Io sono la resurrezione e la vita'. La fede ci invita a levare il capo, e a guardare lontano, e così mentre piangiamo il Papa che ci ha lasciato, aprimo il cuore al nostro eterno destino".

11:00 [I medici Snami: "Ha preso su di sé le sofferenze del mondo"](#)

Lo Snami (Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani) esprime il suo "profondo e riverente cordoglio per la scomparsa del Santo Padre, Papa Giovanni Paolo II. Un Pontefice che con la Sua lunga malattia ha preso su di sé le sofferenze del mondo e ha caratterizzato la Sua esistenza come simbolo morale". I medici Snami porranno la figura del Santo Padre, Giovanni Paolo II, come esempio di servizio nei confronti dei malati e dei bisognosi.

10:58 [Le condoglianze del governo vietnamita](#)

Il governo vietnamita ha espresso condoglianze ufficiali ai cattolici per la morte di Giovanni Paolo II. "Esprimiamo sinceramente profondo dispiacere per la morte del Santo padre, papa Giovanni Paolo II, al Vaticano, ai fedeli di tutto il mondo e ai cattolici del Vietnam", si legge in una nota diffusa dal ministero degli Esteri e firmata dal portavoce Le Dzung.

10:53 [Diffusa da Ruini la "speciale notificazione"](#)

Il cardinale Camillo Ruini, vicario di Roma, ha redatto la "speciale notificazione al popolo di Roma" per la morte del Papa. Il testo redatto ieri è stato diffuso questa mattina alla stampa.

10:52 [Ciampi in Vaticano alle 12:30 per l'ultimo saluto al Papa](#)

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, si recherà alle 12.30 in Vaticano, dove, nella Sala Clementina del palazzo Apostolico, renderà l'ultimo saluto al Papa.

**10:47 ["Affidiamo a Dio il nostro Papa"](#)
[E la folla applaude](#)**

"Affidiamo a Dio il nostro Papa Giovanni Paolo II, che per 27 anni ci ha guidato": così il cardinale Angelo Sodano ha aperto la messa per papa Wojtyla. La frase di Sodano è stata accolta da un caloroso applauso.

10:46 [Storace in piazza San Pietro](#)

Anche il presidente della regione Lazio Francesco Storace è in piazza San Pietro per la Messa.

10:45 [Un'anziana cade e batte violentemente il capo](#)

Un'anziana, probabilmente straniera, è caduta in terra sul sagrato di piazza San Pietro battendo violentemente il capo. Immediato l'intervento dei sanitari che hanno aperto le transenne e sono entrati facendosi rapidamente largo tra la folla. La donna è stata dapprima adagiata su un veicolo elettrico sul quale è salito improvvisamente anche un ragazzo che, richiamato dagli stessi sanitari, ha gridato, in un italiano dal forte accento straniero, di essere il figlio. La donna è stata ricoverata al Santo Spirito. C'è preoccupazione per le sue condizioni a livello cardiaco.

10:44 [Molti i politici in piazza San Pietro](#)

Tra i politici in piazza anche il presidente del Senato Marcello Pera, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta; i ministri Maurizio Gasparri, Letizia Moratti, Antonio Martino, Antonio Marzano, Enrico La Loggia, Giuseppe Pisanu, Mirko Tremaglia, Lucio Stanca e Gianni Alemanno.

10:39 [La Messa è cominciata](#)

E' cominciata la Messa in suffragio del Papa in piazza San Pietro. La celebrazione eucaristica è presieduta dal cardinale Angelo Sodano.

10:34 [Berlusconi, Fini, Follini e Casini in piazza San Pietro](#)

Il premier Silvio Berlusconi, i vicepremier Gianfranco Fini e Marco Follini e il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, sono arrivati a piazza San Pietro. Il premier e gli altri esponenti politici siedono nel palco che è stato allestito nella piazza, dove tra pochi minuti inizierà la messa per il Papa.

10:32 [Veltroni: "Un Giubileo in 48 ore"](#)

"Per noi sarà una prova straordinaria, di assoluta importanza. In termini di partecipazione, sarà come organizzare un Giubileo in 48 ore e quindi stiamo lavorando con la Protezione Civile, la Prefettura,

tutte le forze dell'ordine per cercare di assicurare le migliori condizioni possibili per tutti". Così il sindaco Walter Veltroni ha parlato degli aspetti organizzativi dell'arrivo e dell'accoglienza dei pellegrini in vista delle celebrazioni per la morte del Pontefice,

10:26 [**Fassino, D'Alema e Veltroni in piazza San Pietro**](#)

Il segretario dei Ds, Piero Fassino, è arrivato a piazza San Pietro dove tra pochi minuti inizierà la messa in onore di Giovanni Paolo II. Poco dopo lo hanno raggiunto il presidente dei Ds Massimo D'Alema, e il sindaco di Roma Walter Veltroni.

10:22 [**Tv di stato cinese annuncia la morte del Papa**](#)

La tv di stato cinese ha dato oggi l'annuncio della morte di Giovanni Paolo II e l'agenzia di stampa 'Nuova Cina' ha riportato il testo di un telegramma inviato al Vaticano dall'Associazione cattolica patriottica cinese, controllata dal Partito comunista cinese, a nome di 5 milioni di cattolici" nel Paese. La notizia della morte del Papa tappezza inoltre i pilastri della cattedrale di Sant'Ignazio a Shanghai.

10:16 [**Un minuto di silenzio al Consiglio dei ministri**](#)

In apertura del Consiglio dei Ministri è stato osservato un minuto di silenzio in segno di lutto per la scomparsa di Giovanni Paolo II.

10:09 [**Niente metal detector in piazza San Pietro**](#)

Per la prima volta in piazza San Pietro si entra senza passare sotto i metal detector. Una decisione presa dalle forze di polizia che garantiscono la sicurezza in Vaticano per consentire il maggior flusso possibile di pellegrini che vogliono rendere omaggio al Papa.

10:06 [**Per i funerali del Papa attesi due milioni di pellegrini**](#)

In occasione dei funerali del Papa si attende l'arrivo a Roma di oltre due milioni di pellegrini: questa stima, secondo quanto si è appreso, è stata fatta da alcuni ministri nel corso della riunione del Consiglio di stamane.

10:02 [**Le bandiere dei 5 continenti a San Pietro**](#)

Ci sono le bandiere di tutto il mondo in piazza San Pietro, dove tra poco inizierà la messa per Giovanni Paolo II. Da quella del Brasile a quella polacca, da quella degli Stati Uniti a quella filippina, tutti i cinque continenti sono rappresentati sulla piazza.

09:57 [**Berlusconi e i ministri alla Messa in suffragio del Papa**](#)

Terminato il Consiglio dei Ministri, il premier Silvio Berlusconi andrà con i ministri alla basilica di San Pietro per partecipare alla Messa in suffragio del Papa. Il presidente del Consiglio, che guiderà la delegazione governativa, lo ha riferito durante la riunione del Cdm.

09:52 [**Bertolaso nominato commissario straordinario**](#)

Il Consiglio dei ministri ha nominato Guido Bertolaso commissario straordinario per le iniziative del governo a seguito della morte del Papa.

09:42 [Karzai: "Il Papa difese la popolazione afgana"](#)

"Ricordiamo che durante gli anni dell'occupazione da parte dell'Unione sovietica il Papa levò la sua voce in difesa della popolazione afgana". Lo ha detto il presidente dell'Afghanistan Hamid Karzai, dicendosi "profondamente addolorato" per la morte di Giovanni Paolo II, un leader mondiale, ha affermato, che si è battuto per la pace.

09:41 [Un minuto di raccoglimento per il Parlamento iracheno](#)

La nuova Assemblea nazionale irachena ha aperto stamane i suoi lavori a Bagdad con un minuto di raccoglimento in memoria di Giovanni Paolo II.

09:40 [Giovanni Paolo II candidato 'Giusto tra le Nazioni'](#)

Il Museo dell'Olocausto 'Yad Vashem' di Gerusalemme si accinge ad esaminare la candidatura di papa Giovanni Paolo II alla onorificenza di 'Giusto fra le Nazioni', il più alto riconoscimento elargito dal popolo ebraico. Lo anticipa oggi il quotidiano israeliano Maariv. Il giornale ha appreso che una richiesta in tal senso è stata inoltrata da un cittadino statunitense di nome Stanley Berger, che viene definito "l'orfano ebreo salvato grazie all'intervento di Karol Wojtyla".

09:32 [Messe di requiem a mezzogiorno in Polonia](#)

Sin dal mattino presto, dopo la prima notte di lutto, uomini e donne hanno affollato le chiese di Cracovia, alcune delle quali hanno lasciato i battenti aperti sin da ieri sera. A mezzogiorno, in tutta la Polonia, si svolgeranno messe di requiem. Il cardinale di Cracovia Franciszek Macharski ha dato appuntamento ai cittadini in un vicino santuario mariano, dove Wojtyla andava a pregare quando era un operaio alla fabbrica Solvay. Il santuario è ora dedicato a Suor Faustina, santificata dal Papa nel 1993.

09:29 [Attesi fino a 200.000 fedeli](#)

Oggi in Piazza San Pietro sono attesi tra i 100 e i 200 mila fedeli. Tutto è pronto anche per fare fronte ad eventuali emergenze sanitarie: intorno alla piazza, varie ambulanze del 118 e della Croce Rossa e 6 punti medici avanzati anche dotati di apparecchiature di rianimazione. Altre 4 strutture di primo soccorso sono state allestite nelle zone limitrofe, tra cui stadio Olimpico, Piazza Risorgimento e Stazione Termini. In tutta la città, ed in particolare nelle zone dove si prevede la maggiore concentrazione di pellegrini, sono pronte ad intervenire 100 ambulanze. Complessivamente, oltre 500 sanitari, coordinati dall'Agenzia Regionale Emergenze Sanitarie (ARES) 118, sono impegnati per garantire l'assistenza durante l'evento.

09:22 [Portone di Palazzo Chigi aperto a metà](#)

Il portone di Palazzo Chigi è aperto a metà, in segno di lutto per la morte di papa Giovanni Paolo II. Dopo l'arrivo del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, è cominciato il Consiglio dei ministri convocato dopo la morte del Santo Padre.

09:21 [Un fiume ininterrotto di persone verso piazza San Pietro](#)

C'è un fiume ininterrotto di persone che, a piedi, da piazza Risorgimento si sta dirigendo verso piazza San Pietro, dove alle 10:30 si terrà la Messa. E' quanto risulta dai monitor della sala operativa dei vigili urbani, che hanno pattuglie di tutti i gruppi dislocate nelle strade limitrofe a San Pietro e a via della Conciliazione, dove è stata disposta la chiusura al traffico. La misura non ha finora

provocato ripercussioni o code in città perchè, a causa della giornata festiva, sono ancora poche le auto in circolazione.

09:03 [**Tre giorni di lutto a Cuba**](#)

Il Consiglio di stato, il massimo organo esecutivo di Cuba, ha proclamato tre giorni di lutto nazionale per la morte di Giovanni Paolo II. Nel decreto firmato dal presidente Fidel Castro, il pontefice viene ricordato come "un indefesso lottatore per la pace". Durante il periodo di lutto saranno sospese tutte le manifestazioni sportive e di altro tipo.

08:48 [**Patriarca di Mosca esalta la figura del Papa**](#)

"Il papato di Giovanni Paolo II ha segnato un'epoca nella vita della Chiesa cattolica romana e in generale nella storia moderna. La persona, l'attività e le idee di Giovanni Paolo II hanno avuto un forte impatto sul mondo". Lo scrive Alessio II, patriarca ortodosso di tutte le Russie, in un messaggio di condoglianze inviato al cardinal Ratzinger. "Nella lotta contro la malattia è rimasto fedele al suo dovere - sottolinea il patriarca - servendo coraggiosamente il gregge dei fedeli fino all'ultimo giorno. Le sofferenze, per le quali il Papa non si è mai lamentato, hanno fornito ispirazione a molti".

08:22 [**Berlusconi a Roma, il Cdm alle 9**](#)

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è rientrato a Roma di primo mattino. Giunto in via del Plebiscito pochi minuti dopo le 8 il premier si recherà più tardi a Palazzo Chigi per presiedere il Consiglio dei ministri, convocato alle 9, che dovrà nominare il commissario governativo per coordinare tutte le iniziative successive alla morte del Papa. La seduta dell'esecutivo servirà a disporre tutte le normative per il lutto nazionale proclamato dopo la scomparsa di Giovanni Paolo II.

07:49 [**Giardinieri del Vaticano puliscono la piazza**](#)

Sono i giardinieri del Vaticano ad occuparsi delle pulizie di piazza San Pietro con mezzi targati SCV (Stato Città Vaticano). All'Ama, l'azienda del comune di Roma che cura la raccolta e il trattamento dei rifiuti, è affidata la piazza antistante e le zone limitrofe.

07:15 [**La basilica di San Pietro resta chiusa**](#)

Suonano le campane, la basilica di San Pietro resta chiusa, fervono i preparativi per allestire il cerimoniale. Si presenta così, la prima mattina dopo la morte di papa Wojtyla, piazza S. Pietro e la Basilica che, di regola, apre i battenti alle ore 7.00. Davanti alla basilica ci sono un migliaio di persone

06:34 [**Quiete in piazza San Pietro**](#)

Inizia ad albeggiare e la quiete è tornata a piazza S. Pietro. I giovani dormono nei loro sacchi a pelo e chi è ancora sveglio non smette di fissare quelle tre finestre al terzo piano. Un gruppo di giovani suore prega in silenzio, un altro di ragazzi canta sotto voce. Il silenzio è disturbato solo dai tanti camion che transitano per la piazza scaricando transenne.

05:36 [**Cina: condoglianze dalla chiesa ufficiale**](#)

La chiesa cattolica ufficiale cinese, che non ha relazioni con il Vaticano, ha presentato oggi le sue "profonde condoglianze", dopo la morte, ieri sera, del papa Giovanni Paolo II. Lo ha indicato l'Associazione cattolica patriottica, citata dall'agenzia Nuova Cina

04:10 [Polizia San Pietro, stop a chitarre](#)

Niente strumenti musicali e canti solo a bassa voce. Queste le disposizioni avute dalla polizia a San Pietro. Alcuni poliziotti stanno quindi chiedendo ai gruppi di giovani radunati in piazza di rispettare gli ordini. Alcuni dei ragazzi però sono poco convinti. "In una notte come questa - spiega Nichi, uno dei giovani - è assurdo che ci si dica di stare zitti. A Giovanni Paolo II sarebbe piaciuto sentire i nostri canti. Il nostro modo di essergli vicino". Ma i poliziotti sono inflessibili. "Le disposizioni - spiegano ai giovani - sono state chiare: niente strumenti e canti a bassa voce". Sulla piazza in questo momento ci sono ancora diverse centinaia di persone.

03:40 [Ancora 10 mila persone a San Pietro](#)

Circa 10 mila persone affollano ancora Piazza San Pietro. Si tratta soprattutto di giovani, di tante nazionalità, rimasti a testimoniare il loro amore per Giovanni Paolo II

03:39 [Il ricordo di Luzzatto](#)

"E' il Papa che ha fatto di più, concretamente e materialmente, nei confronti del popolo ebraico: con la visita storica alla Sinagoga di Roma, lo scambio di delegazioni diplomatiche con lo Stato di Israele e la visita al muro". Così il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche Amos Luzzatto

02:40 [Lula: "Ha marcato la mia epoca"](#)

Lula sarà ai funerali del Papa: "E il minimo che un operaio possa fare per un altro operaio, un uomo che ha tanto marcato la mia epoca". Lo ha annunciato in serata a Brasilia lo stesso presidente brasiliano in una dichiarazione ufficiale, con a fianco la moglie Marisa in vestito da lutto.

02:39 [Chitarre e rosari in piazza San Pietro](#)

Dolore, ma non c'è disperazione in questa notte in piazza San Pietro. Gruppi di fedeli si raccolgono in preghiera o a cantare: chitarre e strumenti a fiato suonati piano, voci in decine di lingue diverse. Sono tantissimi e soprattutto giovani i fedeli che affollano la piazza.

02:34 [Presidente messicano: "E' stato un uomo eccezionale"](#)

Con la morte di Giovanni Paolo II "il mondo ha perso uno dei suoi uomini migliori": in un messaggio letto per radio e per televisione, il presidente messicano Vicente Fox ha sottolineato l'"eccezionalità" del Papa, la cui scomparsa rappresenta "una perdita per il mondo intero". "Il Papa messicano, come lui stesso si era definito - ha ricordato Fox - avrà in Messico un popolo che gli sarà sempre fedele". Giovanni Paolo II fece nel 1979, l'anno dopo la sua elezione al soglio pontificio, in Messico il suo primo viaggio all'estero.

02:10 [Tolto il baldacchino da piazza San Pietro](#)

L'ex segretario di Stato Angelo Sodano celebrerà domani messa senza il baldacchino che ha sempre protetto l'altare papale di Piazza San Pietro. La messa di suffragio per Giovanni Paolo II, infatti, sarà celebrata da Sodano come semplice cardinale, senza avere, ovviamente, una delega del Pontefice per questo rito.

02:07 [Annan: "Instancabile paladino di pace"](#)

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ha ricordato Giovanni Paolo II come "un instancabile paladino di pace" e ha espresso il suo "profondo dolore" per la sua morte.

"Indipendentemente dal suo ruolo di guida spirituale per oltre un miliardo di uomini, donne e bambini, è stato un instancabile paladino di pace, un vero pioniere del dialogo interconfessionale e una forza per l'autocritica della stessa Chiesa", ha detto il numero uno del Palazzo di Vetro.

02:02 [San Pietro, vanno a ruba le foto del Papa](#)

C'è ancora tanta gente in San Pietro e nelle strade adiacenti. I fedeli, arrivati numerosi da tutto il mondo per pregare per Giovanni Paolo II, si accalcano ai tanti "banchetti" vendono le foto del Papa. Lunghe file alle edicole aperte per comprare il numero speciale dell'Osservatore romano, andato esaurito in tutta Roma.

02:00 [Abu Mazen: "La sua vita per la giustizia"](#)

Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen si è detto addolorato per la morte di Giovanni Paolo II, "che ha consacrato la sua vita alla difesa della giustizia per tutti". "Non dimenticheremo - ha aggiunto - la sua visita nella nostra terra e la sua posizione su Gerusalemme".

01:50 [Putin: "Una figura eccezionale"](#)

Papa Giovanni Paolo II era "una figura eccezionale del nostro tempo, alla quale è associata tutta un'era". Lo ha detto il presidente russo Vladimir Putin, in un comunicato diffuso in nottata dall'ufficio stampa del Cremlino.

01:41 [I fedeli a Fatima](#)

Un migliaio di fedeli si sono riuniti questa notte a Fatima, davanti al celebre santuario della Madonna così amato da Giovanni Paolo II, per commemorare la figura del Papa.

01:38 [Gorbaciov: "Era il primo umanista del Pianeta"](#)

Papa Giovanni Paolo II "era l'umanista numero uno su questo pianeta". Lo ha detto l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov in una dichiarazione all'agenzia Itar-Tass. "Il Papa ha potuto fare molto, non soltanto per i cattolici, ma per il mondo intero", ha aggiunto Gorbaciov.

01:25 [Parte della folla abbandona San Pietro](#)

Al termine della preghiera comunitaria celebrata dal sagrato della Basilica, e conclusa con l'invito a proseguire la preghiera "mantenendo un atteggiamento di compostezza ed in silenzio", molta gente sta cominciando ad abbandonare San Pietro. Ma sono tanti quelli che resteranno tutta la notte a vegliare sotto le finestre di Giovanni Paolo II.

01:24 [Giovanni Paolo II non sarà imbalsamato](#)

Il corpo di Giovanni Paolo II non sarà imbalsamato. Il tecnico dell'obitorio di Roma, Massimo Signoracci, provvederà semplicemente ad una leggera "preservazione", con alcune iniezioni. Questa modalità è resa necessaria dall'esigenza di una prolungata esposizione del corpo del Papa alla venerazione di fedeli in San Pietro, che inizierà lunedì pomeriggio, subito dopo la traslazione dall'appartamento privato del Palazzo Apostolico.

01:02 [Raffarin, "Uomo di carisma eccezionale"](#)

"Uomo dotato di un carisma eccezionale, ha dato uno stile nuovo al suo incarico, integrandolo pienamente nelle costrizioni del mondo contemporaneo". Così il premier francese Jean-Pierre

Raffarin ricorda la figura del Papa Giovanni Paolo II. La sua scomparsa, "il cui pontificato oltre alla Chiesa Cattolica, ha segnato profondamente l'insieme della comunità umana", sottolinea una nota, "suscita una intensa emozione".

00:59 [**Rice, "Uno statista mondiale"**](#)

Il segretario di Stato americano Condoleezza Rice ha definito Giovanni Paolo II "uno statista mondiale la cui leadership ha giocato un ruolo chiave nella caduta del Comunismo e nella trasformazione democratica che ha quindi spazzato l'Europa". La Rice ha sottolineato che "nei 26 anni del suo papato, il suo sostegno per i diritti umani e per la dignità umana non ha mai vacillato. La saggezza e l'universalità del suo insegnamento continueranno a guidare tutti coloro che, come Giovanni Paolo II, credono nella libertà e nella fede".

00:58 [**Comunità Sikh domani a San Pietro**](#)

Una rappresentanza della comunità indiana Sikh sarà domani in San Pietro. "Abbiamo perso una persona che sempre lavorò per gli stranieri; sarà molto difficile trovare una persona di questi valori, domani sarà celebrata una preghiera speciale per il Santo Padre in tutti i templi indiani a Roma", comunica in una nota il rappresentante della comunità Singh Balraj.

00:53 [**Castro, "Una triste notizia"**](#)

Fidel Castro ha inviato un messaggio in Vaticano esaltando l'impegno del Pontefice a favore della giustizia, della solidarietà e della pace. Il messaggio definisce la morte di Giovanni Paolo II "una triste notizia" e si dice convinto che l'umanità continuerà ad avere un ricordo indelebile della sua opera.

00:35 [**Domani Consiglio dei ministri**](#)

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, dovrebbe rientrare domani a Roma di primo mattino. Il premier presiederà il Consiglio dei ministri, convocato alle 9, per nominare il commissario governativo che dovrà coordinare tutte le iniziative susseguenti alla scomparsa del Papa. Il governo dovrà disporre la normativa per il lutto nazionale di tre giorni (più quello del funerale).

00:28 [**Corpo esposto lunedì in San Pietro**](#)

Il corpo del Pontefice sarà esposto nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico e, lunedì, in San Pietro.

00:26 [**Cielecki, "E' morto guardando la finestra"**](#)

"Il Santo Padre moriva guardando verso la finestra, raccolto in preghiera. E questo sta a significare che in qualche modo era cosciente". Così padre Jarek Cielecki, direttore del Vatican service news e della tv cattolica italiana Tele Padre Pio, racconta gli ultimi istanti di vita di Giovanni Paolo II. "Pochi istanti prima di morire, il Papa ha alzato la mano destra muovendola in un evidente, benché soltanto accennato, gesto di benedizione, come se si rendesse conto della folla dei fedeli presenti sul sagrato petrinico in quei momenti che seguivano la recita del rosario". "Non appena terminata la preghiera -prosegue- il Papa ha fatto un grandissimo sforzo e ha pronunciato la parola 'Amen'. Un istante dopo è morto", conclude.

00:23 [**Lunedì prima congregazione cardinali**](#)

La prima congregazione dei cardinali che governano la transizione, si svolgerà nella Sala Colonna

del vaticano alle 10 di lunedì 4 aprile.

00:21 [**Schroeder, "Ha cambiato il mondo"**](#)

Un uomo "che ha cambiato il mondo" e che "ha svolto un ruolo importante nello sviluppo di un'Europa pacificata". Lo ha detto il cancelliere tedesco Gerhard Shroeder. Per il ministro degli Esteri Joschka Fischer, è stato "un Papa ed una personalità eccezionale della nostra epoca".

00:19 [**Alemanno, "Punto di riferimento per l'umanità"**](#)

Il ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno parla di "grande vuoto": "Si è spento il più grande punto di riferimento per l'umanità".

00:18 [**Almeno 100 mila in San Pietro**](#)

Sono almeno centomila i fedeli che si trovano in Piazza San Pietro raccolti in preghiera ed accorsi dopo la notizia della morte di Giovanni Paolo II. A migliaia si stanno riversando ancora all'interno del colonnato confluendo dalle vie circostanti la basilica.

00:17 [**Clinton, "Era un raggio di luce"**](#)

L'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton elogia il ruolo avuto da Giovanni Paolo II nella caduta del comunismo, ed esalta il "raggio di luce" che l'insegnamento dello scomparso pontefice è stato per tutto il mondo. In un comunicato firmato da Clinton e da sua moglie Hillary, si legge: "Nel parlare con forza ed eloquenza a favore della carità e della riconciliazione ai popoli divisi da odii antichi ed ai perseguitati dagli abusi di potere, il Santo Padre era un raggio di luce non solo per i cattolici, ma per tutti i popoli".

00:02 [**Zapatero, "Riferimento morale di prim'ordine"**](#)

Il premier spagnolo Jsoe Luis Rodriguez Zapatero ha oggi inviato un messaggio di condoglianze alla Santa Sede in cui sottolinea che con la morte di Giovanni Paolo II "l'umanità si vede privata di un riferimento morale di primo ordine, sia per i cristiani che per i non cristiani".

23:58 [**Lutto nazionale in Spagna**](#)

Il governo spagnolo ha decretato una giornata di lutto lunedì e la posa a mezz'asta delle bandiere in tutti gli edifici pubblici e militari.

23:54 [**Hamas, solidarietà con il mondo cristiano**](#)

Il Movimento di Resistenza Islamica palestinese Hamas ha espresso la sua solidarietà con il mondo cristiano "in questo momento di lutto" e le sue condoglianze a tutti i palestinesi di fede cattolica, riferisce.

23:52 [**Giovedì i funerali**](#)

I funerali di Giovanni Paolo II si terranno non prima di giovedì.

23:49 [**Barroso, "Si battè per la causa dell'Unione europea"**](#)

Il presidente della Commissione europea, José Manuel Durao Barroso, ha espresso le sue "più sentite condoglianze al Sacro Collegio e a tutta la Chiesa cattolica" per la scomparsa di Papa Giovanni

Paolo II e ha ricordato che il Pontefice "si batté instancabilmente, come soltanto lui sapeva fare, per la causa di un'Unione europea sempre più stretta". E' quanto si legge in un comunicato diffuso a Bruxelles.

23:34 [**Rabbino Di Segni, "Ha portato luce nel rapporto tra ebrei e cattolici"**](#)

La comunità ebraica di Roma si unisce al dolore dei cattolici per la scomparsa dell'uomo che, "fra i molti atti coraggiosi del suo pontificato, ha saputo compiere i gesti significativi, utili a portare luce nelle zone d'ombra dei rapporti tra cattolici ed ebrei". E' quanto afferma in una nota il Rabbino Capo della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Di Segni.

23:30 [**Bassolino, "Grazie per come hai saputo starci vicino"**](#)

"Grazie, Santo Padre, per come hai saputo starci vicino e per come hai saputo far camminare in tutto il mondo i valori della pace e della solidarietà". Sono le prime parole del presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino. "Giovanni Paolo II - ha aggiunto resterà per tutti noi indimenticabile. Le immagini delle sue visite in Campania sono nei nostri cuori e nella nostra mente".

23:28 [**Polonia, lutto nazionale**](#)

Il premier polacco Marek Belka annuncerà il lutto nazionale in Polonia. Lo ha detto il portavoce del governo polacco Dariusz Jadowski, a Varsavia.

23:27 [**Casini, "Siamo tutti più soli"**](#)

"Questa sera siamo tutti più soli, il Santo Padre se ne è andato da questa terra, ma rimane e rimarrà sempre la sua testimonianza di umanità, di amore e di comprensione per tutti noi". E' quanto afferma il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini.

23:25 [**San Pietro, rosario termina con grande applauso**](#)

E' terminato in piazza San Pietro il rosario, che era iniziato subito dopo la notizia della morte del Papa. La conclusione è stata accompagnata da un lunghissimo applauso. Monsignor Sandri ha annunciato che la veglia per il Papa riprenderà a mezzanotte, mentre alle 10.30 di domani il cardinale Sodano celebrerà nella piazza la Santa Messa.

23:25 [**Cofferati, "Un grande vuoto"**](#)

"Ora, mentre la città si raccoglie in preghiera, sentiamo il grande vuoto che Egli ci lascia, ma anche la grande eredità spirituale e l'eccezionale patrimonio di valori e di umanità che in ventisei anni di pontificato hanno accomunato credenti e non credenti, laici, professanti di religioni diverse". Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati ha inviato il messaggio all'arcivescovo di Bologna, monsignor Carlo Caffarra.

23:24 [**Montezemolo, "Segna la storia del terzo millennio"**](#)

Un pontefice che "segna la storia del terzo millennio". Così il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo esprime il suo dolore per la scomparsa del Papa. "Come persona c'è posto solo per la commozione e per i ricordi - sottolinea il presidente degli industriali - legati al privilegio di incontri che resteranno sempre nella mia mente e nel mio cuore".

23:21 [**Berlusconi, "Grati per opera"**](#)

contro totalitarismo"

"Tutti gli siamo grati per l'opera infaticabile e sofferta che egli ha svolto incessantemente contro ogni forma di totalitarismo, di violenza, di sopraffazione e di degrado morale, nel nome dei valori della Chiesa cattolica che sono anche i valori supremi della dignità dell'uomo e della solidarietà". E' quanto ha scritto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in un messaggio al Camerlengo, cardinale Martinez Somalo.

23:19 Tre giorni lutto nazionale

Il governo italiano ha dichiarato il lutto nazionale della durata di 3 giorni per la scomparsa del Papa a partire da domani 3 aprile, più il giorno dell'esequie del Santo Padre.

23:13 Due milioni di persone attese per i funerali

Due milioni di persone sono attesi a Roma per i funerali di Giovanni Paolo II. E' questa la prima stima, per difetto, ipotizzata da fonti militari della capitale che stanno già predisponendo l'imponente macchina organizzativa che dovrà presiedere e vigilare sulle esequie del Santo Padre. In piazza San Pietro adesso ci sono almeno 100 mila persone.

23:12 Bush: "Un campione della libertà"

"Il mondo ha perduto un campione della libertà": lo ha detto il presidente americano George W. Bush parlando della morte di Papa Giovanni Paolo II. "Siamo grati a Dio - ha continuato il presidente Usa - per averci dato quest'uomo, un paladino della libertà e un testimone della dignità umana".

23:10 Dolore in Terra Santa

Bandiere a lutto a Betlemme, città dove il Papa è ricordato con particolare affetto per la sua visita nel 2000, anno del Millennio. "Lui era un vero esempio di chi si identifica con i diritti umani, chi difende gli affamati e gli ammalati del mondo, e chi lavora instancabilmente per proteggere la sua famiglia", ha dichiarato il sindaco di Betlemme, Hanna Nasser. "E' stato anche un esempio di cooperazione interconfessionale. Era un esplicito sostenitore della questione palestinese e del popolo palestinese ed è per questo che dette il benvenuto a Yasser Arafat tante volte nel suo palazzo".

23:08 Ciampi, "Perdita di un padre"

"Continuerà a vivere nei nostri cuori, nella riconoscenza per la sua opera. E' stato un vero apostolo di pace nel mondo intero. L'Italia, Roma, la sua diocesi che si sta riversando in Piazza San Pietro, piangono la perdita di un padre, di una persona cara": così, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in un altro passaggio del suo messaggio di cordoglio.

23:01 Blair, "Un leader rispettato anche dai non credenti"

"Il mondo ha perso un leader religioso rispettato dagli uomini di tutte le fedi, e dai non credenti. Era una fonte d'ispirazione, un uomo di straordinaria fede, dignità e coraggio": così il primo ministro britannico, Tony Blair.

22:55 Lunga processione di auto verso Vaticano

Una lunga processione di auto si sta dirigendo verso il Vaticano. Il traffico su Lungotevere è intensissimo. Migliaia di persone stanno, romani e turisti, si stanno dirigendo verso piazza S. Pietro per l'ultimo saluto al Papa.

22:54 [**Fassino, "Buio nel cuore di tutti"**](#)

"Si è fatto buio nel cuore di tutti, cattolici e non cattolici, credenti e non credenti". E' il commento del segretario dei Ds Piero Fassino. "Instancabile nell'affermare i valori della pace, della solidarietà, della dignità della persona, del dialogo tra le religioni, Giovanni Paolo II ha segnato di sé la vita del mondo. Non sempre il mondo ha assecondato i suoi appelli, ma sempre l'umanità intera ha ascoltato la sua parola, talvolta l'ha invocata, mai ha potuto ignorare la sua autorevolezza e il suo magistero morale". "Per tutto questo - ha concluso Fassino - lo ricordiamo con commozione e gratitudine e rivolgiamo il nostro ultimo saluto a un uomo grande e buono".

22:52 [**Ciampi, "Un profondo dolore"**](#)

"Avverto come tutti un profondo dolore. L'Italia è in lutto. Mia moglie e io conserveremo per sempre nel cuore la sua voce, soprattutto i suoi occhi, luminosi, che ti scavavano nel profondo, il suo sguardo carico di affetto che ti abbracciava prima ancora che egli alzasse le braccia". Così il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, ha iniziato il suo messaggio di cordoglio in diretta tv a reti unificate.

22:49 [**Bossi, "Grandissimo nel parlare ai giovani"**](#)

"Muore un uomo che è stato grandissimo, un papa che la cui operazione più grande, secondo me, fu quella di riuscire a parlare ai giovani": lo ha detto il segretario della Lega Nord, Umberto Bossi, commentando la morte di Giovanni Paolo II.

22:44 [**Pera, "Sgomento e silenzio attonito"**](#)

"Giovanni Paolo II muore mentre più alta era la sua voce e più sentito il bisogno della sua missione. Per la dignità dell'uomo, la libertà, la tolleranza, il rispetto, la pace". Lo ha dichiarato il presidente del Senato, Marcello Pera, non appena appresa la notizia della morte del Papa. "Allo sgomento dei credenti - continua - si unisce il silenzio attonito di tutto il mondo che perde con lui un protagonista della nostra storia e una guida morale e spirituale delle nostre coscienze"

22:43 [**Chirac, "Profonda emozione"**](#)

Il presidente francese Jacques Chirac ha espresso la sua "profonda emozione" per la morte di Giovanni Paolo II, sottolineando come "questo lutto colpisca profondamente la Francia come tutti i francesi che si riconoscono nel messaggio della Chiesa cattolica". "Ha mostrato a tutti i popoli - ha continuato - il sentiero della concordia, della solidarietà e della libertà. La storia non dimenticherà un Pontefice eccezionale, il cui carisma ha dato al messaggio evangelico un'eco senza precedenti sulla scena internazionale".

22:43 [**Sodano, "Noi tutti ci sentiamo orfani"**](#)

"Noi tutti ci sentiamo orfani". Queste le parole del cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato Vaticano, diffuse dall'altoparlante a una piazza San Pietro attonita per la notizia della morte di Giovanni Paolo II. "Si avvicina l'alba della domenica, giorno del Signore -ha detto Sodano- ci piace pensare al Santo Padre Giovanni Paolo II nella gloria di Dio accolto nella casa del Padre, risorto e vivente. Ancora una volta ci facciamo aiutare dalla Vergine Maria per dire a lui la nostra gratitudine".

22:42 [Fini, "Lascia impronta indelebile"](#)

"Il suo pontificato lascia un'impronta indelebile", ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini.

22:41 [Bandiere a mezz'asta a Palazzo Chigi alla Camera e al Senato](#)

Bandiere a mezz'asta nei palazzi della politica. A Palazzo Chigi, a Palazzo Madama e a Montecitorio, la bandiera tricolore e quella dell'Unione Europea sono state poste a mezz'asta poco dopo la notizia della scomparsa del Pontefice. Bandiere a mezz'asta anche al Quirinale.

22:40 [Cracovia, campana S. Sigismondo annuncia la morte](#)

I rintocchi della grande campana di Sigismondo stanno annunciando alla città polacca di Cracovia la morte del Papa. La notizia era già arrivata verso le 22 e la gente si è immediatamente riversata per le strade, affollando il piazzale davanti all'arcivescovado e la collina dell'antica cattedrale del castello del Wawel.

22:39 [Veltroni, "Provo un grande dolore lo stesso della mia città"](#)

"Provo un grande dolore, lo stesso dolore della mia città". Così il sindaco di Roma Walter Veltroni ha accolto la notizia della morte del Papa. "Ma le impressioni e i ricordi che ho degli incontri con Giovanni Paolo II - ha aggiunto - hanno anche il colore di una confortante serenità. Wojtyla era una persona forte, di grande spessore morale e carisma intellettuale, e però aveva una sua speciale umanissima propensione al colloquio con le persone, fatta di curiosità e di apertura, di simpatia e di amore per Roma e per i suoi abitanti".

22:38 [Campane in San Pietro](#)

Dopo il lungo applauso su Piazza San Pietro è seguito il rintocco della campane in tutta Roma per l'addio a Giovanni Paolo II. E poi sulla piazza è calato il silenzio.

22:38 [Gasparri, "Ha cambiato il corso della storia"](#)

"E' un momento di grande commozione e dolore per tutti perché Giovanni Paolo II, oltre a portare la parola di Cristo in tutti gli angoli del pianeta ha cambiato il corso della storia". Così il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, commenta la morte del Santo Padre. "Senza di lui non ci sarebbe stato Solidarnosc e non ci sarebbe stato lo sgretolamento della dittatura in Polonia. Dalla breccia nei cantieri di Danzica camminò fino a Berlino con il crollo del Muro nell'89". Quindi, conclude Gasparri, "questo grande Papa, oltre a rappresentare con forza ineguagliata il messaggio cristiano, ha anche dato la libertà a milioni e milioni di persone nel mondo".

22:36 [Domani Sodano celebra messa alle 20](#)

Il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato vaticano, celebrerà domani mattina una messa in San Pietro. Il rito è previsto per le 10.

22:36 [Cossutta, "Una figura straordinaria"](#)

"La scomparsa di Giovanni Paolo II suscita una emozione intensa. Partecipo commosso al dolore delle moltitudini di tutto il mondo". Lo afferma il presidente del Pdcì Armando Cossutta. "Ricorderò

con grande rispetto, io non religioso - prosegue - la sua figura straordinaria che lascia un segno molto forte nella storia drammatica dell' ultimo mezzo secolo. Conservo tra le cose a me più care il suo alto, solidale, messaggio di pace trasmessomi in risposta al mio appello, a lui personalmente rivolto, contro la guerra nel Kosovo. Una personalità complessa, quella di Giovanni Paolo II - conclude - ma certamente portatrice di pace e di giustizia".

22:35 [**Calderoli, "Il mondo ha perduto un uomo importante"**](#)

"Il mondo ha perduto un uomo importante. Non si può che piangere un Papa che ha fatto riscoprire una Chiesa aperta alle persone normali, agli umili, a coloro che soffrono", ha detto il ministro per le Riforme Roberto Calderoli.

22:33 [**San Pietro tutta illuminata**](#)

E' tutta illuminata questa notte la Basilica di San Pietro. Le luci sono accese sia nell'appartamento papale che negli uffici e nella galleria che porta alla Cappella Sistina. Intanto sulla piazza continua il flusso di fedeli che si reca a pregare per il papa in un surreale silenzio.

22:32 [**Castelli, "Un gigante del nostro tempo"**](#)

"E' scomparso un gigante del nostro tempo" è stato il commento del ministro della Giustizia Roberto Castelli.

22:32 [**Prodi, "Il momento del dolore e del silenzio"**](#)

Il presidente dell'Unione Romano Prodi ritiene che "questo è il momento del dolore e del silenzio".

22:30 [**Lungo applauso in San Pietro**](#)

L'annuncio della morte del Santo Padre in piazza San Pietro è stato accolto con un lungo applauso. In molti stanno piangendo altri continuano a guardare la finestra al terzo piano del palazzo apostolico che è stata accesa. Sta suonando la campana della basilica. I fedeli riuniti in piazza San Pietro recitano l'Eterno riposo. I prelati che sono sul sagrato hanno invitato al silenzio "per accompagnare il Papa in questi suoi primi passi in cielo".

22:30 [**L'annuncio di Navarro Valls**](#)

"Il Santo Padre è deceduto questa sera alle ore 21.37 nel Suo appartamento privato. Si sono messe in moto tutte le procedure previste nella Costituzione apostolica 'Universi Dominici gregis' promulgata da Giovanni Paolo II il 22 febbraio del 1996". E' quanto ha detto il portavoce vaticano, Joaquin Navarro Valls.

22:29 [**Il Papa è morto**](#)

Il Papa è morto. Il decesso è avvenuto alle 21.37 nel suo appartamento privato. E' stato il cardinale camerlengo, Eduardo Martinez Somalo, di nazionalità spagnola, ad effettuare il riconoscimento ufficiale del corpo senza vita di Giovanni Paolo II. Un secondo funzionario, il maestro di camera, ha sfilato l'anello del pescatore dal dito del pontefice. Solo in quel momento il regno del Pontefice si è chiuso definitivamente.